…60° giorno dell'assedio - Oggi il Duce [...] civiltà fascista sa cancellare egualmente la palude e la barbarie

…ONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con … del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Se… «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può …iciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti …cevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del …nale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare …esimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

…no di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Sabato 25 Aprile 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5091

Spett. BIBLIOTECA CIVICA

L'AVANZATA PROCEDE IRRESISTIBILE SUI DUE FRONTI

Oltre Dessiè e verso Sassabanech

Importanti località occupate - Un'azione aerea di massa

…o sbalzo di 70 km.
…lla strada di Addis Abebà

(…l corrispondente della *Stefani*)

DESSIE' 24

…ri, la colonna eritrea, senza …ontrare resistenza, ha occu…o l'importante centro agrico…commerciale di Uorra Ilù, si…to a 70 km. a sud di Dessiè …la camionale di Addis Abe…

Le nostre truppe vi hanno …vato diversi magazzini viveri …itissimi e numerosi autocar… La popolazione, col clero alla …a, ha accolto entusiasticamente i nostri ascari.

Senza colpo ferire

…a favorevole accoglienza del… popolazione attesta della …gregazione dell'impero. Anche …a strada della capitale le po…azioni dimostrano il loro odio …tro il governo di Addis Abe…e la loro amicizia per la ban…ra italiana, che rappresenta … tutte le genti dell'Abissinia …a promessa di libertà, di pa…e di giustizia.

…a brillante incruenta occupa…ne di Uorra Ilù, dimostra an… la falsità delle notizie pub…ate dalle solite agenzie stra…re di pretesi combattimenti …tisi a sud di Dessiè favore…mente per gli etiopici. In …ità l'esercito etiopico brilla, … ad ora per la sua assenza …la strada di Addis Abebà. …ualmente falsa risulta la noti… che il negus abbia abdicato …favore del principe ereditario …ao Uossen notizia tendenziosa …la quale insistono certe agen… straniere. Il governo è anco…in carica ad Addis Abebà, sen… cambiamenti di sorta ed i Mi…tri etiopici agiscono in nome … Ailè Selassiè.

…i vero c'è solo che il negus è …ente e non si hanno notizie …cise sulla sua sorte. Secondo …te voci egli sarebbe stato uc…o dai suoi sudditi insorti du…te la fuga. Secondo altre voci, …rece, si sarebbe rinchiuso in … convento non avendo il co…gio di attraversare i territori … lo separavano dalla capita… perseguitato dall'incubo del…lio delle popolazioni. Secondo …re voci, infine, l'imperatrice …rrebbe nascosto sperando in … salvataggio miracoloso da …rte di Ginevra.

…sfao Uossen si arrenderebbe

…' impossibile controllare l'au…ticità di queste voci che cor…o ad Addis Abebà e nel terri…o dell'impero. Circola anche …notizia che il principe eredi…o, opponendosi a coloro che …rebbero resistere ad oltran… avrebbe deciso di arrendersi … italiani.

…'insistenza di questa voce e il …o non smentito dissenso del …ncipe con il padre nel giudi…e la situazione, rendono più … verosimile la notizia.

…rattanto le nostre truppe …nzano vittoriosamente, accol…come amiche e salvatrici dal…popolazioni indigene, alle por…medesime dello Scioa.

…l negus ucciso?
…Uno strano racconto

PARIGI, 24

…enry de Monfreid, inviato spe…e del Paris-Soir, manda da Mar…ia un corrispondenza al suo …rnale, nella quale narra di esse… stato avvicinato, mentre scen…a dal piroscafo, da un nero, …to Emanuele Djamma, ex con…llore delle dogane del negus, …gito dall'Abissinia, il quale gli …ebbe fatto uno strano racconto. …econdo il Djamma, il negus, al…ntanatosi una quindicina di gior…ta dal quartiere generale con …te della sua guardia, sarebbe …to circondato da bande galla, a …-est di Dessiè.

…lcuni avrebbero riferito all'ex …trollore delle dogane etiopiche … l'imperatore era rimasto feri… altri che era stato ucciso, e che …sua salma, imbalsamata con la …, secondo l'uso etiopico, era …ta trasportata non si sa dove … superstiti della sua scorta.

…l Djamma avrebbe inoltre sapu… dai suoi informatori che mol… probabilmente la morte del ne… si teneva segreta per farla …sare poi come un suicidio. Co…nque, osserva Henry de Mon…d commentando brevemente il …conto, sta di fatto che da 15 …rni non … sente più parlare … negus.

La "linea di Hindenburg,, di Nassibù

Graziani preme e avvinghia

il fulcro della difesa nemica

GORRAHEI, 24

La grande battaglia manovrata che dall'Ogaden lancia tutto il nostro schieramento verso le difese di Harrar, continua nei suoi inesorabili sviluppi contro le forti posizioni di Sassabanech e di Bullal, che costituiscono il centro della resistenza.

Sassabanech, come è noto, sorge tra il Faf e il Gerrer, non lontano dalla confluenza di questi due torrenti, è il suo campo trincerato chiude la carovaniera che, partendo da Gorrahei, tocca Uarrandab, Seic Osc, Gabrehor e Hamanlei. E' naturale che, contro questa ottima strada di comunicazione sulla quale possono passare le autocolonne, sia diretto per ora lo sforzo più intenso del movimento strategico di Graziani. Sulla carovaniera che la cittadella sbarra, marcia in avanti la colonan centrale comandata dal Generale Frusci, che ha occupato Gob Adde e Gabrehor, a mezza strada tra Uarrandab e Sassabanech.

Lotta contro gli elementi

Se si pensa che questa colonna è partita da Gabredarre mentre la Divisione libica di Nasi muoveva da Danane per travolgere il nemico sul Gianagobo, si ha l'impressione nitida e precisa del molto cammino percorso dalla formazione arabo-somala che il Generale Frusci ha guidato verso il nord. Questa avanzata ha raggiunto nei primi giorni la piana di Uarrandab, ma poi, quasi senza colpo ferire, ha continuato la spinta in avanti, attestandosi ora a Gabrehor.

Non è da credere che questa colonna, non avendo incontrato sul suo cammino nessuna resistenza, abbia avuto un compito facile. Le pioggie in Somalia sono un fatto che non si dimentica, come non lo dimenticheranno questi magnifici soldati che hanno sfidato il maltempo che aveva ridotto le piste camionabili in veri acquitrini in cui muoversi non è affatto agevole, come se si trattasse di sabbie mobili. Inoltre numerosi sono stati i guadi del Faf e di tutti quei piccoli corsi d'acua che vanno ad ingrossare le sue correnti e con una stagione simile, guadare questi torrenti è un affare molto serio, che porta via mezza giornata intera.

Ma, ad agevolare per quanto possibile la marcia della colonna Frusci, sono intervenuti reparti del Genio, prodigandosi a mettere in assetto le strade, che le acque avevano rovinato e specialmente a lanciare dei ponti per impedire che una sia pur minima interruzione potesse verificarsi nella regolarità dei rifornimenti.

Strade aperte nella boscaglia

Sono queste dunque le difficoltà che la colonna del settore centrale, partita da Gabredarre, ha dovuto sostenere e non è detto che le abbia preferite a una battaglia d'urto con una formazione nemica, il cui ostacolo sarebbe stato scavalcato più presto. Combattere contro gli elementi è talvolta più arduo che combattere contro gli uomini e così un nemico, la colonna Frusci, come le altre, lo ha avuto in queste strade tracciate nella boscaglia, scavate in un terreno argilloso, che se non piove, ti fa affondare fino ai ginocchi nella sua polvere rossa e, se piove, ti gioca lo stesso pessimi scherzi invischiandoti così tenacemente, da darti la sensazione che non ti potrai più liberare.

L'aver raggiunto, dunque, dopo questa vittoria sulla natura, Gabrehor, è una manifesta prova dell'efficienza delle truppe e dei servizi della colonna Frusci, che comprende tre raggruppamenti arabo-somali comandati dai colonnelli Maletti e Carnevali e dal console generale Navarra, due reggimenti di fanti della Divisione «Peloritana» che, mossi da Belet Uen, si portano anch'essi verso Sassabanech per investire le fortificazioni e sbarazzare le vie di Harrar da questa cittadella sorgente sulla carovaniera principale e su quelle sussidiarie.

Infine a queste forze si sono aggiunte la Legione degli italiani all'estero e un battaglione di studenti della «Tevere».

Il sistema difensivo, immediatamente collegato al nodo strategico comprende, oltre le posizioni della città, anche quelle di Bullale a una ventina di chilometri a nord-ovest di Hamanlei, posto avanzato verso sud, nel punto di confluenza dei due torrenti Gerrer e Fafan. Hamanlei è già nota agli italiani per esservi avvenuto, dopo la presa di Gorrahei, uno scontro tra la nostra colonna autocarrata spintasi per inseguire il nemico e disperderlo e una formazione inviata in soccorso dei fuggiaschi di Nassibù su autocarri e provvista di autoblindate.

Stretta inesorabile

Si ebbe fin da allora la chiara visione della considerazione in cui Sassabanech era tenuta dall'avversario quale perno di tutta la sua prima linea di resistenza e forse il nucleo vitale di tutto il più vasto organismo militare del fronte meridionale. Infatti Nassibù, in quell'occasione, non fu lento nella azione e, poichè disponeva e dispone di una notevole dotazione di autocarri, cercò senz'altro di opporsi a quella che egli credeva una nostra avanzata decisiva su Hamanlei e che invece non era altro che un'audace esplorazione nel cuore del terreno avversario.

Lo scontro avvenne tra i nostri e mille regolari abissini e si svolse in diversi episodi. Respinti una volta gli etiopici, mentre noi ritornavamo verso Gabredarre, essendo stata compiuta in tutti i suoi prestabiliti particolari la puntata esplorativa e di inseguimento, ci tesero un'altra imboscata che, se ci costò qualche perdita dolorosa, fu tuttavia sventata senza pietà.

Piccolo episodio questo, che se non pesò sugli sviluppi della campagna, valse a palesarci quanto il nemico sia geloso del possesso di Sassabanech.

L'altra posizione collegata con la cittadella è Bullale, che è stata anche per qualche tempo il comando di tutto il settore harrarino. Ora, sotto la minaccia degli italiani, Bullale ha perduto questo onore ma, formando sistema con Sassabanech e Hamanlei, resta tuttavia un posto importante che la nostra aviazione non abbandona nel suo incessante martellamento.

Insieme con l'avanzare della colonna Frusci, che guarda frontalmente questo centro vitale del nemico, si svolge la marcia sulle altre direttrici percorse da Nasi e da Vernè sulla sinistra verso Daga Medò e di Agostini sulla destra di Curati verso il fortilizio di Uadelad, sulla strada di Bullalè. Da tutte queste posizioni donde sembra delinearsi un ampio sistema convergente verso Sassabanech, leva di comando di tutta la prima linea di resistenza etiopica, le quattro colonne stringono lente ma inesorabili la massa in attesa dell'estremo attacco.

25 aerei in azione

La nostra metodica avanzata che si svolge con una sicurezza regolare, contrasta con la febbrile attività del nemico, che in questi giorni ha intensificato le opere di fortificazione, piantando nuovi apprestamenti di difesa a Sassabanech, a Bullalè e a Daga Medò.

La nostra aviazione a cui non è sfuggita quest'opera del nemico, si è portata con uno stormo di 25 apparecchi sulle posizioni, e le ha bombardate efficacemente, tanto che la colonna Vernè avrebbe già investito Daga Medò. Sta dunque per scoccare l'ora in cui Nassibù dovrà dare prova delle sue qualità migliori su quella linea che egli ha pomposamente chiamato di «Hindenburg». La figura di questo ras, ambizioso quant'altri mai, cominciò ad essere posta in primo piano quando apparve a capo del movimento detto dei «Giovani abissini» che l'ironia popolare xenofoba non tardò a qualificare col nomignolo di «giacchette nere», perchè si davano un'aria di europeizzazione, che in Etiopia era una specie di fumo negli occhi. Un altro dei capi giovanili era Afevork, che doveva poi perire durante il bombardamento a Gorrahei. Naturalmente questo movimento non era che una vernice, poichè la xenofobia in questi capi si manteneva tenacissima e le vesti eleganti non riuscivano a nascondere qualche cosa di insopprimibile che restava in tutti gli affiliati: la barbarie. Così non si ebbe nessuna graduale evoluzione del paese e il moto ideato da Nassibù e Afevork non fu che un progetto morto. La carriera di Nassibù è stata abbastanza rapida: nel 1918 era console all'Asmara, nel 1922 governatore di Addis Abebà. Carissimo a ras Tafari, quando costui divenne Ailè Sellassiè, lo favorì ancora palesemente, scavalcando i diritti dei più vecchi ed esperti capi. Nel 1932-33 il ras fu mandato a Parigi per due missioni segrete, l'esito delle quali fu apprezzato da Ailè Sellassiè, giacchè valse a Nassibù l'aureola di diplomatico dal naso fino.

Un bellimbusto

Il difensore di Harrar ama andare vestito con grande ricercatezza e sfarzo ed uno dei suoi punti deboli, che tradisce in fin dei conti la sua vanità sostanziale, è l'ostentazione che egli fa della sua bellezza fisica, ciò che lo spinge talora a prendere ridicoli atteggiamenti da semidio. Il suo orgoglio, la sua presunzione sono infiniti, ma la sua fedeltà al negus e il suo nazionalismo sfegatato bastano a mantenerlo a galla, nonostante che non ci sia un etiope che si illuda che egli valga molto per intelligenza e per qualità militari. Si tratta insomma di un uomo che vive della propria scaltrezza. Si compiace di affermare che conosce bene l'italiano e il francese, ma, stranezza del caso, finora è sembrato che egli comprenda più l'inglese e ciò forse gli sarà fatale. In principio il negus che credeva Nassibù un fulmine di guerra, gli aveva nientemeno dato l'incarico di ricacciare le armate italiane sulle coste somale. Ora questo programma è molto diminuito e da massimo che era è divenuto minimo: difendere a ogni costo Harrar, verso cui le colonne di Graziani sono in marcia.

Le ciarle della "Reuter,,
e i frutti di Badoglio

DESSIE', 24

Il Maresciallo Badoglio non ha tardato a dare coi fatti una prima smentita alle molte ciarle diramate da Addis Abebà, in cui si vantava che gli abissini fossero riusciti a rendere impraticabile in alcuni punti, specialmente sul fiume Uecit, la famosa camionale dell'impero.

Egli ha già spinto una colonna eritrea in avanti, occupando Uorrà Ilù, importante località che domina appunto la camionale. Si tratta di un abitato posto a quota 2862, cioè in elevata posizione strategica, in mezzo alla regione di Necacère, di cui può essere considerato il centro naturale. La sua distanza da Dessiè in linea d'aria è di 50 km., ma il cammino da percorrere è assai più lungo. Uorrà Ilù trae la sua importanza strategica anche dal fatto che lì la strada dei re dei re — una qualifica veramente troppo sonora nei confronti della realtà — si incrocia con un'altra via di comunicazione dell'Etiopia centrale e precisamente con quella carovaniera che, partendo da Gondar e attraversando Debra Tabor, a mezza altezza a est del lago Tana, raggiunge alla fine Ancober a nord-est di Addis Abebà, dove le nostre truppe, nella marcia verso la capitale, potrebbero urtarsi in un estremo tentativo etiopico di sbarrare loro la strada.

Uorrà Ailù sorge sulla sinistra dell'Uecit che più avanti interseca la camionabile dell'impero. Se veramente gli armati abissini hanno fatto saltare la strada, questo non può essere accaduto che in tale punto di incrocio. Ma quale che sia la portata dell'opera di devastazione compiuta e di un altro tentativo di deviamento delle acque per allagare la camionale, non si tratterà di difficoltà insormontabili per i servizi del Genio italiano, che a ben altre ardue imprese è avvezzo.

L'arrivo a Dessiè della «Sabauda», dei giornalisti, degli aviatori ha aumentato il ritmo fervido della nuova vita della ex cittadella di Ailè Sellassiè.

Il Comunicato n. 194

ROMA, 24

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente Comunicato N. 194:

Il Maresciallo Badoglio telegrafa:

Sul fronte nord una colonna di truppe eritree partita da Dessiè ha occupato Uorra Ilù senza incontrare alcuna resistenza.

Sul fronte somalo continua la nostra avanzata in tutti i settori. Nella valle del Faf sono state occupate God Adde e Gabrehor.

L'aviazione ha bombardato le sistemazioni difensive dell'avversario sulla linea Sassabaneh-Bullale-Dagamedò.

Il plauso di Badoglio all'aviazione

QUARTIER GENERALE, 24

S. E. il Maresciallo Badoglio ha inviato al Comando di Aeronautica di A. O. il seguente telegramma:

«Con oggi l'Aeronautica ha completato il rifornimento viveri del Corpo d'Armata eritreo. Il servizio è stato estremamente gravoso, rischioso e compiuto, come sempre, con abnegazione pari alla perizia. Il problema logistico è qui di importanza pari al problema operativo; in entrambi l'aviazione si è conquistata la riconoscenza dei camerati combattenti di terra.»

Olol Dinle decorato
della medaglia d'argento

GORRAHEI, 24

Sul campo di Gabredarre il Generale Graziani ha decorato solennemente il sultano degli Sciaveli Olol Dinle della medaglia d'argento al valor militare meritata nell'audace azione esplorativa che precedette la vittoria del Ganale Doria.

Addis Abebà nell'anarchia

Primi a fuggire o rapinare sono i tutori dell'ordine

GIBUTI, 24

La ferrovia è gremita di europei e notabili etiopici che cercano rifugio a Gibuti. I treni sono carichi di merci e mobili dei fuggiaschi, che cercano in tale modo di salvarsi dal saccheggio cui è facile si abbandonino le soldatesche etiopiche nelle ultime ore di Addis Abebà scioana.

Agonia grottesca

Tre giorni fa, le soldatesche di deggiac Jgazu hanno attaccato combattimento con gli armati di un altro capo, giacchè i capi militari e politici sono divisi da profondi dissensi sul migliore atteggiamento da assumersi verso gli italiani. L'assenza del negus, che si ignora se sia ridicola o drammatica, aumenta confusione al Ghebbi imperiale. A Gibuti sono arrivati vagoni interi di oggetti, pelli e mobili appartenenti alla famiglia imperiale. L'imperatrice imballa evidentemente la sua casa. Sono giunti a Gibuti anche i ministri Herruy e Makonnen. La capitale dell'Abissinia è in piena anarchia e quei pochi bianchi autorevoli che cercano di fronteggiare la situazione, raccomandano ordine e calma e debbono constatare che i primi a fuggire o a rapinare sono proprio coloro che per le loro cariche dovrebbero essere garanti dell'ordine pubblico. L'impero agonizza pietosamente in uno scenario da operetta di quarta classe.

Il tenente belga Frère ha dichiarato che durante la riunione (cui partecipò col ministro degli Esteri Herruy e del Commercio Makonnen, il capo dell'ufficio stampa Atolorenzo Tezzazi, il direttore della municipalità Takelà, il direttore degli Esteri Tesfai Tagagne, il direttore della polizia barambaras Abebe), si discusse circa l'atteggiamento da prendersi nell'eventualità dell'arrivo degli italiani e si stabilì d'inviare incontro ai nostri, 40 chilometri prima di Addis Abebà, una Commissione composta da Takela, Tesfai, Tagagne e del consigliere americano, Spencer, con bandiera bianca, per consegnare le chiavi della città, che non sarà difesa. Tutti gli europei hanno ricevuto ordine di rifugiarsi di giorno nelle rispettive Legazioni.

Nella Legazione inglese continuano febbrili i lavori per la sistemazione del campo trincerato, dove gli europei dovrebbero rifugiarsi in caso di assalto da parte delle orde armate abissine.

Strade per l'avanzata

Corrieri giunti dall'altipiano di Ancober riferiscono che migliaia di italiani lavorano ininterrottamente alla costruzione di nuove strade verso il sud. Potenti riflettori «che illuminano come il sole» il tracciato delle nuove arterie, sono impiegati durante la notte. Le nuove strade sono costruite da Dessiè in direzione della vallata dell'Auasc e della regione Danakil. Le nuove strade hanno un fondo permanente che permetterà il trasporto automobilistico anche durante la stagione delle piogge. Si teme anche che le nuove strade, allacciandosi a piste già esistenti, possano costituire nuove vie di accesso alla capitale.

Nassibù verso la disfatta
Un articolo di Corrado Zoli

ROMA, 24

In un articolo pubblicato dalla *Tribuna*, l'ex Governatore dell'Eritrea, Corrado Zoli, illustra le recenti azioni svolte dalle valorose truppe del Generale Graziani e specialmente quella che comunemente viene ora chiamata la battaglia del Gianagobo.

«E' chiaro, scrive lo Zoli, che questa brillante azione non è che il primo episodio di quella che sarà la grande «battaglia dell'Ogaden», che forse è già impegnata intorno ai capisaldi della difesa etiopica nella regione, contro le forze riunite e ancora intatte del deggiac Nassibù Zemanuel e del deggiac Amdiè Haptè Sellassiè, che possono valutarsi complessivamente in circa 45.000 uomini concentrati in quel campo trincerato di Bullale-Hamanle-Sassabanech frutto delle particolari cure dell'ex Generale turco Vehib Pascià.

I comunicati ufficiali e le corrispondenze giornalistiche più recenti del fronte somalo ci hanno già annunciato che un'altra colonna di nostre truppe, agli ordini del Generale Frusci, ha raggiunto Gabrehor nella vallata del Fafan e che una terza colonna, agli ordini del Generale Agostini, ha oltrepassato Curati ad est di Sassabanech.

Potete scommettere tranquillamente che i giorni dell'ultima armata etiopica sono contati!».

La nave ospedale "Heluan,,
salpa con ufficiali e truppe

NAPOLI, 24

Stasera è partita per l'A. O. la nave ospedale «Heluan», con a bordo ufficiali, soldati di artiglieria e genio e una sezione d'infermiere della Croce Rossa.

Sulla nave è stata imbarcata una statua di Santa Rita da Cascia, donata da un Comitato cittadino a una delle chiese che si costruiranno in A. O. La sacra immagine, che è giunta al porto su di un autocarro infiorato e addobbato con drappi tricolori, preceduto da vigili urbani e dalla banda comunale, era seguita da un corteo di fedeli.

Il termometro delle assicurazioni
La situazione politica
si va normalizzando

ROMA, 24

Il signor Axel Rinman, presidente dell'Unione internazionale assicurazioni marittime di Berlino, di cui fanno parte anche otto Compagnie italiane, in una intervista ritiene che il pericolo di ancora più gravi complicazioni internazionali sia superato, come è dimostrato dalle continue discese dei premi sui rischi merci e navi, specialmente a destinazione dell'Italia. La clausola contro i rischi di sanzione viene quasi trascurata, oppure i supplementi di premio sono assolutamente insignificanti.

NASCE APRILIA

Il Duce rinnoverà con l'aratro

il gesto di Romolo

ROMA, 24

Domani, 25 aprile, puntualmente alla data fissata dal Calendario del Regime, sarà fondato, come già annunciammo, il IV Comune dell'Agro Pontino: esso è stato già battezzato dal Duce col gentile ed augurale nome di Aprilia. La sua fondazione segnerà un'altra tappa decisiva verso il definitivo compimento della più grandiosa impresa bonificatrice dei nostri tempi.

Classico rito

La cerimonia si svolgerà col classico rito che ricorda la leggendaria fondazione di Roma, dell'apertura del solco lungo il perimetro del nascente Comune. Il solco sarà aperto da un aratro moderno. Seguirà la posa della prima pietra della Casa Comunale.

Aprilia sorgerà lungo la strada Roma-Anzio, in prossimità della stazione di Carroceto. Sarà un tipico centro rurale per una popolazione di circa 12.000 persone, di cui 3000 abitanti nel capoluogo e gli altri nelle case coloniche sorte nei poderi limitrofi.

Secondo il progetto già approvato dal Duce, l'abitato di Aprilia sarà solcato da tre strade che avranno per visuale la Torre civica e il campanile della bellissima chiesa parrocchiale; esso sarà quasi raggruppato intorno ad una piazza rettangolare corrispondente al tipo classico dell'«arengo» delle città comunali.

Lateralmente alla piazza comunale si apre il sagrato della chiesa che costituisce una spiazzo a sè, riservato solo alle funzioni del culto.

Adiacente alla piazza del Comune e in comunicazione con essa attraverso un passaggio carrozzabile e un portico che fiancheggiano la Casa del Fascio, è il piazzale delle adunate, sistemato a prato e alberatura perimetrale e confinante con i giardini pubblici che gli fanno degna cornice. Dietro la casa del Comune si aprirà la Piazzetta delle Erbe circondata da un portico ad arco, che, mediante un sottopassaggio nella casa comunale, è collegata alla Piazza del Comune.

Il testo della pergamena

Saranno ben presto costruiti: la chiesa parrocchiale con gli edifici annessi, la casa comunale, quella del Fascio coi locali per l'Opera Nazionale Dopolavoro, per la Milizia e i locali per le Ferrovie dello Stato, le scuole elementari, la Casa del Balilla con il campo dello sport, la sede dell'Opera Nazionale Combattenti, la caserma dei RR. Carabinieri, l'ufficio delle RR. Poste, un cinematografo, un ambulatorio medico e molti altri edifici.

Ecco il testo della pergamena che sarà murata dal Capo del Governo nella prima pietra di Aprilia:

Regnando Vittorio Emanuele III - Duce Benito Mussolini - il 25 aprile dell'anno XIV E. F. - CLX giorno dell'assedio economico - mentre si compie contro l'ostilità di Stati potenti o imbelli - il destino imperiale di Roma - il condottiero dell'Italia fascista - rinnovando in simbolico rito il gesto di Romolo - traccia il solco di Aprilia - quarta tappa da lui assegnata all'Opera Nazionale Combattenti - nella redenzione dell'Agro - i reduci di Vittorio Veneto e le generazioni guerriere del Littorio - che dal monito dettato dal Capo - «E' l'aratro che traccia il solco, ma è la spada che lo difende» - sanno trarre incitamento - a credere, obbedire, combattere e se occorre morire - vedono in questo segno inconfondibile la potenza della Patria - che dalle conquiste del lavoro e del trionfo delle armi - porta in terra d'Africa dai nuovi legionari di Roma - attinge l'esaltazione della gloria presente - e la certezza dell'avvenire».

Il Duce al Principe
comandante dei granatieri in congedo

ROMA, 24

Il Duce ha inviato il seguente telegramma a S. A. R. il Principe di Piemonte, in risposta a quello direttogli dall'Augusto Principe nell'assumere il comando della II Brigata granatieri:

«*Sentimenti espressi da V. A. R. nell'assumere il comando della II Brigata granatieri mi sono giunti particolarmente graditi con la certezza che, sotto la Augusta guida di V. A. i granatieri in congedo sapranno conservarsi degni delle gloriose tradizioni del Corpo.* Mussolini».

Il Generale Castillo de Lima
visita Littoria e Sabaudia

ROMA, 24

Stamane il Generale brasiliano Castillo de Lima, accompagnato dall'Ambasciatore, si è recato a Littoria e a Sabaudia, ove si è lungamente interessato della grande opera di bonifica realizzata per volere del Duce del Fascismo.

Questa sera l'Ambasciatore del Brasile ha dato un pranzo in onore del Generale, il quale domani partirà per Napoli, da dove, domenica 26, s'imbarcherà per l'Africa Orientale, onde seguire da vicino le gesta vittoriose dell'Esercito italiano.

Pionieri della civiltà
Gli operai deceduti in A. O.
sono 407 su 75.000

ROMA, 24

Dalla data alla quale si riferisce il nono comunicato alla stampa, e cioè dal 31 marzo al 15 aprile 1936, sono deceduti in Eritrea 3 operai

Ecco il decimo elenco di questi valorosi pionieri, che il Regime considera caduti nell'adempimento del loro dovere: Basciù Raimondo fu Paolo, da Osini (Nuoro); *Bec Francesco* di Cristiano, da Dolegna (Gorizia); *Urgon Luigi* di Francesco, da Santa Croce di Aidussina (Gorizia).

Ai nomi degli operai caduti appartenenti al personale addetto al cantiere della Società Gondrand adibito ai lavori stradali nella zona delle operazioni sul fronte eritreo debbono apportarsi le seguenti rettifiche: in luogo di Biscuolo Giovanni leggere Vicenda Giovanni, in luogo di Tenagnini Antonio leggere Cavagnini Antonio.

La situazione al 31 marzo u. s. dava come deceduti per infortunio o per malattia 342 operai. Dal 1.o gennaio 1935-XIII al 15 aprile 1936-XIV risultano quindi deceduti in totale, per dette cause, su una media di 75.000 operai presenti in A. O., 345 operai, che, uniti ai 62 caduti nell'attacco al cantiere Gondrand, sommano complessivamente a 407.

Il prossimo colpo di grazia
allo sgangherato impero del negus

BERLINO, 24

L'inviato speciale della *D. N. B.* radiotelegrafa dall'Asmara che al Quartier Generale stanno per essere ultimati i preparativi per l'azione conclusiva che dovrà dare il colpo di grazia allo sgangherato impero del negus. Gli sforzi etiopici, a cui certe agenzie britanniche attribuiscono una importanza rilevante, sono destinati a fallire miseramente dinanzi al formidabile gigantesco rullo compressore che, muovendo in due direzioni, da nord e da est, stritolerà gli estremi rimasugli di quello che un giorno non lontano fu il famoso esercito imperiale.

E' semplicemente assurdo, scrive il *Berliner Zeitung*, credere che la avanzata italiana su Addis Abebà possa venir arrestata per lungo tempo (informazioni londinesi parlano di almeno due mesi) per il fatto che gli abissini sono riusciti a far saltare la strada che conduce alla capitale. E' alquanto ingenuo poi attribuire alle pioggie quell'importanza che fino a poche settimane fa costituiva uno degli elementi essenziali dei pronostici di certi strateghi da tavolino.

In grande rilievo sono poi poste le dichiarazioni del deggiac Mangascià, che si è presentato a Dessiè per fare atto di sottomissione. Tali dichiarazioni, si osserva, sono notevoli, soprattutto per il fatto che il deggiac era considerato come una delle menti militari più autorevoli di tutta l'Abissinia.

Il Libretto del cittadino soldato

Le registrazioni sullo stato fisico e la preparazione militare - Prima distribuzione in occasione della Leva fascista - I motti del Duce

ROMA, 24

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente R. D. L. 26 marzo 1936 XIV, N. 608:

Dagli 11 anni in poi

Art. 1. E' approvato l'annesso Libretto personale di valutazione dello stato fisico e della preparazione militare del cittadino, firmato d'ordine del Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato. Art. 2. Il libretto personale di valutazione dello stato fisico e della preparazione militare viene distribuito a tutti i cittadini maschi residenti nel Regno al compimento dell'undicesimo anno di età. La spesa del libretto è a carico del titolare. Sono esonerati dal pagamento gli inscritti nell'elenco comunale dei poveri. Art. 3. Il cittadino è obbligato alla conservazione del libretto, che dovrà essere esibito o consegnato a qualsiasi richiesta delle autorità interessate alla preparazione premilitare, militare e postmilitare della Nazione. Art. 4. Sul libretto di lavoro previsto per ciascun prestatore d'opera dalla legge 10 gennaio 1935 XIII, N. 112, dovrà essere indicato il numero distintivo del relativo libretto di valutazione dello stato fisico. Art. 5. In caso di smarrimento del libretto personale l'interessato dovrà inviare apposita motivata domanda di rinnovazione all'autorità dalla quale dipende nei riguardi degli obblighi militari. Le spese sono a carico dell'interessato.

Art. 6. Il cittadino che non consegni o non esibisca alle autorità richiedenti il libretto di cui all'articolo uno che, avendolo smarrito, non faccia denuncia dello smarrimento ai fini della rinnovazione del libretto stesso, è punito con l'ammenda da lire 10 a lire 500 ed è tenuto a corrispondere la somma occorrente per la rinnovazione del libretto.

Giurisdizione militare

Agli effetti dell'applicazione delle suddette pene i cittadini obbligati al servizio premilitare di età superiore ai 18 anni e i cittadini obbligati al servizio postmilitare sono soggetti alla giurisdizione militare ai sensi della legge 13 giugno 1935 XIII, N. 1067. Art. 7. Non è punibile colui che abbia presentato domanda di rinnovo del suo libretto personale prima che la restituzione o l'esibizione di esso gli sia stata richiesta da una delle autorità competenti.

Art. 8. Quando il titolare del libretto sia minore o se obbligato al servizio premilitare non abbia raggiunto gli anni 18, gli obblighi di cui agli articoli 2, 3, 5, 6 e 7 spettano a colui che ne ha la rappresentanza legale, il quale è altresì soggetto alla pena stabilita nell'articolo 6, qualora non esibisca o non consegni il libretto all'autorità richiedente.

Art. 9. La prima distribuzione del libretto sarà effettuata in occasione della Leva fascista dell'Anno XIV, a cura della M. V. S. N. e a cura dei Fasci Giovanili di Combattimento saranno distribuiti i libretti personali ai giovani delle classi 1916, 1917 e 1918; a cura dell'O. B. ai ragazzi delle classi dal 1919 al 1924. Art. 10. Nelle registrazioni sui libretti di cui all'articolo 9, non si terrà conto degli anni precedenti.

Art. 11. Il presente decreto entrerà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Il decalogo

Il libretto personale il cui schema è allegato, come è detto, al citato R. D. L., è preceduto dal «Decalogo del cittadino soldato», che è il seguente:

I) Dovere sia la tua divisa e la guida di ogni tua azione.

II) Impara ad amare e ad onorare sopra ogni cosa la Patria.

III) Sia la tua fede pura come gemma, salda come legge, ardente come sole.

IV) Chiedi a Dio la forza e il coraggio per divenire ogni giorno migliore: scolaro, soldato, cittadino.

V) I tuoi pensieri come i tuoi atti siano sempre degni del compito che ti è affidato.

VI) Per la Patria, per il Re, per il Duce sacrifica la vita.

VII) L'avvenire è nelle tue mani, la speranza di tutti nella tua giovinezza.

VIII) Il miglior compenso al tuo lavoro sia la coscienza di averlo bene compiuto.

IX) Non dimenticare che la disciplina è la prima virtù del soldato e del cittadino.

X) A te la gloria se la saprai meritare.

Seguono le norme generali per la compilazione e la conservazione del libretto personale, di valutazione dello stato fisico e della preparazione militare; le norme per gli esami fisiologici e antropometrici e per le relative registrazioni, le medie per l'orientamento di massima per il giudizio di sviluppo fisico.

La parte prima del libretto si riferisce al «Balilla moschettiere (dall'11.o al 13.o anno di età) preceduto dal motto «Libro e Moschetto, fascista perfetto» e contiene i dati relativi all'anamnesi, all'esame obbiettivo e all'esame antropometrico.

Nazione «militarista»

La parte seconda relativa all'Avanguardista (dal 14.o al 17.o anno di età) è preceduta dal seguente motto: «Fa, o gioventù italiana di tutte le scuole e di tutti i cantieri, che la Patria non manchi al suo radioso avvenire; fa che il XX Secolo veda Roma, centro della civiltà latina, dominatrice del Mediterraneo, faro di luce per tutte le genti. *Mussolini*».

Come alla precedente parte prima, la parte seconda contiene i dati relativi all'anamnesi, all'esame obbiettivo e all'esame antropometrico.

La parte terza: Premilitari (dal 18.o al 21.o anno di età) è preceduta dal seguente motto: «Fate che le glorie del passato siano superate dalle glorie dell'avvenire. *Mussolini*».

Seguono i dati relativi all'anamnesi, all'esame obbiettivo, all'esame antropometrico e al risultato delle lezioni di tiro.

La parte quarta relativa ai «militari» è preceduta dal seguente motto: «Stiamo diventando e diventeremo sempre più, perchè lo vogliamo, una Nazione «militare». Perchè non abbiamo paura delle parole, aggiungerò «militarista»; per completare: «guerriera»; cioè dotata in grado superiore più alto delle virtù dell'obbedire, del sacrificio della dedizione alla Patria. *Mussolini*».

La parte quarta, tra l'altro, contiene i dati relativi alla anamnesi, all'esame obbiettivo e all'esame antropometrico.

La parte quinta «postmilitare» (dal... al 32.o anno di età) è preceduta dal motto: «Bisogna essere forti, prima di tutto, nel numero, poichè se le culle sono vuote, la Nazione invecchia e decade. Bisogna essere forti nel coraggio, non voltarsi mai indietro quando una decisione fu presa, ma andare sempre avanti. Bisogna essere forti nel carattere, in modo che l'equilibrio non si turbi nè quando la Nazione è illuminata dal sole della gloria, nè quando è percossa da colpi immeritati del destino. *Mussolini*»

Seguono poi le norme relative ai doveri e alle facoltà del militare in congedo, in caso di richiamo alle armi, al richiamo per istruzione, per chiamata di controllo o per altri motivi.

La leva aeronautica

farà l'Arma azzurra più grande e potente

ROMA, 24

Il Consiglio dei Ministri ha recentemente approvato lo schema di decreto legge riguardante l'istituzione della leva aeronautica.

La R. Aeronautica, che con la Milizia è la prima creatura della Rivoluzione delle Camicie Nere, ha dovuto fino ad oggi valersi dei concorsi per i suoi fabbisogni di personale specialista e per i piloti e delle aliquote fornite dalla leva di terra e da quella di mare per quanto si riferisce agli uomini di manovra. Il sistema, pur non essendo perfetto, ha reso, fino a che l'aviazione ha conservato modeste proporzioni, utili servigi, ma lo sviluppo attuale e quello avvenire hanno esigenze che occorreva soddisfare in forma più razionale.

Il regolamento della leva aeronautica è allo studio e sarà presto di dominio pubblico. Importa ora invece conoscere quali finalità hanno ispirato il nuovo provvedimento che è stato immediatamente intuito nella sua essenza.

Occorre intanto stabilire che la leva aeronautica non si riferisce soltanto ai piloti, ma a tutto il personale specializzato di ogni categoria e a quello di manovra. Come i giovani assegnati alla leva di mare vengono scelti fra coloro che per studi compiuti o in corso o per professioni esercitate sono più atti ad essere trasformati in marinai da guerra, così avverrà che per l'assegnazione alla leva aeronautica si terrà conto di tutti gli addetti alle industrie di costruzioni aviatorie, sia inscritti a scuole o istituti professionali a carattere aeronautico, degli appartenenti ai corsi preaviatori di specializzazione, degli inscritti a reparti aeronautici dei Fasci giovanili, dei brevettati piloti di velivoli senza motore, dei piloti civili oltre alle aliquote di appartenenti a scuole di radiotelegrafia, autisti e motociclisti. Nessuna categoria di studi o di professioni che abbiano più o meno attinenza con l'aeronautica nelle sue vaste evidenze verrà esclusa.

La nuova legge fascista sancisce il principio che tutti coloro che posseggono i necessari requisiti di studio e psico-fisici possono divenire piloti senza farne domanda, senza partecipare a quei concorsi che per un complesso di cause e di motivi di ordine burocratico hanno spesso impedito ad entrare a far parte dell'armata aerea a elementi ottimi sotto ogni riguardo ed anche materialmente preparati attraverso istruzioni preaviatorie.

Ispezioni di S. E. Cobolli Gigli

a Siena e Grosseto

SIENA, 24

Il Ministro dei LL. PP. è qui giunto stamane, accompagnato dal presidente del Consiglio superiore dei LL. PP., dopo aver percorso la via Cassia, esaminandone in modo particolare i tratti intorno a Radicofani. Ricevuto dal Prefetto, dal Podestà, dal Vice federale, dal Preside della Provincia, e dalle altre autorità, egli ha compiuto una rapida visita alle opere pubbliche della città, quali la nuova caserma, la zona di risanamento, le nuove case economiche di Valli e Ravacciano, la stazione ferroviaria e la fortezza di S. Barbara.

Dopo una breve sosta in Municipio, dove ha esaminato il piano regolatore della città, il Ministro si è recato al Palazzo del Governo, dove si è interessato ai vari problemi interessanti la provincia. Reso omaggio alla memoria dei Caduti della grande guerra e visitata la Casa del Fascio, S. E. Cobolli Gigli ha proseguito per Grosseto dove ha ispezionato le più importanti opere pubbliche della provincia. Si è poi recato al Palazzo del Littorio dove ha reso omaggio alla lapide dei Caduti per la Rivoluzione. Infine prima di partire ha presieduto al Palazzo del Governo una riunione nel corso della quale sono stati illustrati al Ministro i più interessanti problemi della provincia.

I premi minori

ai B. T. V e VI serie

ROMA, 24

Presso la Direzione generale del Debito Pubblico sono state ultimate le operazioni di sorteggio dei premi assegnati alla quinta serie dei Buoni del Tesoro novennali 1940 e alla sesta serie dei Buoni del Tesoro novennali 1941 per la scadenza 15 maggio 1936.

Quinta serie: I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 206.606 e 1.883.676. I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 129.432, 517.317, 861.008 e 1.131.752. I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero:

103.312	121.901	161.300
162.066	190.307	203.059
265.612	285.347	299.521
317.887	422.121	445.396
518.501	536.101	590.269
655.572	711.493	770.272
881.093	898.966	908.916
919.860	940.105	1.044.354
1.098.754	1.104.896	1.142.534
1.182.745	1.187.895	1.198.988
1.229.134	1.235.177	1.271.210
1.281.107	1.283.985	1.286.940
1.331.084	1.487.197	1.535.312
1.559.294	1.565.748	1.586.378
1.622.598	1.628.754	1.730.095
1.860.864	1.843.583	1.885.715
1.887.335	1.948.030.	

Sesta serie: I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 218.672 e 1.213.337. I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 869.430, 954.333, 1.636.239 e 1.728.924. I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero:

36.808	46.403	58.780
69.968	145.774	195.123
204.365	211.298	303.682
364.691	457.562	462.071
469.431	503.557	625.451
660.661	753.949	768.871
770.447	860.442	910.271
992.665	1.096.616	1.150.297
1.213.771	1.248.833	1.289.494
1.304.997	1.325.490	1.370.320
1.371.788	1.419.621	1.448.921
1.452.450	1.479.947	1.502.693
1.542.209	1.543.001	1.568.280
1.587.221	1.685.174	1.690.500
1.695.812	1.722.550	1.772.357
1.806.165	1.845.966	1.886.780
1.944.512	1.953.723.	

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi delle dette serie, si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1.000.000 e di lire 500.000 estratti in Piazza Venezia il 20 aprile 1936:

Quinta serie: il premio di lire 1.000.000 fu assegnato al Buono n. 1.331.652 e quello di lire 500.000 al Buono n. 642.202.

Sesta serie: il premio di lire 1.000.000 fu assegnato al Buono n. 286.529 e quello di lire 500.000 al Buono n. 130.459.

S. E. Alfieri inaugura in Campidoglio

il congresso internazionale del turismo

ROMA, 24

Stamane, con l'intervento del Sottosegretario alla Stampa e Propaganda si sono inaugurati solennemente in Campidoglio i lavori della dodicesima assemblea generale del Consiglio centrale del turismo. Ai lavori partecipano i delegati delle organizzazioni turistiche di 14 Stati: Italia, Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Grecia, Jugoslavia, Principato di Monaco, Norvegia, Olanda, Polonia, Svizzera e Ungheria.

Sono all'ordine del giorno importanti problemi sui quali sono stati presentate delle ampie relazioni che saranno discusse nelle ulteriori sedute che il Congresso terrà a cominciare da oggi a Palazzo Marignoli.

Il discorso del Sottosegretario

Alla cerimonia inaugurale di stamane erano fra gli altri presenti il dott. Gordoni in rappresentanza del direttore generale del turismo presso il Ministero della Stampa e Propaganda Bonomi, combattente in A. O. e numerose personalità del campo turistico.

Il Vicegovernatore di Roma ha porto agli ospiti il benvenuto dell'Urbe, rilevando come il soggiorno in essa consentirà ai convenuti di constatare quanto il clima dell'Italia fascista sia propizio a favorire e sviluppare tutti i problemi del turismo internazionale. Ha concluso formulando i migliori voti per la riuscita dei lavori di questa assemblea, che così altamente coopera all'inarrestabile progresso della civiltà umana.

Accolto da una calorosa manifestazione ha poi parlato S. E. Alfieri. Il Sottosegretario ha porto ai presenti a nome del Governo fascista e particolarmente del Ministro Ciano, combattente in A. O., il suo cordiale saluto e ha augurato che i lavori che i congressisti si accingono ad iniziare siano proficui e fecondi di risultati. Egli ha poi posto in rilievo l'interesse vasto e profondo che i problemi in discussione hanno per ogni Nazione, data la particolarissima importanza che il turismo va sempre più assumendo nel campo economico, sociale e politico. Nel campo economico in quanto attraverso questi scambi di carattere turistico le finanze di tutti i Paesi possono avvantaggiarsi purchè si abbia il coraggio di superare i piccoli egoismi che ancora separano le frontiere dei vari Paesi. Nel campo sociale in questione, mentre prima l'attività turistica era privilegio delle classi ricche, ora essa si estende sempre più alle grandi masse umane, con grande vantaggio per la loro formazione educativa e per la loro cultura. Nel campo politico in quanto, mentre i vari Governi si studiano di risolvere i grandi problemi della vita politica internazionale, il movimento turistico vale grandemente a chiarire equivoci, a superare malintesi, a creare quell'atmosfera di solidarietà e di reciproca simpatia senza la quale il mondo non potrà mai raggiungere la serenità di una pace effettiva.

S. E. Alfieri ha concluso rilevando l'interesse profondo con cui il Ministro della Stampa e Propaganda segue tutti i problemi di carattere turistico e rinnovando ai convenuti il suo fervido benvenuto.

Simpatiche parole del signor Chaix

Ha preso infine la parola il presidente del Consiglio centrale del turismo internazionale sig. Chaix (Francia). Espresso il suo più vivo ringraziamento per l'ospitalità che l'Urbe ha voluto offrire ai congressisti affluiti per questa loro dodicesima assemblea, l'oratore ha detto che questo soggiorno in Italia era per gli ospiti stranieri ragione della più viva gioia, non soltanto perchè consentiva loro di rivedere le incomparabili bellezze di questa terra privilegiata, ma anche soprattutto perchè essi possono constatare «de visu» quel che è e quel che ha fatto l'Italia fascista. Egli ha espresso la più grande ammirazione per l'opera grandissima e magnifica che è stata realizzata e si va ogni giorno realizzando in Italia, osservando come essa un'altra volta diffonda nel mondo l'insegnamento delle forme più alte della civiltà umana.

Il signor Chaix ha poi, a nome di tutti i congressisti, inviato un caloroso saluto al Ministro Ciano, al Governatore di Roma Bottai e all'on. Bonomi combattenti in A. O. soggiungendo che essi hanno assunto il loro posto di combattimento, non soltanto per servire in armi il loro Paese, ma anche per servire la civiltà che l'Italia si accinge a diffondere in quelle lontane e barbare contrade. Vivissimi applausi hanno accolto le parole del presidente del Consiglio centrale del turismo internazionale. La seduta è stata quindi tolta.

Originale biglietto turistico

messo in vendita dalle FF. SS.

ROMA, 21

Dal 21 aprile le Ferrovie dello Stato hanno messo in vendita all'estero un originale e convenientissimo biglietto turistico di libera circolazione col quale si può entro il periodo di validità stabilito viaggiare liberamente e senza alcuna formalità per tutta la rete con ogni specie di treno. La validità può essere di 6, 15 o 30 giorni. Il biglietto di 6 giorni costa lire 100 per la terza classe, lire 170 per la seconda classe e lire 240 per la prima classe. Debbono essere osservate le seguenti condizioni:

1) permanenza effettiva di sei giorni in Italia per i biglietti validi 6 giorni di 12 giorni per i biglietti validi 15 giorni e di 25 giorni per i biglietti validi 30 giorni; l'ultimo giorno di permanenza in Italia si considera come compiuto se iniziato. L'acquisto di lettere di credito turistico o assegni turistici e buoni alberghieri o buoni per servizi turistici per il periodo corrispondente al minimo di soggiorno del biglietto acquistato.

La vendita del nuovo biglietto turistico di libera circolazione ha luogo esclusivamente presso l'agenzie all'estero nella compagnia italiana turismo, della compagnia vagoni letto Cook e della compagnia American express.

Revisione delle automobili

di servizio pubblico

ROMA, 24

Con recente disposizione è stato fissato che oltre alla revisione degli autocarri in genere, entro il 31 dicembre 1936 sia compiuta la verifica di tutti gli autobus di linea compresi quelli addetti ai servizi pubblici cittadini e tutte le macchine da noleggio compresi i tassì.

Il procedimento ha ragioni di sicurezza tecnica che consentirà anche un esame di quei mezzi di trasporto pubblici che non sono più confacenti allo sviluppo tecnico e moderno di una Nazione in continuo progresso.

Due degli aggressori di Blum

condannati dal Tribunale di Parigi

PARIGI, 24

Il Tribunale penale di Parigi ha condannato oggi rispettivamente a tre mesi e quindici giorni di prigione i due «strilloni del Re» Courtois e Andurand, tratti in arresto per l'aggressione contro il deputato socialista Leone Blum, aggressione di cui si ricorda l'eco clamorosa.

Blum, occupato nella campagna elettorale, non si è presentato all'udienza per deporre come parte lesa, cosa che non ha mancato di suscitare i più vivi commenti e le più alte proteste da parte della difesa. Durante il processo è stato proiettato il film che aveva permesso l'identificazione dei due imputati e ch'era stato impressionato da un cineasta dilettante per caso presente alla scena dell'aggressione. La proiezione è avvenuta nel gabinetto del Presidente del Tribunale alla sola presenza dei giudici, degli imputati, dei difensori e dei rappresentanti della stampa.

Si smentisce la costituzione

d'un Consiglio di Reggenza in Egitto

CAIRO, 24

Il Capo del Governo ha smentito recisamente che, in seguito alle condizioni di salute del Sovrano, si sia deciso di costituire un Consiglio di Reggenza.

Un'aeronave gigante

sarà costruita negli S. U.

AKRON (Ohio), 24

Mister Litchfield, presidente della Società Goodyear-Zeppelin, ha dichiarato all'*United Press* che i suoi ingegneri stanno progettando un dirigibile più grande del tedesco «Hindenburg». L'aeronave progettata avrebbe la lunghezza di 290 metri e un diametro massimo di circa 50 metri.

La costruzione incomincierà non appena il Governo americano avrà deciso di partecipare, in collaborazione con la Germania, al servizio aereo commerciale transatlantico. *(United Press)*.

La ragione dei moti in Palestina

"Non manifestazione antisemita, dichiara Faxru Bey, ma lungo malinteso politico,,

GERUSALEMME, 24

La situazione in Palestina appare sempre assai grave. Le autorità inglesi della Provincia di Giaffa, così come le autorità locali, esprimono uguale sentimento: malauguratamente non siamo affatto tranquilli.

Riguardo al moto anti-ebreo è stato interrogato a Giaffa Faxru Bey, capo del movimento arabo, presidente del Comitato mussulmano. Egli ha detto fra l'altro:

«I torbidi sono il risultato di un lungo malinteso politico e non una manifestazione antisemita o episodi di lotta confessionale. Le ostilità si sono iniziate dal giorno in cui, senza consultazione alcuna, il Governatore militare, Ronald Strauss, ha creato, con lo Statuto legale, un centro nazionale ebreo. Il popolo arabo, desideroso di abitare tranquillamente il suo Paese, è risoluto a difendere la propria indipendenza contro i nuovi venuti. Tutti i congressi arabi dal 1919 in poi hanno reclamato l'abrogazione dello Statuto di Strauss e la costituzione di un Governo democratico parlamentare. I moti odierni si spiegano con la volontà di raggiungere le nostre rivendicazioni».

Sono state prese oggi precauzioni speciali in Palestina a causa delle preghiere a cui dà luogo la festa araba del venerdì. Reparti di polizia armata sono giunti a Gerusalemme. Pattuglie a cavallo e in automobile circolano per la città, che finora sembra deserta. I mussulmani avrebbero deciso una dimostrazione per le ore tredici, all'uscita dalle moschee.

Mentre Tel Aviv conserva, malgrado gli avvenimenti, un aspetto pacifico e attivo, Giaffa, attualmente centro delle agitazioni, ha un'aria di città morta. Lo sciopero del commercio è rigorosamente mantenuto e la circolazione è sospesa.

Situazione grave per gli inglesi

BERLINO, 24

Commentando gli avvenimenti di Palestina il *Berliner Tageblatt* scrive che la situazione è assai grave per gli inglesi e aggiunge che essa diventerà ancora più grave il giorno in cui gli arabi, forti della rinata coscienza nazionale, dovessero far valere il fatto che nell'istituzione del regime di mandato è stato violato lo Statuto ginevrino, il quale all'art. 22 comma 4 prevedeva che nell'assegnazione di determinati territori della Turchia venissero tenuti presenti in prima linea i desideri delle popolazioni. Nessuna meraviglia, conclude, che i nazionalisti della Palestina reclamino per il loro Paese quello stesso diritto che nel conflitto abissino l'Inghilterra ha proclamato con tanto vigore.

Gravi conflitti a Poona

fra mussulmani e indù

BOMBAY, 24

Durante tumulti fra mussulmani ed indù avvenuti a Poona vi sono stati una quarantina d'indù feriti, fra cui gravemente un ufficiale di polizia. I disordini si sono iniziati in seguito ad un alterco causato dal fatto che una musica ha tentato di suonare dinanzi al tempio indù, cosa che i mussulmani non volevano permettere. Ciò ha richiamato sul posto una folla di 5000 persone fra mussulmani ed indù che hanno iniziato i tafferugli. Trecento guardie di polizia sono state inviate sul posto per disperdere i dimostranti. A mezzogiorno la situazione era controllata dalle autorità.

Due mitragliatrici sono state poste al ponte di Daruwalla situato al centro della città, mentre la polizia e la truppa sorvegliano la moschea di Kashapet. Gli arabi hanno lasciato la moschea dopo la funzione del mezzogiorno senza alcuna dimostrazione. La tensione degli animi sembra alquanto diminuita. Intanto si apprende che due moschee sono state incendiate, così pure quattro cappelle indù. Tra i feriti, 12 si trovano in gravi condizioni.

I disordini in Spagna

Vittime e incendi a Lebrisa
Sciopero minerario a Olloniego

MADRID, 24

In seguito all'esplosione di una bomba nella casa del popolo a Regijo, sono stati operati sei arresti, tra cui quello del curato e dell'ex sindaco. Si sarebbero scoperti nel presbitero sei metri di miccia e presso l'ex sindaco due ordigni esplosivi. Un adolescente di sedici anni ha sparato ad Almeria con una rivoltella contro un gruppo di comunisti e ne ha feriti due. Arrestato, egli ha dichiarato che gli dispiaceva di non aver avuto più cartucce. Il primo colpo ha provocato il panico tra la folla. Parecchie persone che nel parapiglia sono cadute e calpestate hanno riportato contusioni. Una guardia di assalto, che tentava di arrestare alcuni dimostranti, è stata uccisa. La polizia ha tratto in arresto numerosi affiliati ai partiti di destra. Il Governatore civile ha preso severissime misure per evitare il ripetersi di incidenti, poichè l'eccitazione è estrema.

Gravi disordini sono scoppiati a Lebrisa. Parecchi gruppi di estremisti hanno tentato di incendiare la chiesa di San Francesco e hanno appiccato il fuoco a parecchie case, tra cui quella del presidente dell'Azione popolare. Hanno assalito, in seguito, la sede di questo partito e saccheggiato i mobili incendiandoli. Un luogotenente della guardia civile è stato ucciso da un colpo di bastone. Due autocarri della guardia civile sono stati inviati sul posto.

Ad Olloniego i minatori hanno dichiarato lo sciopero. Rinchiusi gli ingegneri e i capireparto negli uffici, hanno preso un caporeparto come ostaggio e sono scesi nella miniera da cui rifiutano di uscire. Essi chiedono, tra l'altro, un aumento di salario.

Una conferenza in maggio

per esaminare il problema degli Stretti

ANKARA, 24

Nei circoli politici bene informati si afferma oggi che nel corso del prossimo mese si terrà una conferenza che esaminerà il problema degli Stretti. Questa conferenza però si riunirà non a Ginevra, e ciò per un riguardo dovuto all'Italia e al Giappone. Siccome il Giappone non fa più parte della Società delle Nazioni, Ginevra come luogo di convegno potrebbe significare una pressione della Lega sul Giappone.

Attualmente il Governo turco sta preparando un progetto di Trattato che dovrà servire di base per le trattative e che è messo in relazione con l'articolo 2 del Trattato di Losanna. Questo progetto contiene delle disposizioni per il libero passaggio degli Stretti e sarà presentato per l'esame a tutti gli Stati interessati

Nei circoli politici turchi si ritiene che le obiezioni sollevate dalla Romania decadranno per se stesse. Come si ricorderà, la Romania ha fatto comprendere che considera il riarmo degli Stretti come un gesto revisionistico.

La partecipazione giapponese

TOKIO, 24

Il Ministro degli Esteri Hirota ha telegrafato all'Ambasciatore giapponese ad Istanzul, che il Giappone parteciperà alla Conferenza che si riunirà per lo studio della questione della rimilitarizzazione dei Dardanelli.

Chaplin smentisce

la notizia della sua morte

HANOI (Indocina), 24

Charlie Chaplin in persona ha oggi smentito la notizia della sua morte diffusasi negli Stati Uniti e negli altri Paesi. Egli gode ottima salute e si tratterrà vari giorni in questa città. Sembra che la voce anzidetta sia sorta in conseguenza del fatto che egli ha ritardato il suo ritorno dalle isole olandesi senza dare alcuna notizia di sè.

Bollettino militare

ROMA, 24

Promozioni per meriti eccezionali: Gorlier, tenente colonnello Comando Corpo Stato Maggiore è promosso colonnello. Ufficiali in congedo promossi per meriti eccezionali: Complemento cavalleria: Volta, tenente, è promosso capitano. Complemento artiglieria: Mosconi, capitano, è promosso maggiore; Giunti, tenente, è promosso capitano; Cottino, tenente, è promosso capitano; Giuliano, tenente, è promosso capitano. Complemento genio: Santoni, capitano, è promosso maggiore. Complemento medici: Ciottola, capitano medico, è promosso maggiore: Ponticaccia, idem.

Ufficiali in servizio permanente: Canale, Generale di Brigata cessa incarico funzioni Ispettore generale leva ed è incaricato funzioni di Ispettore truppe alpine. Des, Generale di Corpo d'Armata a disposizione è collocato in ausiliaria per età. Di Pietro, Generale di Divisione a disposizione cessa essere disponibilità presso Ministero Colonie ed è nominato comandante difesa territoriale Sicilia. Rovero, Generale di Brigata a disposizione è collocato in ausiliaria per età.

Carabinieri Reali: Ten. col.: Russo, Divisione Fiume (Legione Trieste) è destinato Divisione Varese (Legione Milano); Galleani, Divisione Brescia (Legione Milano) è destinato Divisione Milano interna (Legione Milano).

Fanteria. Ruolo comando: Colonnelli: Trecchi, 45.o fanteria è nominato comandante Distretto Cagliari; Quaglia, 59.o fanteria idem 45.o fanteria; Jervolino, Distretto Alessandria idem 59.o fanteria. Tenenti colonnelli: De Santis, 50.o fanteria è destinato comando Distretto Cremona; Cuffaro, Ministero Guerra è destinato 19.o fanteria e nominato aiutante campo 25.a Brigata fanteria della «Murge». Ruolo mobilitazione: Colonnelli: Ferrero, è incaricato funzioni capo Ispettore generale di leva; Cerioni, Distretto Cagliari è destinato Comando Corpo Armata Sardegna. Tenente colonnello Marinoni, Divisione fanteria «Leonessa» (Brescia) è destinato comando zona Brescia.

Cavalleria. Ruolo comando: Ten. col. Del Carretto, Reggimento Guide è destinato comando Distretto Piacenza. Ruolo mobilitazione: ten. col. Barrinis, Ministero Guerra, è promosso colonnello.

Artiglieria. Ruolo comando: Col. De Luca, Comando Corpo Armata Napoli è nominato giudice effettivo presso Tribunale militare Napoli. Tenenti colonnelli: Cataneo, richiamato in servizio dall'aspettativa, è destinato 11.o artiglieria, Divisione fanteria; Barbieri, 15.o artiglieria, Divisione fanteria è destinato comando difesa territoriale Bologna.

Genio. Ruolo comando: Colonnello Gioia, comandante 7.o Genio è destinato comando genio Corpo Armata Firenze, quale facente funzioni comandante.

Bollettino meteorologico

24 aprile

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	aum.	cop., ag.	+15	+11
Roma	aum.	misto, m.	+21	+11
Torino	dim.	sereno	+16	+ 4
Milano	aum.	coperto	+16	+ 5
Genova	var.	ser., cal.	+17	+11
Venezia	aum.	cop., m.	+14	+10
Firenze	aum.	coperto	+18	+10
Ancona	aum.	cop., ag.	+15	+11
Bologna	aum.	coperto	+14	+ 8
Napoli	aum.	ser., cal.	+19	+12
Taranto	aum.	cop., cal.	+20	+12
Palermo	aum.	piov., m.	+18	+12
Catania	aum.	misto, ag.	+20	+14
Cagliari	aum.	ser., ag.	+16	+ 9
Tripoli	aum.	misto, gr.	+19	+15
Messina	aum.	piov., m.	+17	+11
Trento	dim.	coperto	+14	+ 7
Lecce	aum.	misto	+20	+11
Bari	aum.	piov., m.	+18	+13
Sanremo	aum.	ser., m.	+19	+11
Bengasi	—	—	—	—
Rodi	staz.	misto, c.	+21	+15
Rimini	aum.	cop., ag.	+15	+ 9
Foggia	aum.	coperto	+17	+ 9
Sassari	aum.	misto	+18	+ 9

Previsioni emesse alle ore 12 e valevoli per 24 ore: Tendenza generale del tempo: in ulteriore miglioramento. Stato del cielo: poco nuvoloso sulle regioni settentrionali e centrali, alquanto nuvoloso con pioggerelle sparse sulle meridionali. Venti: grecali moderati sulle regioni settentrionali, maestrali piuttosto forti sulla Sardegna e sulle regioni meridionali, maestrali moderati o quasi forti altrove. Temperatura in lieve aumento sulle regioni meridionali, pressochè stazionaria altrove. Mare: mosso sull'alto e medio Tirreno, molto agitato il Mar di Sardegna, agitati gli altri mari.

SERVIZI ESPRESSI ITALIA

PARTENZE DEL MESE DI MAGGIO 1936

NORD AMERICA

CONTE DI SAVOIA (Italia)
da Napoli . . . . 12 Maggio
da Genova e Nizza . 13 Maggio

REX (Italia)
da Genova e Nizza 20 Maggio
da Napoli . . . 21 Maggio

VULCANIA (Cosulich)
da Trieste . . . . 21 Maggio
da Napoli . . . . 24 Maggio
da Palermo . . . 25 Maggio

SUD AMERICA

NEPTUNIA (Cosulich)
da Trieste e Spalato 30 Aprile
da Napoli . . . . 2 Maggio

ESQUILINO (Italia)
da Genova . . . . 9 Maggio
da Napoli . . . . 11 Maggio

AUGUSTUS (Italia)
da Genova e Nizza 14 Maggio
da Barcellona . . 15 Maggio

OCEANIA (Cosulich)
da Trieste e Spalato 21 Maggio
da Napoli . . . . 23 Maggio

CENTRO AMERICA PACIFICO

ORAZIO (Italia)
da Genova . . . . 5 Maggio
da Marsiglia . . . 6 Maggio

SUD AFRICA

GIULIO CESARE (Italia)
da Genova . . . . 26 Maggio
da Marsiglia . . . 27 Maggio

INDIA-CI[NA]

CONTE VERDE (Lloyd
da Trieste e Venezia 25 Ma[ggio]
da Genova . . . 29 Ma[ggio]
da Napoli . . . . 30 Ma[ggio]

AUSTRALI[A]

ROMOLO (Italia)
da Genova . . . . 5 Ma[ggio]
da Livorno . . . . 6 Ma[ggio]
da Napoli . . . . 7 Ma[ggio]
da Messina . . . . 8 Ma[ggio]

EGITT[O]

ESPERIA (Lloyd Triest[ino])
da Genova . . . . 2 Ma[ggio]
da Napoli . . . . 3 Ma[ggio]

CALITEA (Lloyd Triest[ino])
da Trieste e Venezia 2 Ma[ggio]
da Fiume . . . . 3 Ma[ggio]
da Brindisi . . . . 4 Ma[ggio]

MARCO POLO (Lloyd T[riestino])
da Trieste e Venezia 9 Ma[ggio]
da Brindisi . . . 10 Ma[ggio]

ESPERIA (Lloyd Triest[ino])
da Genova . . . . 16 Ma[ggio]
da Napoli . . . . 17 Ma[ggio]

CALITEA (Lloyd Triest[ino])
da Trieste e Venezia 16 Ma[ggio]
da Fiume . . . . 17 Ma[ggio]
da Brindisi . . . . 18 Ma[ggio]

MARCO POLO (Lloyd T[riestino])
da Trieste e Venezia 23 Ma[ggio]
da Brindisi . . . 24 Ma[ggio]

ESPERIA (Lloyd Triest[ino])
da Genova . . . . 30 Ma[ggio]
da Napoli . . . . 31 Ma[ggio]

CALITEA (Lloyd Triest[ino])
da Trieste e Venezia 30 Ma[ggio]
da Fiume . . . . 31 Ma[ggio]
da Brindisi . . . . 1 Giu[gno]

Linee celeri: ADRIATICO, RODI, EGITTO, PIREO, ISTANBUL, CIPRO, PALEST[INA]
Linee turistiche: MEDITERRANEO ORIENTA[LE]

ITALIA — FLOTTE RIUNITE - GENOVA
COSULICH — S. T. N. - TRIESTE
LLOYD TRIESTI[NO] — FLOTTE RIUNITE - TRI[ESTE]

Nuvolari e Varzi sono gli assi dell'automobilismo; Guerra ed Olmo del ciclismo,

„ARRIBA"

è l'asso dei purganti.

Trovasi in tutte le farmacie

A. P. Trieste, 3219-18497 3-8-35-XIII

ANEMIE, CLOROSI, INAPP[ETENZA], MALARIA CRONICA E P[OSTUMI] DI MALARIA, INDEBOLIMEN[TO DEL'ORGANISMO] specie nelle [convale]scenze. Arsoferrochina Torre[...] Noce Vomica pillole o soluz[ione] Letteratura gratuita. Una sca[tola] re 13.35, flacone L. 17.55 franco [far]macia Dott. G. TORRESI, Ro[ma, Piaz]za dei Re di Roma. In T[rieste] Farmacia Croce Azzurra, [...] merciale 26 e primarie farmac[ie]. Pref. 111801 - 11/12/35).

Acqua di Ro[...]

antica, rinomata specialità di efficacia per ridonare ai c[apelli e alla] barba bianchi in pochi gior[ni i pri]mitivi colori senza macchiare [la pelle] e la biancheria. DEPOSITO [GENE]RALE DITTA POLEGGI, via [...]lena 50. Roma. — Trieste: A[...] CASTRO, via S. Nicolò 18. D[ROGHE]RIA ZERNITZ, via C. Battisti [...] TA CILLIA, via Roma 20. MAGAZZINI GELLETTI, via [...] — Monfalcone: DROGHERIA via Duca d'Aosta 42.

«Sono del parere che il Maltoriso Arrigoni costituisca un ottimo succedaneo del caffè coloniale, sopratutto per i bambini, per gli ipertesi e per tutti quei soggetti nei quali il medico sconsiglie l'uso di quest'ultimo a causa dell'azione eccitante della caffeina in esso contenuta.»

Senatore Prof. G. Sanarelli

«Dobbiamo considerare il Maltoriso Arrigoni anche per il suo valore come alimento mineralizzatore specialmente nelle individualità in via di evoluzione di sviluppo quali sono i bambini.»

Senatore Prof. Francesco Valagussa

«Poichè tutti i medici convengono che sono molti i casi nei quali per varie ragioni il caffè coloniale non si può e non si deve usare perchè dannoso, il Maltoriso Arrigoni è il succedaneo più razionale e rispondente in confronto di ogni altro.»

Senatore Prof. Edoardo Maragliano

ARRIGON[I]

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

ommedia dei proverbi,,

di Aldo Mayer

ntamente, di grande rive queste righe non rlo sopra tutto quan- r pubblicò in questi di sua attività ar- mmo raggiunto nei manzo, «La felicità», grado di perfezione lla narrazione diret- ommedia dei prover- a Bologna coi tipi ppelli, raggiunge un i perfezione in quello derarsi il campo del- proprie e più intrin- sto autore nostro: losofico, l'allegorismo conclusione, nei due Aldo Mayer ci ha da- due campi che egli libri più belli.

mpre porre attenzione gli autori scrivono re; e certamente io lpito dalla dichiara- er che queste novelle edia dei proverbi», loro unità interiore, a un romanzo, e che ll'avvenire, probabil- ebbero tutti scritti a come se un'idea e nimo centrale colpis- il quadro della vita, on intime analogie su tuazioni, momenti di- soggiungere: così si romanzi di proiezione d'illuminazione filoso- esti del più profondo, elevato Aldo Mayer. ricche di qualità su- li meritarono l'atten- ni insigni e assai dif- zi «Comanda, noi ub- «Prima»), egli aveva re un poderoso corpo sue allegorie filosofi- bra aver riconosciuto he una favola allego- ta in proporzioni così gera il lettore a un rzo di trasposizione. rtistica naturale del mmaginare e di me- novella; ed ecco nella ei proverbi» egli tor- llistica e quasi si ri- rimo libro da lui dato quello che rivelò al ginalità essenziale del- me e la novità del suo

bro d'oggi è superiore , rappresenta la ma- tistica di quel genere. tto, come libro, per la raggiunta in tutti i forma, proprio come iderava, un tutto or- nazione molteplice di entamento del pensie- tessa maggiore omoge- erie nella fattura del- velle: tutte hanno uno ressante e caratteristi- sono narrate, o meglio con belle proporzioni con giusti e armo- i fra racconto e rifles- una scintillazione ar- pirito che investe tan- esentazione quanto i ei attraverso i quali si erità nascosta. Io cre- le persone, e massima- intelligenti, avranno di questo libro; e che uno, sorpreso di mera- ndo, giunte all'ultimo quella «Assemblea in- dei proverbi» che è poi opria commedia, si fa- nalizzare la maestria, gagliardia ed agilità , con cui l'autore ha na rappresentazione su entali, anche tecnica- ilissima. Questa «As- proverbi» mi sembra la cosa che abbia finora ldo Mayer. E non co- nè in Italia nè fuori, bbero avuto, non dico , ma il polso dell'ese- me oggi ci si è viziati realizzatore.

è la sintesi di tutto una sintesi che è per ttacolo più ampio, in- ù spiegata e copiosa. giunge la più sorpren- tente efficacia nel pro- i personificazione degli falsità e delle vanità o gli uomini. Il mora- o li assale con una spe- va roteante festività, i loro banderille che li iascuna di esse è stra- ro acuto che trafigge ra. E ricordiamo che Aldo Mayer, o meglio gia morale che percor- a od esplicita, tutti i tutta l'opera sua, ha il nell'orrore della menzo- nfiltra nella società u- tte le forme: appetiti, pensieri; ha il suo nu- bisogno di sincerità, di di accordo fra la logica ensante e la spontanei- timento. Senza di ciò, licità. La felicità può contentatura delle pic- ei piccoli momenti così ima che sembrano bea- na non appena vi s'in- bra d'infingimento, dop- o, calcolo, menzogna, è ncanto. E il lirico sem- te e sempre disincantato autore, riprende la pe- e del satirico, del filo- cide, col sorriso sul lab- alisi sottili, in sentenze i connotati dell'anima del mondo che essa si è cui vive. Il lirico ha sue improvvise d'intima com- orse meno frequenti che ri, ma più fresche e inat- deliziosamente intonate e donne», che sono poi te figurette di bambine, io). Più spesso entra in losofo e si prevale di quel- «arcilogico», d'inqui- entoso e tormentato, che iamo da certe esplorazio- che quasi aizzano l'in- tutti i suoi libri.

a questa nuova sua ope- e ha messo non soltanto ssima lettera di dedica , emanazione del suo bisogno di sincerità, di tenerezza e di certezza del cuore, ma anche due citazioni significative, l'una di Mussolini, l'altra di Marco Aurelio. Questa e quella si riferiscono a uno stesso ordine di verità. «Il più astratto dei filosofi — dice Mussolini — il più trascendente dei metafisici non può del tutto ignorare nè prescindere da quello che è il suo temperamento personale». E Marco Aurelio dice che «quali saranno i tuoi pensieri, tale sarà l'anima tua, perchè l'anima si colora dai pensieri». E poi anche altre cose afferma; ma sopra tutte colpiscono le citate parole, per la loro appropriatezza ad un libro, dove l'autore ha cercato e raggiunto il maggiore equilibrio, ma sempre attenendosi fermamente alla nota singolarissima della propria individualità. C'è un mondo proprio di Aldo Mayer, nel quale egli, come appare dai risultati, lavora con sempre più illuminata coscienza, ma che dobbiamo abituarci a riconoscere per suo e a lui connaturato e consentaneo, come è quello di tutti gli artisti che hanno fisionomia propria. Un mondo allegorico, dove la vita si riflette e dove si può con alta libertà favoleggiare per più profondamente incidervi i segni dell'indagine. Da questo modo di vedere, di concepire, di oggettivarsi in fantasia anche la propria intima sofferenza, ci viene oggi il bellissimo libro che ci siamo goduti.

SILVIO BENCO

"Il giorno di Marconi,,

Riduzioni sui radiotelegrammi con le navi

ROMA, 24

Domani, 25 aprile, in Italia e sulle navi mercantili italiane in viaggio nei più lontani mari verrà celebrato il «Giorno di Marconi». Nell'occasione il Ministero delle Comunicazioni, d'accordo con la Società Italiana Radio Marittima, ha disposto perchè venga concessa una riduzione del cinquanta per cento sulle tasse radiotelegrafiche costiere e di bordo per marconigrammi a tariffa normale da e per le navi in navigazione. Di tale riduzione potranno fruire i marconigrammi trasmessi dalla mezzanotte del 24 alla mezzanotte del 25 corrente. I marconigrammi dovranno recare, prima dell'indirizzo, l'indicazione «non tassata» e «Giorno di Marconi».

La *Tribuna* rileva che questa celebrazione fatta sui mari ha un alto significato in quanto che è proprio sulle navi che l'invenzione di Marconi ha le più larghe applicazioni, rendendo i maggiori servigi alla sicurezza della vita umana in mare.

Il contributo della Montecatini

all'autarchia economica

MILANO, 24

A cura del personale della Società Montecatini ed in occasione del venticinquennio di amministrazione del suo presidente on. Donegani cavaliere del lavoro, è stata pubblicata un'ampia monografia dalla quale emerge tutta intera l'attività svolta da questo importante gruppo industriale. La pubblicazione tratta dei due principali rami di attività dell'azienda (minerario e chimico) e dello sviluppo dell'intero complesso del gruppo che oggi comprende 190 nuclei aziendali, dà lavoro a 42 mila dipendenti ed ha un capitale di 800 milioni di lire. Da un particolareggiato elenco dei prodotti mediante i quali la società è ormai in grado di fare fronte completamente al fabbisogno nazionale risulta come l'azione del gruppo abbia potentemente contribuito a liberare il nostro Paese da gravose servitù straniere. Come è noto attualmente la Montecatini sta interessandosi attivamente al grande problema della benzina sintetica, il carburante nazionale.

La reggenza della Federazione cacciatori affidata al Segretario del «Coni»

ROMA, 24

Il presidente della Federazione dei cacciatori, sen. prof. Giunio Salvi, data la sua riconferma a Rettore della R. Università di Napoli, ha rassegnato le sue dimissioni dalla carica. Il Vicesegretario del P. N. F. lo ha elogiato per l'attività svolta e ha affidato la reggenza al segretario del «Coni».

Rossoni parlerà a Berlino

dell'economia corporativa

BERLINO, 24

Il 29 corr. S. E. Rossoni terrà a Berlino, per invito della Società «Kaiser Guglielmo», una conferenza sulla nuova economia corporativa in Italia. Nell'annunciare questa visita del Ministro dell'Agricoltura italiana, la *Börsen Zeitung* pubblica un profilo di lui, esaltandone la figura di vecchio combattente della Rivoluzione fascista e dell'idea corporativa.

Un articolo di Schuschnigg

sulla missione storica dell'Austria

LONDRA, 24

La *Morning Post* pubblica un articolo del Cancelliere federale Schuschnigg, il quale dichiara che le forze che l'Austria allestisce per la difesa servono non solo a proteggere l'indipendenza dell'Austria, ma la pace nell'Europa centrale. Egli mette in risalto la missione storica dell'Austria, di cui popolo e Governo sono pienamente consapevoli e altamente orgogliosi e cita il Patto di Roma e gli altri Accordi italo-austro-ungheresi come la pratica dimostrazione del metodo con il quale è possibile armonizzare fattori politici ed economici per una permanente e pacifica sistemazione del bacino danubiano.

Fiacco interesse in Francia

per la campagna elettorale

PARIGI, 24

Dopodomani, domenica, sarà la prima giornata delle elezioni legislative francesi. I candidati che sono scesi in lizza per la sedicesima legislatura della terza Repubblica ammontano a una cifra mai raggiunta nelle precedenti. Più di 4800 aspiranti deputati si disputano infatti i 618 seggi che conterrà la nuova Camera, e di questi ben più di 1000 si presentano nel solo dipartimento della Senna, Parigi e periferia, che non elegge che 60 deputati.

Sfiducia diffusa nel Parlamento

Tuttavia quest'anno, per la prima volta, le elezioni sono contraddistinte da un certo numero di abbandoni dell'arrengo elettorale, che appaiono significativi. Circa una cinquantina di deputati che facevano parte della Camera che sta per morire, non si presentano, e di essi taluni hanno dato alla loro astensione il carattere di un aperto gesto di sfiducia verso il regime parlamentare.

Le elezioni di domenica prossima sembrano così essere contraddistinte da sintomi di decisa sfiducia verso il sistema parlamentare attuale. La campagna elettorale si è svolta infatti in mezzo a una certa apatia, per non dire indifferenza, che non manca di essere ritenuta come un cattivo segno per i cosiddetti partiti dell'ordine, i quali temono che le astensioni saranno numerose nelle file degli elettori di destra. Una intensa propaganda è stata perciò condotta per evitare il fenomeno dell'astensionismo, che favorirebbe il successo dei gruppi politici di sinistra riuniti, dai radicali ai comunisti, passando per i socialisti delle varie frazioni, nel cosiddetto «raggruppamento popolare», denominazione nuova per indicare il vecchio cartello delle sinistre. Da segnalare la tattica dei comunisti che, secondo le ingiunzioni di Mosca, obbediscono alla parola d'ordine di non spaventare gli elettori borghesi inquadrati nel gruppo popolare e che dappertutto fanno sfoggio di grandi idee patriottico-nazionali.

Contro la Lega e contro l'Inghilterra

I gruppi politici di destra e quelli del centro affrontano invece la sorte delle urne in ordine sparso, perchè i tentativi per formare dei raggruppamenti organici ed estesi da contrapporre al fronte popolare hanno avuto poco successo. Tuttavia le etichette dei partiti quest'anno non hanno molta importanza. La stanchezza stessa dimostrata dalle masse nel seguire la campagna elettorale sembra indicare che questa volta più che delle precedenti le elezioni saranno dominate da influenze e tendenze individuali, delle quali è difficile valutare la ripercussione, e dall'importanza degli avvenimenti di politica estera, soprattutto dalle sanzioni, di cui la Francia ha economicamente sofferto.

Le abituali inchieste fatte dai giornali e segnatamente il «referendum» fatto dal *Journal* hanno rivelato un curioso stato di spirito, un'attenzione eccezionale rivolta ai fatti di politica estera, un'ostilità contro la Società delle Nazioni (lo spoglio del «referendum» del *Journal* dà a tutt'oggi, su circa 300.000 risposte più di 200.000 voti contro l'Istituto ginevrino); una spiccata tendenza a volere delle trattative dirette con la Germania; un'ostilità accentuata contro l'Inghilterra, verso la quale tutti i giornalisti lanciati nelle provincie a indagare sullo stato d'animo delle masse rilevano un malcontento estesissimo. Dappertutto, poi, un' aspirazione «a fare del nuovo». Di modo che, senza voler dilungarci sulle profezie dei pronostici, secondo cui le elezioni segneranno il crollo dei partiti di centro (in particolare radicali e socialisti) e guadagni notevolissimi per i partiti estremi, vi è chi vuol prevedere che 40 comunisti entreranno nella nuova Camera in luogo degli 11 della Camera attuale.

Un candidato fatto segno

a quattro colpi di rivoltella

PARIGI, 24

Due gravi incidenti causati dal fermento della propaganda elettorale sono accaduti oggi. A Limoges il deputato Andrea Bardon, in giro di propaganda elettorale, è stato attaccato a colpi di rivoltella, mentre l'automobile passava per una strada vicino a Bellac. Quattro colpi di rivoltella sono stati tirati contro la macchina del parlamentare. Due di essi hanno attraversato la vettura.

Un altro incidente è accaduto a Nizza. Colà il segretario di un candidato elettorale, Hennessy, è stato aggredito da individui, che si ritiene sieno avversari politici, che gli hanno strappato di mano una busta di pelle contenente documenti e denaro.

Campane a morto per la Lega a Londra

Voci insistenti d'una prossima uscita dell'Inghilterra e di una riforma radicale dell'organismo societario

LONDRA, 24

Le domande e gli schiarimenti che il signor Eden intende chiedere alla Germania prima di mettersi al lavoro come mediatore fra i Governi di Parigi e di Berlino, sembrano aver preoccupato gli ambienti francesi, perchè il Ministro degli Esteri britannnico avrebbe agito finora di sua esclusiva iniziativa, senza interpellare il Governo francese. Le indiscrezioni degli ultimi giorni lasciano supporre che il signor Eden volesse circoscrivere i preliminari delle conversazioni ai soli interessi inglesi e a quelli della Società delle Nazioni e alla preoccupazione di favorire il più possibile le proposte del Cancelliere Hitler.

Rimostranze francesi a Eden

Oggi, l'Ambasciatore francese a Londra signor Corbin ha fatto visita al signor Eden e, a quanto si afferma, gli ha esposto il disagio francese, insistendo che alla Germania siano chieste assicurazioni riguardanti molte delle questioni europee, oltre a quella del Reno. Non sembra che l'accordo sia intervenuto, anche perchè la Francia vorrebbe delle assicurazioni contro eventuali richieste di restituzione di colonie e di cessione di mandati, mentre la Granbretagna preferisce non toccare lo spinoso argomento. Forse perchè, come molti a Londra sospettano e come si è alluso alla Camera dei Comuni, la Granbretagna ha già dato degli affidamenti alla Germania? O solo per non allargare di più le complicazioni presenti, tenendo in riserva come moneta di scambio la questione coloniale?

Fatto è che, da quanto si dice ufficiosamente stasera, le domande da rivolgere alla Germania sarebbero il risultato di un compromesso tra la Granbretagna e la Francia e le più importanti di esse sarebbero le seguenti:

1) E' disposta la Germania a ritornare alla Società delle Nazioni, a condizione di una revisione dello statuto della Lega?

2) La Germania accetta lo «statu quo» a Danzica e a Memel? E' disposta a rispettare e a sostenere la indipendenza dell'Austria?

3) Quale è il contegno della Germania di fronte alla Russia?

4) La Germania è disposta a riconoscere gli accordi collettivi futuri e gli arbitrati internazionali o intende continuare a interpretare in un modo unilaterale gli accordi che ha firmato?

Si crede anche che il signor Eden voglia chiedere al Cancelliere Hitler degli schiarimenti sulle proposte circa i patti bilaterali di non aggressione e in particolare se questi patti dovranno essere conclusi dentro o fuori la cornice della Società delle Nazioni.

Fino ad ora si pensa a Londra che la Germania risponderà alle domande, sieno queste od altre, in modo evasivo, per guadagnare tempo e chiedere a sua volta altri schiarimenti, il che servirebbe probabilmente ad aumentare i dispareri tra Londra e Parigi, ciò che non potrebbe che recare vantaggio alla Germania.

Salvare il principio

Inoltre la Granbretagna continua a discutere sul ritorno della Germania in seno alla Società delle Nazioni, anche ora che l'organismo ginevrino è talmente screditato da non essere più tenuto in considerazione da alcuno, neppure dai più ferventi societari inglesi, neppure dal Governo britannico.

Perchè dunque questa insistenza? Si risponde a Londra che se la Società delle Nazioni ha funzionato nel modo che tutti sanno, la colpa non è del principio che l'ha creata, ma di tutte le sovrastrutture che vi sono state costruite. Bisogna dunque salvare il principio, si dice, ed adattarvi un organismo totalmente nuovo, agile, giovane e rispondente alle esigenze ed alle esperienze di quasi un ventennio di dopoguerra: abbattere cioè la Società delle Nazioni attuale e costruirne un'altra, ma assicurarsi in precedenza l'appoggio e il concorso delle Nazioni europee, sieno esse dentro o fuori la Lega, o anche sieno in pieno dissidio per i torti ricevuti, come l'Italia.

Se le voci che corrono a Londra sono basate su elementi sicuri, il Foreign Office lavorerebbe già intensamente a questo scopo e sarebbe persino disposto — ma registriamo la voce con tutte le riserve — a dare un colpo di spugna alle sanzioni e alla «sentenza di aggressione contro l'Italia», al famigerato articolo 16 del Covenant e alle ostilità inglesi contro l'impresa italiana in Abissinia, pur di dissipare il nervosismo francese e di assicurarsi l'appoggio neosocietario dell'Italia.

Se le discrete conversazioni diplomatiche che qualcuno assicura essere in corso tra i vari Governi e specialmente tra i Governi italiano e inglese non giungessero ad un accordo — non ci stanchiamo di ripetere che riteniamo a puro titolo di curiosità e di sintomo voci londinesi molto insistenti ma anche molto autorevoli — il Gabinetto britannico deciderebbe di abbandonare la Lega tra qualche settimana, facendo assistere allo stupefacente spettacolo di un sig. Eden che dà il colpo di grazia alla Società delle Nazioni. Si vedrebbe così una cosa ancor più complicata: la prossima sessione del Consiglio, che sarà la 92.a, sarà presieduta per turno dal signor Eden dall'11 maggio in là: sarà proprio il signor Eden a presiedere al funerale della Società delle Nazioni esistente?

Una nuova Lega?

Ad ogni modo si assicura a Londra che, oltre alla decisione di abbandonare la Società delle Nazioni, il Gabinetto inglese, per risollevare il prestigio britannico che è stato alquanto scosso dagli ultimi avvenimenti internazionali, ed anche per accontentare larghissime correnti dell'opinione pubblica inglese, penserebbe, come si è detto, a ricostituire una nuova Società delle Nazioni. Qualcosa come il Tribunale dell'Aja? Un organismo di vera prevenzione, di vera pacificazione, o un altro che serva solo gli interessi particolari di questa o di quella Nazione, come si è veduto fino ad ora? La Lega, secondo gli ufficiosi inglesi, deve essere riformata e devono essere abbandonate molte clausole del Covenant esistente che, alla prova dei fatti, non solo non ha risposto alle intenzioni dei fondatori, ma ha creato dei pericoli assolutamente imprevisti per la pace, venendo così meno le ragioni di essere della Lega stessa. La morte ritenuta ormai inevitabile dell'attuale Società delle Nazioni, almeno nella forma che ha ora, strappa grida strazianti e dolori ai sanzionisti e il giornale «capo in testa di tutta l'Inghilterra maltratta senza pietà la Lega come farebbe un amante tradito».

«Si è sentito — scrive — un Equatore dichiarare pubblicamente che si sarebbe rifiutato di applicare delle ulteriori sanzioni economiche e finanziarie e di mantenere anche quelle attuali contro l'Italia, e non un solo membro del Consiglio della Lega ha mormorato una parola di protesta.

Si va avanti nella pericolosa illusione di credere che l'Italia possa essere fiaccata in un tempo più o meno lungo dalle attuali sanzioni. E lo ha detto anche il Comitato degli esperti ginevrini. Ripetiamo, è un'illusione.

Si è veduto il barone Aloisi proclamare i diritti dell'Italia per occupare militarmente tutta l'Abissinia prima di accordare un armistizio, e non un membro del Consiglio ha avuto il coraggio di protestare quando l'Italia ha dichiarato di agire secondo le norme del Covenant».

Parossismi antitaliani

Dopo questi sfoghi il giornale dice che l'attuale condotta della Società delle Nazioni conduce inevitabilmente ad una guerra e che per parare questo pericolo bisogna chiudere il Canale di Suez e mettere l'embargo sul petrolio, anche correndo il rischio di «fare una piccola guerra per evitare una grande».

E nell'articolo di fondo lo stesso innominabile giornale, dopo avere ripetuto le parole del suo redattore diplomatico, scrive che il Governo britannico deve riparare al colpo che ha ricevuto il suo prestigio intensificando le sanzioni, dopo aver reso effettive quelle attuali.

«Bisogna che la Lega impedisca all'Italia di gioire dei frutti della sua aggressione. Come sia possibile questo non importa dire, ma sin da ora bisogna che il Governo britannico, nella riunione dell'11 maggio, chieda l'espulsione dell'Italia dalla Società delle Nazioni e l'immediata imposizione dell'embargo sul petrolio. Soprattutto la Granbretagna deve mostrare la sua immensa autorità. Qualunque rischio è piccolo di fronte all'umiliazione che ha subito ora. Bisogna mettere gli altri Stati davanti alla scelta fra la Società delle Nazioni e l'Italia; se questi scelgono l'Italia, noi non saremo più umiliati di quello che lo siamo oggi. Potremo almeno vedere in quanti piedi d'acqua navighiamo».

Ma di fianco a questo parossismo c'è la... fiacca generale. Diciamo, con una parola meno cruda, la rassegnazione.

C'è piuttosto una tendenza a Londra, anche in qualche ambiente sanzionista, di cercare una scappatoia e di far dimenticare un pessimo periodo, ma fra costoro non si può ancora registrare il signor Eden.

Navi che lasciano Gibilterra

GIBILTERRA, 24

La nave da battaglia britannica «Nelson», ammiraglia della Home Fleet, lascierà il nostro porto il 31 corrente per recarsi a visitare alcuni porti della costa settentrionale dell'Africa. La nave da battaglia «Hood» quasi contemporaneamente si recherà per alcuni giorni a Las Palmas. Due dragamine sono in procinto di fare ritorno in Inghilterra. *(United Press).*

Soddisfacente stato di MacDonald

dopo l'operazione

LONDRA, 24

Ramsay MacDonald, che ha subito un'operazione, ha passato una notte eccellente e si è ristabilito in maniera soddisfacente.

Eden, i pastori e le zitelle

PARIGI, 24

La *Liberté*, occupandosi della situazione creata dal sanzionismo, scrive che la politica perfida delle sanzioni che hanno determinato una semirottura tra la Francia e l'Italia, non è stata rettificata.

«Il Foreign Office, prosegue il giornale, rifiuta di ammettere l'evidenza. Benchè il fallimento della coalizione antitaliana non sia più discutibile, benchè questa coalizione abbia messo l'Europa a due dita da una doppia guerra ed abbia liberato il Reich hitleriano da qualsiasi costrizione, la Granbretagna si oppone alla ricostruzione del fronte di Stresa, solida garanzia di pace». Il sen Lemery, sulla *Tribune des Nations*, pubblica un articolo del quale vi abbiamo già trasmesso un sunto. Scrive il Lemery:

«La crisi che attraversa la S. d. N. è più grave di quanto già le apparenze poco soddisfacenti non facessero pensare. Da quando essa ha tentato, decretando le sanzioni contro l'Italia, di dare al suo intervento un carattere di autorità attiva, essa non è riuscita che a mettere in luce la inconsistenza dei suoi mezzi e la poca coesione dei suoi principali elementi».

E più oltre scrive:

«Così, non solamente la S. d. N. ha dato la dimostrazione della sua impotenza, ma ha gettato un dubbio sullo spirito di quelli che credevano ancora in essa. Da tutti i lati si eleva la voce che domanda o la sua trasformazione in poteri stabiliti al di sopra delle sovranità particolari, o il suo scioglimento; questo modo di esaminare il problema, se ha facilitato la crisi alla quale giunge la S. d. N., era inevitabile. Essa doveva fatalmente nascere dalla contraddizione che esiste fin dall'origine tra un programma troppo ambizioso ed una organizzazione troppo rudimentale».

La *Tribune des Nations* afferma che il fatto del giorno è il riavvicinamento della Francia e dell'Italia, mentre l'Inghilterra non abbandona la sua assurda posizione. Dopo aver rilevato che tutto è stato rinviato a maggio, epoca in cui l'Italia avrà nelle sue mani la quasi totalità dell'Etiopia, il giornale constata il danno arrecato all'Inghilterra dal fatto di avere respinto le proposte Hoare-Laval, e soggiunge:

«Chi può nominare oggi i capi della coalizione che ha estromesso dal Governo Sir Samuel Hoare? Il sig. Eden profittò della manovra, forse la facilitò, ma per il resto fu un affare di pastori e di vecchie zitelle. Oggi i pastori e le vecchie zitelle, non essendo responsabili, è l'Inghilterra tutta intera che si morde le dita».

Il giornale nota quindi che l'Italia non solamente ha liberato gli schiavi, ma conduce con sè ingegneri e medici. Gli etiopici stessi profitteranno grandemente dell'arrivo degli italiani, ne profitteranno come gli algerini, i tunisini, i marocchini, gli indù, i cinesi ed i negri dell'Africa Occidentale ed Equatoriale hanno profittato dell'arrivo della Francia, come gli indiani (più che gli egiziani) hanno profittato dell'arrivo dell'Inghilterra.

La questione delle lingue

alla Camera belga

BRUXELLES, 24

Appena la maggior parte dei deputati fiamminghi decise di non impiegare che la loro lingua nelle discussioni alla Camera, numerosi incidenti sono avvenuti durante la sessione parlamentare testè chiusa, tra fiamminghi e valloni, i quali ultimi parlano il francese e non comprendono il fiammingo. Per eliminare in avvenire tali incidenti, la Presidenza della Camera ha esperimentato stamane un sistema che permette la traduzione istantanea dei discorsi dalle due lingue, sistema analogo a quello impiegato nelle sedute della S. d. N. e dall'Ufficio internazionale del lavoro.

Le scuole del Partito

inaugurate da Hitler

BERLINO, 24

Con solenne cerimonia, alla quale è intervenuto il Cancelliere accompagnato dal Ministro dell'Interno e da tutti i dirigenti e capizona del Partito, sono state inaugurate nel pomeriggio di oggi le scuole del Partito create a Croessinsel, a Vogelsandt e a Sonnthofen. Le nuove istituzioni sono una specie di Università politiche dalle quali usciranno i futuri dirigenti delle organizzazioni del Partito. La presenza del Führer ha dato luogo a grandi manifestazioni da parte delle popolazioni.

Amnistia politica in Germania

BERLINO, 24

Con odierno decreto il Führer ha concesso una larga amnistia per i reati politici commessi per fini nazionali. L'amnistia contempla anche i «vociferatori».

Accordi ungaro polacchi

firmati a Budapest

BUDAPEST, 24

Fra i Governi d'Ungheria e di Polonia sono stati firmati oggi due protocolli: il primo concerne facilitazioni per lo sviluppo degli scambi commerciali, il secondo è un accordo di estradizione. Le conversazioni fra Gombös e Kosciplkowski, iniziatesi stamane alle 11, saranno proseguite nel pomeriggio.

Esperimenti in Germania

con il raggio della morte

PRAGA, 24

Il giornale *Express* scrive: In Germania si fanno esperimenti col raggio della morte. Si tratta di onde ultra corte che impedirebbero l'accensione dei motori a scoppio. La scorsa settimana si ebbero esperimenti presso Autenburg e delle automobili furono bloccate a una distanza da tre a quattrocento metri.

Il quarto dirigibile tedesco

BERLINO, 24

Quanto prima sarà iniziata la costruzione di un nuovo Zeppelin, che verrà denominato «L. Z. 131». Con il «Graf Zeppelin», l'«Hindenburg» e l'«L. Z. 130», il Reich possiederà così quattro dirigibili.

Le sanzioni e la statistica

Al signor Vasconcellos

i conti non tornano

ROMA, 24

Il *Giornale d'Italia* nota che le cifre che il signor de Vasconcellos ha fatto pubblicare a Ginevra sugli scambi commerciali fra l'Italia e trenta Paesi sanzionisti, nel primo quadrimestre delle sanzioni novembre 1935-febbraio 1936 sono più che significative. Queste cifre dovrebbero avere il compito di dimostrare il successo delle sanzioni e incuorare le disperse e vacillanti file dei sanzionisti perchè tengano duro. Ma i fatti appaiono ben diversi dalle intenzioni.

Fallimento completo

Le esportazioni italiane nei trenta Paesi, calcolate a migliaia di vecchi dollari oro, sono state nel detto quadrimestre di 40.672.6 in confronto a 59.271.1 rispetto allo stesso periodo 1934-1935; le importazioni dell'Italia dagli stessi trenta Paesi sono state nel detto periodo 1935-36 di 51.927.7 e nel periodo 1934-35 di 75.500.3.

Queste cifre — osserva il *Giornale d'Italia* — parlano da sole. Se in conseguenza delle sanzioni sono diminuite le esportazioni italiane, risultano anche in conseguenza delle controsanzioni più notevolmente diminuite le importazioni italiane. Il disavanzo passivo della nostra bilancia commerciale, che è quello che si salda in oro, ossia con l'esodo di metalli preziosi o di valute equiparate, è dunque anch'esso diminuito. Esso si è ridotto a 11.255.1 dollari oro contro 16.229.2 dollari nel corrispondente quadrimestre 1934-35. La differenza in meno è di 4.974.1 dollari oro, ossia del 27 per cento.

Il primo compito affidato alle sanzioni economiche con la chiusura dei mercati sanzionisti alle esportazioni italiane era quello di anemizzare la finanza italiana con la sua mensile emorragia di oro per gli acquisti dall'estero, non compensati da un equivalente introito di oro per le vendite all'estero. Il compito è fallito. Non ha saputo vedere più in là di un meccanico elementare calcolo contabile; non ha saputo prevedere nè la ferrea disciplina italiana delle controsanzioni, nè gli sviluppi della produzione nazionale. Oggi, in tempo di sanzioni, alla prova dei fatti, la situazione italiana, in quanto espressa alla nostra bilancia commerciale, appare più favorevole del tempo presanzionista.

Ciò che non si dice

Ma le cifre di Vasconcellos non dicono tutto. Non dicono, per esempio, che al di là delle statistiche ginevrine, le esportazioni italiane in molti Paesi sanzionisti sono state superiori a quelle risultanti dalle cifre ufficiali, perchè arrivate per la via indiretta, ossia sotto mentite spoglie. Non dicono neppure lo sviluppo fortunato dei commerci che si sono creati fra l'Italia e i numerosi e importanti Paesi non sanzionisti o sanzionisti per metà. Non dicono, infine, che di settimana in settimana si completa e si perfeziona l'attrezzatura agricola industriale dell'Italia per provvedere ai prodotti già importati con risorse nazionali e con l'evidente risultato stabile di ridurre sempre più il bilancio dei nostri acquisti all'estero. Il risultato delle sanzioni è certo rovinoso, ma non per l'Italia mussoliniana, che ne ha tratto la ragione per riportare a uno stile più sobrio e virile il sistema di tutta la sua vita nazionale e per accelerare i tempi nella costituzione della sua autarchia economica, che dovrà migliorare stabilmente le condizioni della sua bilancia commerciale. E' rovinoso per tutti indistintamente i Paesi sanzionisti, ai quali sono riservate ancora molte ingrate sorprese in aggiunta a quelle già denunciate oggi a gran voce dai loro produttori e commercianti.

Errando con tanta evidente e clamorosa imprevidenza nel giudizio sul corso della guerra italiana in Africa, i sanzionisti hanno anche errato nel giudizio sull'effetto della politica sanzionista. Tutto è stato errore dalla loro parte. E' dunque più che doveroso ritenere che essi, nei settori preservati dalla buona fede, abbiano anche decisamente errato nel verdetto di Ginevra, dal quale discende tutta questa sciagura europea.

L'Italia dopo le sanzioni

sarà economicamente emancipata

PRAGA, 24

Il *Narodni Stred*, organo del Ministro del Commercio dice che le sanzioni non scoraggiano l'Italia, come avrebbero scoraggiato altre Nazioni, spingendo invece la Nazione italiana a tendere tutte le sue forze per rendersi sempre più indipendente dall'estero.

«Le sanzioni, prosegue il giornale, senza avere colpito l'Italia, danneggiano gli Stati sanzionisti. Neppure dopo la fine della politica sanzionista l'Italia ritornerà nel sistema economico europeo come grande consumatrice di prodotti esteri, avendo saputo già ora riscattarsi in gran parte dalle importazioni da altri Paesi. La scoperta di importanti nuove fonti di produzione nazionale avrà effetto duraturo. Le sanzioni sono un'arma a doppio taglio, impiegate contro una Nazione decisa a limitare i propri consumi per il bene supremo dello Stato. La moderna Italia si rende indipendente dall'importazione di materie prime estere, per poter giungere alla grandezza rispondente ai suoi bisogni vitali e alle sue qualità organizzatrici».

Vantaggi durevoli

Considerazioni della stampa polacca

VARSAVIA, 24

L'ufficiosa *Gazeta Polska* pubblica una corrispondenza da Milano in cui rileva che tutte le voci e le dichiarazioni che si fanno all'estero circa l'efficacia delle sanzioni e le pretese difficoltà finanziarie italiane non corrispondono affatto alla realtà della situazione osservata sul posto. Superate le prime difficoltà della nuova situazione — dice il giornale — grazie ad una perfetta organizzazione, l'Italia è riuscita a riprendere le esportazioni attraverso i Paesi non sanzionisti, limitando contemporaneamente al minimo tutte le importazioni.

La campagna controsanzionista, condotta energicamente e sentita profondamente da tutto il popolo, ha dato risultati veramente eccezionali, tanto da rendere prevedibile che, cessate le sanzioni, il mercato italiano non sarà per molti Paesi riconquistabile.

La riserva aurea, inoltre, attraverso l'acquisto delle valute estere in possesso dei cittadini italiani e attraverso le offerte di oro, non ha subito oscillazioni, così che la diminuzione di disponibilità è quasi irrilevabile. Che la situazione finanziaria italiana non sia affatto grave, è dimostrato dal fatto che gli Stati Uniti non vollero aderire all'embargo sul petrolio, perchè sanno di poter fare buoni affari, possedendo l'Italia tali riserve di oro e di valuta estera da potere far fronte a qualunque evenienza.

La Svizzera teme un inasprimento

delle controsanzioni

BERNA, 24

Dopo aver ricordato che la Svizzera beneficia da parte dell'Italia di una situazione eccezionalmente favorevole rispetto agli altri Stati in materia di contingentamenti alla frontiera, i giornali del Cantone di Neuchatel dichiarano di temere che col prossimo luglio l'Italia sottoponga tutta l'importazione svizzera ad un più severo sistema di licenze e soggiungono: la soppressione dell'attuale sistema di contingentamento avrebbe per conseguenza una forte riduzione dell'esportazione dell'orologeria in Italia. A voler tentare asfissiare l'Italia la si mette soprattutto nella necessità di difendersi. Sarebbe finalmente ora di porre fine alle assurde sanzioni di cui, in fin dei conti, gli inconvenienti colpiscono soprattutto i fornitori dell'Italia.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA - Si rende noto che il giorno 1 maggio 1936, alle ore 17, in Trieste, S. M. M. Inf. N. 371, si procederà alla vendita di un'auto Fiat 509, targa N. 8453 TS. con una ruota di scorta. **Il Cancelliere della R. Pretura.**

Contro la STITICHEZZA abituale e sue conseguenze: Emicranie, emorroidi, digestioni difficili, ingorghi al fegato, usate le pillole

Aut. Pref. Torino n. 3002 dell'11-3-27-VI

Frerichs-Maldifassi

preparate con estratti vegetali. Non indeboliscono, non irritano. - 100 anni di successo. - Rifiutate le imitazioni. - 30 pillole L. 3.30. Posta 4.20. **MILANO: Farm. Maldifassi**, Meravigli 7. - **TORINO: Lab. Farm. E. Cattaneo e Figlio**, Artisti 38. In tutte le Farmacie.

PER L'A.O. utilizzate la POSTA AEREA usando CARTA LEGGERA SPECIALE DELL'ALA LITTORIA

INOLTRO CELERISSIMO

PARTENZE OGNI MARTEDÌ GIOVEDÌ, SABATO ORE 7 DA ROMA

Si vende - Presso le principali Cartolerie, Tabaccherie ed Uffici Postali. Concess. LA NUOVISSIMA Napoli, 33

Teatro Fenice - Oggi

Grandioso successo della Primaria Compagnia di Riviste

MACARIO

con

Mondo Allegro

12 quadri di Bel Amì.

Sullo schermo:

DOLORES DEL RIO

in una drammatica storia d'amore e di morte

La Danzatrice di Rio Grande

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Decennale dell'Opera Balilla

Le manifestazioni ginnico-militari di domenica

Domenica mattina all'Ippodromo di Montebello si svolgeranno il grande concorso ginnico del Balilla e della Piccola Italiana, nonchè gli agoni militari per Balilla Moschettieri. Questa vasta manifestazione ginnico-militare, preparata dai dirigenti dell'Opera Balilla di Trieste, rientra nel quadro del programma del Decennale dell'Istituzione e prelude gli agoni militari per Avanguardisti che si svolgeranno invece nella prima domenica di maggio.

La manifestazione di domani metterà in linea 474 manipoli ginnastici con una forza complessiva di 9006 organizzati, i quali agiranno contemporaneamente alla presenza di 60 giurie, costituite da ufficiali e dirigenti dell'Opera Balilla. Le prove ginniche, militari e culturali si effettueranno secondo le istruzioni già impartite all'inizio dell'Anno XIV. Il concorso si inizierà alle 9 precise, mentre per le 10 è previsto l'arrivo delle autorità. In tutte le Legioni e scuole i bravi istruttori da molti mesi lavorano per il buon esito di questa manifestazione, che per il gran numero di concorrenti e per la disciplina dei servizi, dovrà riuscire degna del Decennale dell'Opera Balilla.

La presidenza della giuria degli agoni militari per Balilla Moschettieri è stata assunta dal console cav. uff. Carlo Mentasti e quella del concorso ginnico dal seniore comm. Sereno Sereni, mentre la direzione del concorso è stata affidata al centurione prof. Pietro Dall'Oglio. Il pubblico avrà ingresso libero all'Ippodromo e potrà prendere posto nelle tribune.

Gli Agonali della Cultura dell'O. B.

In occasione del Natale di Roma si sono svolti gli Agonali della cultura indetti dall'Opera Balilla fra gli organizzati. A questi Agonali, banditi parallelamente a quelli dell'arte, militari, sportivi, di lavori femminili hanno partecipato 708 Piccole e Giovani Italiane, Balilla Moschettieri ed Avanguardisti di Trieste e della Provincia, che sono stati interrogati da oltre 60 esaminatori. Nella mattinata si sono svolte nella palestra Brunner le prove di compenso per le Piccole e Giovani Italiane mentre alla palestra N. Cobolli i Balilla e gli Avanguardisti svolgevano i temi e sostenevano le prove orali.

Nel pomeriggio anche i maschi hanno sostenuto alla loro volta le prove di compenso, istituite per saggiare oltre le energie spirituali degli organizzati anche quelle fisiche. I giovani si sono presentati alle prove con il più grande entusiasmo ed hanno dimostrato tutti una volontà magnifica di figurare bene sia nel tema che nella prova orale, mettendo in luce forte spirito fascista e balillistico.

La Mostra del linguaggio grafico

La mostra del linguaggio grafico dell'Opera Balilla inaugurata solennemente domenica scorsa nei locali del palazzo ex Borsa, continua ad interessare i cittadini, che numerosi vanno ad ammirare i bei lavori dei nostri Balilla. La Mostra, che raccoglie i disegni di oltre 2000 Balilla nella loro interpretazione delle varie tappe compiute dall'Italia dall'intervento all'attuale impresa d'Africa, rimarrà aperta ancora per pochi giorni. L'ingresso è di lire 1, 0.50 per gli organizzati. Il ricavato andrà a favore dell'attività assistenziale dell'Opera Balilla.

Adunata ufficiali. Tutti gli ufficiali dell'Oopera Balilla sono comandati, in divisa ordinaria, domani alle 8.30, all'Ippodromo di Montebello, in qualità di giurati tecnici del concorso ginnico per Balilla e Piccole Italiane e degli agoni militari per Balilla Moschettieri.

STATO CIVILE DI TRIESTE
24 aprile 1936-XIV

Nati vivi	**14**
maschi 9, femmine 5.	
Nati morti	**1**
Morti	**15**
Matrimoni	**16**

Visita di studenti
alle Cooperative Operaie

A compimento del programma fissato dal Sindacato dei dirigenti commerciali, ieri, gli alunni del IV corso dell'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci», accompagnati dal prof. Incarnati e dal presidente del Sindacato cav. uff. dott. Ferrarese, hanno visitato gli impianti aziendali delle Cooperative operaie. Ricevuti dai direttori Scarel e rag. Cozzi, hanno avuto modo di ammirare la grandiosità del panificio e dei magazzini e quindi la modernità e perfezione degli uffici contabili, amministrativi e commerciali, il cui funzionamento è stato ampiamente illustrato dal ragioniere capo Cozzi.

La visita ha destato vivo interesse e la soddisfazione degli studenti.

La gita dell'Istituto fascista di cultura sospesa. La gita a Montona Levade, S. Stefano e Buie, indetta per domani, è rinviata

Il nuovo consiglio
dell'Associazione del Fante di Trieste

Si è riunito, alla Casa del Combattente, sotto la presidenza del 1.o cap. cav. Michele Vecchiotti, il nuovo Consiglio della Sezione provinciale di Trieste dell'Associazione del Fante, che in seguito alla ratifica delle superiori gerarchie, risulta così costituito: 1.o cap. cav. uff. dott. Luigi Bugliarello, cap. cav. Aldo Centofanti, cap. cav. uff. dott. Enrico Ferrarese, Bruno Lelli, cav. Mario Lucardi, ten. cav. Giuseppe Mattiussi, magg. cav. Pitteri Marcello e cav. uff. Carlo Tigoli; segretario di presidenza il dott. Pino Vidi.

Il presidente, dopo aver rivolto ai nuovi dirigenti il suo cordiale saluto, fece una dettagliata relazione sull'efficienza della Sezione provinciale che vede aumentare sempre più il numero degli iscritti e fissò le direttive per le attività da svolgere nell'Anno XIV. Venne deciso, infine, di sviluppare un'attiva, intensa propaganda per una significativa partecipazione della sezione e dei nuclei dipendenti alla grande adunata nazionale dei fanti, ché avrà luogo dal 22 al 24 maggio a Napoli, ove — oltre che con una folta schiera di simpatizzanti — Trieste dovrà degnamente figurare con una centuria di fanti in perfetta tenuta grigio-verde.

L'assemblea dei dirigenti dell'industria
Voti per la resistenza contro le sanzioni

Ieri alle 19, nella sala minore del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, sono stati convocati in assemblea sindacale, dal loro presidente, ing. Bonazzi, i dirigenti delle aziende industriali, per esaminare le questioni di categoria, ma soprattutto per prendere contatto con il dott. Caracciolo, rappresentante della Federazione nazionale dei dirigenti stessi, in rapporto alla collaborazione dei tecnici nella resistenza dell'industria nazionale contro le sanzioni e l'assedio economico. Erano presenti anche il dott. Amigoni, per la Federazione del P. N. F., il cav. uff. dott. Ferrarese, presidente del Sindacato dei dirigenti aziende commerciali, e il dott. Petronio, direttore dell'Unione degli industriali.

Il saluto al Duce

La seduta è stata aperta con un entusiastico saluto al Duce.

L'ing. Bonazzi, dopo aver comunicate le scuse del gr. uff. Sanguinetti e dell'on. Coceani, forzatamente assenti, ha dato lettura della sua relazione morale, ed ha esordito suscitando fraterni applausi all'indirizzo dei nostri combattenti in Africa Orientale.

«Ad essi — dice — va il nostro riconoscente saluto e l'assicurazione della nostra volontà di renderci, sia pure in altro campo, meritevoli del loro sacrificio, mediante la nostra operosa attività per approntare i mezzi di resistenza e di potenziamento delle nostre industrie, per la resistenza ad oltranza, fino alla vittoria immancabile e definitiva». Rivolge quindi un saluto al Federale cap. Perusino, volontario in A. O., e un devoto omaggio a S. E. il Prefetto Tiengo. Vivi applausi accolgono le sue parole.

Il relatore ha esposto quindi sull'inquadramento e sull'attività del Sindacato, specie rilevando i vantaggi raggiunti in un contratto nazionale da valere per i comandanti delle navi che sostano nei porti dell'Africa Orientale, ed ha diffusamente illustrato l'opera di assistenza proficua ai camerati mercè i contributi di disoccupazione.

In modo particolare il relatore ha messo in rilievo il contributo dei dirigenti nell'ambito dei poteri loro assegnati, al fiancheggiamento efficace dei provvedimenti adottati dal Governo fascista affinchè il consumo dei combustibili solidi e liquidi di importazione, potesse essere sostituito da combustibili nazionali; sia direttamente, sia mediante opportune modifiche o sostituzione di sistema. I provvedimenti sanzionisti hanno esteso il campo, allora esposto ai dirigenti, a tutti quei problemi che la politica sanzionista ha comportato, e che si riassumono nella necessità di un aumento dell'efficenza produttiva e nella riduzione dei costi di produzione con la realizzazione delle massime economie.

Accennando alle iniziative rivolte all'educazione tecnica professionale delle maestranze, l'ing. Bonazzi riferì sulle visite ad Istituti scientifici e sull'illustrazione dei provvedimenti del Regime per la tutela e per il miglioramento progressivo delle condizioni di vita delle masse lavoratrici, in conformità allo sviluppo del lavoro industriale. Concluse rivolgendo un pensiero di devota ammirazione e di assoluta dedizione al Duce magnifico; e assicurando che, inquadrati dai capi dell'industria italiana, anche i dirigenti giuliani sapranno combattere ancora la comune battaglia fino alla vittoria completa.

Il rappresentante del Partito

Le parole dell'ing. Bonazzi, che hanno interpretato i sentimenti dell'assemblea, sono state accolte con una manifestazione di schietto cameratismo.

Ha quindi parlato, compiacendosi con i dirigenti, il dott. Amigoni, a nome della Federazione, che segue, continuando, le direttive del Federale Perusino, la loro attività, sempre ispirata agli ideali del potenziamento industriale della Nazione, e all'educazione politica e sociale delle maestranze, con le quali essi sono cotidianamente a contatto.

Aperta la discussione, ha preso la parola il dott. Zuccoli, per elogiare l'opera fattiva e intelligente dell'ing. Bonazzi, dopo di che l'assemblea ha all'unanimità approvata la relazione.

Tra segni di attenzione si è quindi levato a parlare il dott. Caracciolo, che ha portato il saluto dell'on. Menegozzi, presidente della Federazione nazionale dei dirigenti delle aziende industriali, e del comm. Barzetti, direttore della stessa; e dopo aver fatto un caloroso elogio dell'attività del presidente del Sindacato di Trieste, ha illustrato il punto di vista della Federazione sulla collaborazione dei tecnici alla lotta contro le sanzioni. Egli ha cioè messo in rilievo come le sanzioni incidono sulla nostra finanza e sugli scambi, e come il Governo abbia saggiamente proceduto alla monopolizzazione dell'oro ed abbia ristrette al minmo necessario le importazioni delle materie prime, valorizzando, mercè l'attrezzatura corporativa in atto, le merci disponibili nel Paese. Il sistema corporativo ha funzionato e funziona validamente in questo importante settore attraverso l'organo centrale di controllo.

L'oratore ha quindi passato in rassegna l'efficenza della compagine dei dirigenti d'azienda — 11.000 sul totale di 6500 aziende — dimostrando che i tecnici, nei quadri dell'economia nazionale, rappresentano il terzo elemento della produzione, dopo il capitale e il lavoro.

Esposto il progressivo potenziamento dell'industria italiana nell'ultimo cinquantennio, il dott. Caracciolo ha concluso affermando che gli Stati sanzionisti troppo in ritardo, cioè appena con le nostre vittorie militari in A. O. ed economiche all'interno, si sono resi conto della potenza impressa all'Italia dal nostro Duce, che guida la Nazione verso il trionfo della causa fascista.

Con uno scatto entusiastico, l'assemblea ha accolto il discorso del dott. Caracciolo.

Rispondendo all'ing. Bonazzi, che aveva simpaticamente annunciata la collaborazione tra dirigenti di aziende industriali e dirigenti del commercio, il cav. uff. dott. Ferrarese si dice lieto di aderire al desiderio espresso dai colleghi industriali, segnalando le possibilità pratiche in questo particolare momento e l'occasione che si offrirà molto prossimamente di ascoltare in una riunione comune un camerata, dirigente commerciale, reduce dall'A. O., che illustrerà le realizzazioni economiche fattibili in quelle terre.

Infine, l'ing. Bonazzi comunicò che il Duce riceverà in udienza, il 9 maggio, il Direttorio della Federazione dei dirigenti, comunicazione che è stata accolta con alalà al Duce.

La seduta è stata levata, dopo la approvazione entusiastica di telegrammi diretti all'on. Serena, all'on. Lantini, al conte Volpi, a S. E. Cobolli-Gigli, che fu membro del Sindacato triestino, e a Carlo Perusino.

ASTERISCHI

Serata di danza in Sala Massima

Questa sera alle 21 trattenimento danzante del «900» in Sala Massima. Abito facoltativo.

Nozze

Domenica, nella Basilica di San Giusto, venne celebrato il matrimonio della gentile signorina Mafalda Valle con il signor Ferruccio Podgornik. Da testimoni funsero il signor Francesco Feriuga, architetto, per la sposa, e per lo sposo il signor dott. Giovanni de Somain. Dopo la cerimonia vennero scambiate le fedi d'oro con quelle di ferro.

La conferenza d'Orio alla Dalmatica

Questa sera alle 20.30, come annunciato, alla Società Dalmatica il ten. Vincenzo D'Orio, membro del Direttor o del Gruppo azzurri di Dalmazia, terrà una conferenza sul tema: «Volontarismo italiano e fascista». Ingresso libero.

La Compagnia volontari giuliani e dalmati invita i camerati a intervenire alla conferenza sul «Fascismo e Volontarismo» che sarà tenuta questa sera alle 20.30 nella sala della Società Dalmatica in via G. d'Annunzio N. 4, dal ten. D'Orio.

I dopolavoristi sul Monte Santo

Il Monte Santo, da cui la vista spazia sulle Alpi Giulie, è stato sempre la classica meta di gite e pellegrinaggi triestini. Domani sarà un'altra volta raggiunto dalle comitive dopolavoristiche di Trieste, del monfalconese e del Carso.

A tutti quelli che ancora intendono iscriversi e che per un motivo o per l'altro hanno dovuto ritardare, sarà possibile di partecipare, ritirando il biglietto ferroviario combinato al trasporto di corriera, presso gli uffici del Dopolavoro provinciale.

La spesa del biglietto, tra treno e corriera, importa lire 10 per persona. Il treno speciale partirà da Trieste alle ore 7.15 e da Gorizia alle ore 20.10, anzichè alle 20.29.

Le squadre ciclistiche e motociclistiche triestine partiranno da piazza Dalmazia alle ore 6.30. Le autocorriere e in genere gli automezzi attrezzati si troveranno tutti in piazza Dalmazia alle ore 7. La partenza sarà data alle 7.15 dai delegati del Dopolavoro provinciale. Tutti i dopolavoristi che viaggeranno con treno o con automezzi, si concentreranno a Gorizia sul piazzale della Stazione al loro arrivo; da questo punto partirà la colonna che renderà omaggio al monumento ai Caduti nel Parco della Rimembranza.

Alle ore 12, sul Monte Santo, avrà luogo la celebrazione della giornata e un ufficio divino per i Caduti nella grande guerra è nell'Africa Orientale.

Nel pomeriggio le manifestazioni si trasporteranno in piazza C. Battisti, dove avranno luogo le gare sportive, i concerti bandistici, corali e popolareschi.

I discorsi del sen. Giorgio Pitacco

Il 27 novembre dello scorso anno si compievano i trent'anni della vita politica del sen. Giorgio Pitacco, iniziatasi nel 1905 con la prima nomina a deputato nazionale di Trieste al Parlamento di Vienna. In verità il benemerito patriota svolgeva anche prima un'attività eminentemente politica, essendo uno degli spiriti direttivi della Lega Nazionale; ma quella data dell'elezione, che portò Giorgio Pitacco nel più vivo della lotta, vollero scegliere tre illustri amici suoi, il Generale Ugo Pizzarello, l'ing. comm. Luigi Mazorana e il sen. Antonio Tacconi, per promuovere la pubblicazione di un libro di grande onore per il nostro autorevole cittadino. E' il libro che raccoglie i discorsi pronunciati da Giorgio Pitacco negli anni dal 1923 al 1933, quando egli fu quasi costantemente alla testa del Comune di Trieste e lo rappresentò in occasioni molte volte solenni. Esso ci giunge da Roma, in un bellissimo volume dell'editore Carlo Corvo, sotto il titolo «Avvenimenti di vita triestina (1923-1933)»; e non mancheremo di informarne più ampiamente i lettori. Vogliamo oggi soltanto ricordare che i discorsi di Giorgio Pitacco nei precedenti periodi della sua vita erano stati già raccolti in due altre pubblicazioni, che il nuovo libro viene quindi ad integrare.

Al Rotary Club

Durante la riunione del giorno 23, il presidente avv. Pieri, con l'entusiastico consenso di tutti i presenti, espresse la sua esultanza per la fatidica marcia delle nostre valorose truppe verso la definitiva vittoria delle armi in Africa e della pace in Europa. In occasione del felice varo dell'incrociatore «Garibaldi», il presidente espresse la più viva ammirazione per la nostra impareggiabile industria navale, felicitandosi in particolar modo coi consoci gr. uff. dott. prof. Guido Segre e gr. uff. dott. ing. Cesare Sacerdoti che, assieme al presidente, ai tecnici ed alle valorose maestranze, ne sono gli eminenti artefici.

Porse quindi il saluto cordiale al nuovo socio ing. Badalotti, direttore degli uffici tecnici municipali, facendo rilevare le sue benemerenze in guerra ed in pace. Infine parlò, con la competenza che gli deriva dalla sua carica di Preside della Provincia, della lotta contro la malaria nella Provincia di Trieste. La breve ma interessante relazione corredata da dati statistici e da chiare spiegazioni sui metodi impiegati in questa importantissima campagna di interesse sanitario, morale ed economico, che si concluse con l'accenno al progetto della strada Grado-Trieste, che attraverserà i terreni di bonifica, fu molto apprezzata e calorosamente applaudita.

Serata di poesia

La nona serata di poesia, tenuta dal concittadino dott. Gianni Carmine, iersera, nella sala del Dopolavoro della Marina Mercantile, ha dato l'interesse che queste manifestazioni d'arte hanno destato e destano negli ambienti culturali. La vasta sala era gremita e tra il pubblico si notavano i nomi migliori dell'intellettualità, delle arti e delle lettere. Salutato all'apparire da un fervido ed unanime applauso, Gianni Carmine iniziò il suo dire illustrando il programma, veramente vario, che si era promesso di svolgere.

Anzitutto presentò alcune liriche di Enrico Fornis, tra cui molto applaudita l'interessante composizione: «La morte del poeta». Indi declamò alcune composizioni della poetessa istriana Lina Galli, di cui specialmente apprezzate le liriche: «Radio - romantica» e «Preghiera». Presentò poi alcune composizioni del giovane Guido Taddia, che furono seguite con vivo consenso. Seguì l'applaudita dizione di tre liriche futuriste di Bruno Sanzin e del poemetto «L'organo» di Riccardo Moritz. Vivo consenso manifestò poi il pubblico per la dizione impeccabile di un gruppo di liriche di Antonio Palin, di cui specialmente apprezzato il notevole «Trio musicale». Dopo aver declamato alcune composizioni di Cesare Sofianopulo e di Vladimiro Miletti, il Carmine chiuse la bella serata con la sua «Laude per Frate Francesco». Alla fine della dizione, contenuta nei limiti più precisi e più impeccabili, l'oratore fu rimeritato dagli applausi calorosi dei presenti

Esercitazioni di tiro. Domani avranno luogo al Poligono di Villa Opicina le domenicali esercitazioni di tiro col fucile e col flobert per soci e Balilla. Sarà osservato il consueto orario: 8-12, 13.30-18.

Decesso. E' morto l'altro giorno a Trieste, a soli 52 anni, il signor Paride Caburi. Alla vedova, alla madre del defunto, e al fratello comm. Franco Caburi del *Giornale d'Italia* profonde condoglianze.

La conferenza al Pubblico impiego

Questa sera, alle 20.30, sotto gli auspici del Sindacato fascista autori e scrittori, si terrà presso il Dopolavoro del Pubblico impiego l'interessante conferenza del dott. Mario Geyer, sul tema: «La donna e lo sport». All'interessante manifestazione possono intervenire tutti i dopolavoristi e loro familiari. Ingresso libero.

La riapertura delle Grotte del Timavo

Domenica 3 maggio la Società Alpina delle Giulie riapre ai visitatori le Grotte del Timavo con l'usuale festa di illuminazione di tutte le caverne. L'orario per l'accesso è fissato dalle 10 alle 16. Dalla piazza Oberdan faranno servizio diretto delle comode autocorriere. Col treno, fino a Divaccia, si potrà godere della riduzione del 50 per cento individuale e del 70 per cento per gruppi di almeno cinque persone. Prezzo di andata e ritorno colla corriera lire 8. Ingresso alle grotte lire 5.

Lotteria di Tripoli

Oggi si chiude definitivamente la vendita dei biglietti della Lotteria automobilistica di Tripoli, vendita che in questi ultimi giorni è gestita direttamente dalla Intendenza di Finanza e si esercita, oltre che nella sede di quest'ultima in piazza Chiesa Evangelica n. 2 ed in taluni posti su aree pubbliche cittadine, presso i seguenti incaricati: rivendita generi di monopolio sig. Giovanni Flego, Ponte della Fabbra n. 1, Banco cambio Ivo Vacchi Suzzi, via S. Spiridione n. 6, Banco cambio Slataper, Capo di Piazza n. 1, Cambio valute Figli di O. Zuculin, Piazza Verdi n. 3, Banca Commerciale Italiana: Sede Centrale, via Mazzini 34, Agenzia Tergesteo Piazza Borsa, Agenzia n. 1, Piazza Libertà.

Cronaca giudiziaria

La revoltellata del figlio del padrone

(Tribunale Penale) Il 26 gennaio, in Sesana e nel negozio di commestibili appartenente al signor Leopoldo Jogan, avveniva un luttuoso incidente. Mentre il figlio del proprietario, Edoardo, stava riponendo nel cassetto dello scaffale, dietro il banco di vendita, una rivoltella, un colpo inavvertitamente esploso feriva alla regione dorsale il giovane garzone di negozio Giovanni Marussi. Trasportato immediatamente all'ospedale e nell'impossibilità di essere sottoposto ad operazione, veniva riscontrato che la pallottola si era conficcata nella colonna vertebrale, producendo conseguente e completa paralisi degli arti inferiori.

I rilievi e le indagini immediatamente assunte dai carabinieri della stazione locale appurarono, che il colpo era partito mentre il Jogan stava nello stretto corridoio che divide gli scaffali dal banco e il Marussi, passandogli innanzi per servire un cliente lo aveva urtato. L'istruttoria penale ebbe un largo sviluppo anche perchè, portata una prima volta la causa all'udienza, il Tribunale ordinava una perizia tecnica per stabilire quali fossero le condizioni di uso della rivoltella. Ciò perchè l'imputato affermava che l'arma era stata da lui collocata in posizione di sicurezza e, ciò nonostante, il colpo era partito per una contrazione involontaria dei muscoli della mano in seguito all'urto subito da parte del Marussi. Siccome poi si appurò che l'imputato non aveva denunciato, come di dovere, la rivoltella, così il rinvio a giudizio avvenne per la duplice imputazione di mancata denuncia dell'arma e di lesioni colpose gravissime, importanti malattia insanabile.

All'udienza furono intesi vari testimoni nonchè il perito armaiolo. Dopo l'esame testimoniale il P. M. chiese la condanna per entrambi i reati. La difesa sostenne con minuziosi argomenti le ragioni dell'assoluzione. Il Tribunale, accolta la tesi difensiva ed inflitta l'ammenda per la mancata denuncia dell'arma, assolse l'imputato dalle lesioni colpose perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente comm. Colombis; giudici Nachich e Blando; difensore avv. Turola.

Tombola pro Unione Ciechi. Domani alle 17.30 avrà luogo in campo San Giacomo un gioco popolare di tombola a beneficio della Sezione Venezia Giulia Or. dell'Unione Italiana Ciechi. I premi ammonteranno complessivamente a lire 2000.

Cinematografo al Ferroviario. Domani, alle 16, spettacolo cinematografico alla sede «Vittorio Veneto» del Dopolavoro Ferroviario. Alle 18.30 e 20.30 il film verrà replicato alla sede «San Vito».

Vendite al Monte di Pietà. Oggi, dalle 17.30 in poi verranno esposti in vendita: stanza da letto, salottino, quadri, tappeto, cassapanca, bicicletta da donna, grammofono valigia, binocoli prismatici da campagna e teatro, orologi, penne stilografiche posate, servizi e portasigarette argento, colonna con vaso giapponese, figura terracotta, candelieri bronzo, tornio per orologiaio, coperte, stoffe, biancheria, arazzo.

I risultati dei prelittoriali del lavoro

Risultati dei vari concorsi: gare agricole: concorso per la cultura dei cereali: 1) Colpo Giovanni; 2) Bellotto Luigi; 3) Vittor Remigio; 4) Asquini Mario; 5) Bellotto Sante. Concorso per la cultura della vite: 1) Vescovi Onorino; 2) Visintin Erminio; 3) Cante Angelo; 4) Vescovi Marino; 5) Vescovi Edoardo. Concorso per l'allevamento e la alimentazione del bestiame da lavoro e da latte: 1) Visintin Erminio; 2) Cumini Antonio; 3) Vescovi Marino; 4) Volpatto Camillo; 5) Vescovi Edoardo.

Gare industriali: Concorso di lavoro poligrafico: 1) Kirchmayer Riccardo; 2) Paolini Paolo; 3) Facchin Bruno; 4) Zaratini Edoardo; 5) Madaro Mario. Gara fra aggiustatori meccanici: 1) Petaros Valerio; 2) Toso Bruno; 3) Panarello Oreste; 4) Mincus Romeo; 5) Dubini Aurelio. Gara fra muratori: 1) Bruno Vecchiotti; 2) Cosimo Caputi; 3) Albero Sabini; 4) Luigi Perisau; 5) Giordano Vecchietti.

Gare commerciali: Concorso per l'addobbo di vetrine di negozi di abbigliamento: 1) Padovan Renato; 2) Spadavecchia Marino; 3) Tomasi Egeo; 4) Pontoni Mario; 5) Mosetti Bruno. Concorso per cuochi: 1) Dussi Renato; 2) Incontrera Lorenzo; 3) Bastia Stelio; 4) Cristallo Laurino; 5) Jug Mario. Concorso per pasticceri: 1) Pippan Mario; 2) Giannini Ferruccio; 3) Bevilacqua Amleto; 4) Castellani Giordano.

Prove artigiane: Battiferro: 1) Subap Stanislao. Sbalzatori di metallo: 1) Comar Ermanno. Calzolai per calzature di modello nazionale: 1) Besutti Ferruccio; 2) Barini Angelino. Concorso per invenzioni e ritrovati pratici per la indipendenza economica nazionale: Spadavecchia M., Spadoni N., Cochelli N.

Ispezioni del Vicefederale
ai Gruppi rionali

Ieri il Vicesegretario federale ha ispezionato senza preavviso i Gruppi Rionali Fascisti «Berutti» e «Cesciana». Il Vicefederale, dopo aver visitato gli uffici ed esaminato sul posto la possibilità di sistemazione edilizia dei Grupp stessi, in via di attuazione, ha ricevuto varie persone venute a conferire coi gerarchi rionali.

Offerte pro E. O. A.

Alla Federazione dei Fasci di Combattimento sono pervenute le seguenti elargizioni a favore dell'Ente Opere Assistenziali: R. Capitaneria di Porto, personale militare, lire 86.50; Sindacato provinciale fascista venditori ambulanti, da iscritti, lire 500; C. N. Stella Pacifico lire 30; Compagnia portuale «L. Domeneghini» lire 438.00; Compagnia portuale «O. Huetter» lire 1538.80; Manzano Osvaldo lire 500; Bonomi Delia e Guido lire 100; Compagnia portuale di Monfalcone, da operai, lire 1653; personale civile e militare R. Marina lire 327.50; Ara Margherita e dott. Fabio, in occasione delle loro nozze, lire 500.

Il Vicesegretario federale ringrazia vivamente i generosi oblatori.

Tesseramento P. N. F.

Tesseramento P. N. F. *I camerati che hanno versato il contributo per l'anno XIV entro il 31 gennaio, sono invitati a ritirare la tessera presso i rispettivi Gruppi Rionali Fascisti. I Gruppi Rionali osserveranno il seguente orario: dalle 19 alle 21. Il Gruppo «Moiara Sassi», via Mazzini 32, osserverà il seguente orario: dalle 16 alle 20.*

Riunione della Commissione di disciplina

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: Oggi, alle 16, alla Casa del Fascio si riunisce la Commissione federale di disciplina.

I fiori di S. E. Starace
sulla tomba di Ivancich

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: Nella ricorrenza del sacrificio di Aldo Ivancich, il fiduciario del Gruppo Rionale Fascista che si intitola al suo nome, d'incarico del Vicesegretario federale, ha deposto sull'ara dei Caduti fascisti i fiori di S. E. Achille Starace.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T. - 86.o Gruppo C. A. *Gli appartenenti alle batterie 143.a e 144.a, domani alle 9 al Poligono di Servola.*

Gruppo raccolta notizie. *Gli appartenenti alla III e IV squadra del C. R. N., domani alle 9 in Caserma M. D. I. C. A. T.*

FASCIO FEMMINILE

Si comunica alle camerate che hanno promesso di ritirare le liste di sottoscrizione, che la consegna avrà luogo da parte della fiduciaria provinciale tutti i giorni dalle 10 alle 13.

Tutte le famiglie che hanno dei congiunti richiamati o volontari in Africa Orientale, sono invitate a inviare l'esatto indirizzo e il nome della madre o della moglie dell'assente al Fascio femminile, via Roma 28. Questi dati serviranno per un lavoro di statistica e si invitano soprattutto le famiglie dei volontari a rispondere con esattezza e sollecitudine alla richiesta.

Pallacanestro. *Le Giovani Fasciste iscritte al corso di pallacanestro si trovino oggi sul campo del Gruppo «A. Crena, via Lamarmora 34, alle 17. Coloro che non si presentano verranno sostituite.*

Al Cinema «Azzurro». *Le Giovani Fasciste si trovino oggi alle ore 14.30 dinanzi al Cinema «Azzurro», per assistere a una proiezione. Entrata cent. 80.*

Convegno del sabato. *Questa sera alle 19, avrà luogo il solito convegno, col concorso della prof.ssa Giuliozzi Tedeschi, la quale terrà una lettura interessante.*

F. G. C.

Squadra rugby. *Tutti gli iscritti alla Sezione rugby, sono convocati per le ore 16 di oggi, allo Stadio del Littorio.*

O. N. D.

Comunicato. *Nella giornata di domani, per dare a tutti la possibilità di prendere parte al grande raduno dopolavoristico sul Monte Santo, restano sospesi tutti i trattenimenti nelle sedi e le gare sportive dopolavoristiche indette per la giornata.*

La conferenza Levi su «Visioni di Roma in Oriente». Lunedì alle 20.45 nella Sala Duca d'Aosta in piazza Unità 6, sotto gli auspici dell'Istituto fascista di cultura e del Dopolavoro delle Assicurazioni Generali, l'illustre prof. Doro Levi, della R. Università di Cagliari, terrà una conferenza illustrata da molte proiezioni inedite, sul tema: «Visioni di Roma in Oriente». Il giovane e insigne archeologo cittadino ha compiuto recenti e importanti campagne archeologiche e viaggi in Siria, in Transgiordania, in Palestina, a Cipro, a Creta e in Mesopotamia, cosicchè è in grado di trattare il bellissimo tema con somma competenza.

Pesca di beneficenza. Continua con ritmo sempre crescente l'afluenza del pubblico alla pesca di beneficenza che l'O. B. ha organizzato nel locale di Piazzetta Pozzo del Mare N. 1. Gli svariati premi messi in palio attirano l'interesse del pubblico, il quale oltre a concorrere ai ricchi doni sa di compiere un'opera benefica aiutando l'O. B. La pesca sarà chiusa improrogabilmente domani domenica.

MOCARÌ
e' economi
UN CUCCHIAINO DI MO
SOSTITUISCE DUE CUCCHIAINI DI CAFFÈ
e costa la m
Pertanto, se si vuol usare il MOCARÌ mis comune caffè, si adotti per due tazze la seguent caffè: 2 cucchiaini - MOCARÌ: 1 cucchi
Questa miscela sostituisce vantaggiosamente di vista economico ed igienico, la dose di comune caffè occorrente per due tazze. Nel caffelatte invece, il MOCARÌ deve essere usato senza alcuna aggiunta di caffè comune.
MOCARÌ
IL CAFFÈ NAZION
Prodotto della S. A. RISERIA A. MORANDI

Avete da dare un puntamento al signor X
Avete da chiedere tizie sulla salute della gnora Y...
Avete da fare gli au all'amico Z...
Scrivere?
Fare una visita?
No, scegliete la via semplice:
fate una telefona
Il telefono deve sere l'abituale intermedi delle Vostre relazioni so
Chiedete alla TELVE preventivo per l'impia di un elegante apparec nella Vostra abitazione

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

NOTIZIARIO SPORTIVO

Triestina a Roma

...usidoni mediano destro?

ROMA, 24

La squadra della Trie... ...ita da Trieste alle 12, è ... Roma alle 0.15, dopo un ...olto comodo, effettuato in cameratesca compa... ...i atleti del Bologna, que... ...diretti, come è noto, a ...te a Roma, le comitive ...parate scambiandosi gli ...r la verità, qualcuno fra ...iti dei rosso-alabardati, ... guidare dalla sincerità ...al dovere di cortesia, ...te perifrasi ha augurato ...ni di Schiavio una scon... ...gando che la Triestina ... maggiore convenienza da ...itta che da una vittoria ...ma a Bari. I petroniani ...e sono adontati, ricono... ...logica del ragionamento e ...udito la speranza che la ...riesca a fermare la Ro... ...uole costituisce per essi ...nente minaccia.

...tra comitiva comprende ...ori, Villini essendo pre... ...e riserva. La squadra sa... ...sta con i seguenti nomi... ...ricarico, Gaigherle, Lo...schi, Spanghero, Castello, Pasinati, Chizzo, Busidoni, Mian, Rocco e Colaussi. L'incognita, come subito si avverte, riguarda il ruolo di mediano destro, lasciato scoperto da Cuffersin per la nota squalifica. E' buona norma che la formazione della squadra venga comunicata all'ultimo momento. Perciò i giocatori sanno che sarebbe perfettamente inutile scandagliare le intenzioni dell'allenatore e anzi ostentano una certa indifferenza a conoscerle. Toth, in proposito, ama coprirsi di riserbo. Nè essi nè noi ne sappiamo molto di più dei giocatori. Tuttavia abbiamo buone ragioni per credere che egli non voglia rimuovere Pasinati dal ruolo di ala e che intenda sfruttare al massimo le buone condizioni rivelate da Mian in allenamento, giocando quale centro. Ne deriverebbe che il ruolo di mediano destro dovrebbe venire occupato non da altri che da Busidoni. La soluzione può sembrare ardita e lo è infatti, ma non sappiamo quale altra possa corrispondere a quelli che sono i concetti informatori del selezionatore. Forse domani vi saprò essere più preciso.

...ni si disputa la VI gara del Canin

...i verrà disputata questa ...tissima competizione, giu... ...apprezzata tanto in Italia ...ll'estero nel suo pieno va... ...ciò è attestazione la no... ...tecipazione di sciatori no... ...ll'estero. Basti ricordare ...5 sono gli atleti austriaci ...nti alla gara e tra que... ...mpionici Friedrich Pfei... ...t. Anton (Arlberg), Leo ...di Kitzbühel, e Markus ... Salisburgo. Degna di spe... ...ero è la partecipazione di ...nce, campione americano, ...tosi secondo nella «Sei ...di Sestriere. Sono inoltre ...ntate l'Ungheria, la Sviz... ...Olanda.

...ilitare l'afflusso degli scia... ...evea, il Gruppo Sciatori ...ricorno ha organizzato con ...diverse gite con partenze ...te oggi nel pomeriggio alle ...domani mattina alle 5. Le ...i per i posti ancora dispo... ...accettano in via Imbriani ...elef. 8955.

...ime condizioni della neve ...ranno alla migliore riusci... ...manifestazione. La popola... ...i Chiusaforte e della Val ...na ha preparato festose ac... ...e agli sciatori. Rammentia... ...gli automobilisti dovranno ...rsi di un apposito scontri... ...acquistarsi a Trieste oppure ...aforte al prezzo di lire 10. ...liori discesisti d'Europa si ...eranno il primato per la ...a degli ambiti premi, tra ...va innanzi tutto notata la ...li S. A. R. il Duca d'Aosta, ...à assegnata alla società con ...migliori classificati; poi la ...Canin e la Coppa Nevea, ...li si è aggiunta la Coppa ...gentilmente dalla ditta Ja... ...Ecco l'elenco dei parteci... ...l quale oggi molto proba... ...si aggiungeranno altri ...nti:

...e: Clara Frida, Sci Mar... ...Bolzano; Ingrid Franzc... ...Marmolata, Bolzano; Ga... ...Ansbacher, Sci «A», Mila... ...ra Osirnig, Svizzera; Paola ...r, Sci «A», Milano.

...i: Peter Radacher, Sci ...alzelhöhe, Villach; Hans O... ...i, Sci Club Kalzelhöhe, Vii ...ndreas de Pretis, Sci Club ...öhe, Villach; Jan Boon, ... Federico Pariani, Sci «A», ... Giovanni Buzzi, Sci Pon... ...Edoardo Nicolaucich, R. ...Finanza, Predazzo; Vla... ...Miclavez, R. Guardia Fi... ...Predazzo; Giuseppe Gar... ...i Lecco, Lecco; E. Durran... ...mouth College (Stati Uni... ...evaady Karoly, Ungheria; ...Deczky, Ungheria; Ervino ...r, Gruppo Sciatori Monte ..., Trieste; Guido Kozmann, ...Sciatori Monte Tricorno, ... Cesare Vidorno, Gruppo ... Monte Tricorno, Trieste; ...perl, Sci Club Kitzbühel, ...el; Rodolfo Santer, Monte ...regor Höll, Sci Club Mall... ...allnitz; Gino Soldà, Sci ...zurri», Milano; Siegfried ... Sci Club Kanzelhöhe, Vil... ...Michele Ferroglio, Circolo ...i Sestriere, Sestriere; Alber... ...Sci «18», Milano; Schnabl, ...b Salzburg, Salzburg; Frie... ...Pfeiffer, Sci Club Arlberg, ...on Arlberg; Leo Zertanna, ...rmazza; Ermenegildo Pius... ...GG. Chiusaforte; Adamo ...Mea, 8.o Alpini; Norbert ...h, Skiverein, Klagenfurt; ...d Baer, Skiverein, Klagen... ...tto Murk, Skiverein, Kla... ...; Markus Maier, Sci Club ...g, Salzburg; Artico Di ...ro, Gruppo Sciatori Monte ...o, Trieste; Plattes; Scube; ...Ruppo Fiocchi, Sci Lecco.

Servizio sanitario il medico federale dott. Polacco e una squadra di militi della Croce Rossa al comando del maresciallo Cosma.

Ecco il programma di oggi, i cui combattimenti, tutti di finale, avranno inizio alle 21:

Pesi gallo: Tamanini («Quis») contro Fortuna (A.P.T.). Pesi leggeri: Busan («Quis») contro Ferri (C.R.D.A.). Pesi medio-leggeri: Tognan (C.R.D.A.) contro Zoff (A.P.T.). Pesi medio-massimi: Zivez (A.P.T.) contro Randon («Quis»). Fuori torneo: De Belli («Quis») contro Busan («Quis») e Macovez (C.R.D.A.) contro Antoniutti (C.R.D.).

...ima serata al "Quis,,
torneo pugili novizi

...a palestra del «Quis contra ...presenti numerosi appassio... ...i sono svolti ieri sera i pri... ...mbattimenti valevoli per il ...nazionale novizi Anno XIV. ...alti, diretti dall'arbitro Gat... ...diuvato dai giudici cav. Car... ...Salavotti, hanno dato i se... ...risultati:

...leggeri (semifinale): Ferri ...D.A.) batte ai punti Kulia ...). Pesi medio-leggeri (se... ...le): Tognan (C.R.D.A.) bat... ...(A.P.T.) per f. c. alla pri... ...presa; Zoff (A.P.T.) batte ...(C.R.D.A.) per abbandono ...ima ripresa.

...i torneo si è svolto poi un ...ttuto ed interessante incon... ...i pesi medio-leggeri Busan ...», dilettante) e Formicola ...T., novizio) chiusosi con ...nte di fatto. Prestavano ser-

I lottatori ungheresi
ricevuti in Campidoglio

ROMA, 24

Il Vicegovernatore di Roma ha ricevuto in Campidoglio la squadra dei lottatori ungheresi, accompagnata da quella italiana, che s'incontreranno domani. L'on. Barisonzo, presidente della Federazione italiana atletica pesante, ha rivolta il saluto degli ospiti alle rappresentanze di Roma. Il marchese Dentice di Arcadia, nel ricambiare il saluto nel nome della città, ha espresso parole di viva simpatia all'indirizzo dei componenti la squadra ungherese, bene augurando per le competizioni di domani. Il signor Pilitz, vicepresidente della Federazione atletica ungherese, ha aggiunto in nome dei lottatori del suo Paese i sentimenti di gratitudine per le accoglienze cordiali ricevute a Roma, che varranno a cementare sempre più i legami di amicizia che uniscono le due Nazioni. Agli ospiti il Vicegovernatore ha offerto la medaglia di bronzo, a ricordo della visita a Roma.

Campionato giuliano di marcia km. 20

Indetto e organizzato dal Comitato giuliano della «Fidal», avrà luogo domani il campionato di zona di marcia su strada, km. 20. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le 8.30 allo Stadio del Littorio. Le iscrizioni si chiudono oggi alle 19.30 presso il Comitato organizzatore, via G. d'Annunzio 4, I.

"Beltrame,, - "A. Mussolini,, Ancona

Sul campo della Ginnastica si incontreranno domani i quintetti dell'«Arnaldo Mussolini» di Ancona e del «Beltrame» di Trieste, in una gara valevole per le finali del campionato italiano di pallacanestro di prima divisione. L'incontro, per il quale regna la più viva attesa negli ambienti sportivi interessati, si svolgerà alle 16.30 sul campo della Ginnastica.

Campionato di pallacanestro per Giovani Fascisti. Domani, domenica, alle 9, 12 e 15 avranno luogo sul campo della Società Ginnastica Triestina, gentilmente concesso, tre incontri di finale del campionato provinciale di pallacanestro per Giovani Fascisti fra le squadre dei F. G. C. di Montebello, F. G. C. di Monfalcone e F. G. C. di Villa Opicina, vincenti dei rispettivi gironi.

Pallacanestro del «Guf». Questa sera alle 20.45 avrà luogo nella palestra di via della Valle un allenamento di pallacanestro. I componenti la squadra sono invitati a intervenirvi.

Concerto ai Chimici. Questa sera si terrà il concerto di violino e pianoforte sostenuto dalla violinista concittadina Rosetta Petracco-Candioli, accompagnata dalla madre prof.ssa Olga Candioli-Fellner.

Concerto al Dopolavoro ferroviario. Martedì 28, alle 21, il violinista Cesare Barison darà un concerto alla «Vittorio Veneto» del Dopolavoro ferroviario.

Componimenti poetici di una Piccola Italiana. Un frugoletto di 10 anni, Maria Cerella, figlia del cav. uff. Giovanni Cerella, capo gabinetto di S. E. il Primo Presidente della nostra Corte d'Appello, ha raccolto e stampato in questi giorni diversi suoi componimenti poetici a cura dello Stabilimento Tipografico Nazionale. Le poesie della piccina, a cui seguono alcune pagine di diario, rivelano l'ingenua freschezza e il naturale candore propri di quest'aureo periodo dell'esistenza; ma ciò che, oltre l'intelligenza e la ricchezza di ispirazione della piccola autrice, colpisce lietamente il lettore è la certezza che i sensi di fierezza e di amor patrio, espressi nel volumetto, sono gli stessi che albergano nel cuore di tutti i bimbi d'Italia. La Piccola Italiana non è che la rappresentante genuina e precoce di tutta una generazione infantile e nelle sue spontanee liriche è implicita un'arra sicura per la nostra grandezza avvenire.

S. E. Ricci ad Aquileia

AQUILEIA, 24

S. E. Renato Ricci, accompagnato da tutte le più alte autorità della Provincia, ha oggi solennemente inaugurato la Casa del Balilla di Aquileia. Il luogo era tutto pavesato a festa e innumeri striscioni inneggiavano al Regime e al Gerarca, che in pochi anni ha portato l'Opera Balilla ai suoi più alti sviluppi. Tutte le organizzazioni del Partito erano schierate nell'ampio piazzale davanti la Casa Balilla ed accolsero S. E. all'arrivo avvenuto alle 10, con altissime ed entusiastiche acclamazioni, mentre le autorità locali con a capo il Podestà cav. Fior ed il presidente dell'O. B. Buongermini lo ossequiavano. Il Figlio della Lupa Lucio Brusin, figlio di un volontario in Africa Orientale, disse con mirabile franchezza parole di benvenuto e di promessa a S. E. Ricci consegnandogli indi la chiave della Casa Balilla, mentre la Piccola Italiana Luisina Scaramuzza gli porgeva un mazzo di garofani. Il Gerarca accarezzò i due piccoli rappresentanti delle forze del Regime, rivolse loro affettuose parole e li volle con sè durante tutta la visita della Casa, che egli esaminò, compiacendosi dell'ottima disposizione, in tutti i suoi ambienti. Indi sempre fervidamente e ininterrottamente acclamato S. E. si avviò all'ara dei Militi Ignoti nel Cimitero degli Eroi, sostando in devoto raccoglimento davanti alla loro Tomba, come pure davanti a quella di Giovanni Randaccio e davanti al gruppo monumentale, così altamente umano, del Furlan, che il Sopraintendente prof. Brusin gli veniva illustrando. S. E. Ricci appariva visibilmente preso dalla suggestione di questi luoghi profondamente sacri nel nome di Roma, di Cristo e dell'Italia della Vittoria. Indi furono visitati la Basilica millenaria e il dissepolto Foro della città imperiale. Le colonne che risorgono qui a nuova vita nella solitudine della piana uniforme mentre gran parte della platea del Foro e quantità di fregi e cornici rimangono invidamente celati dalla terra sotto modestissime case, hanno fatto sentire in ispecie a S. E. Ricci e a S. E. il Prefetto Testa, la necessità, per il decoro nazionale, che gli scavi siano proseguiti rapidamente fino al loro integrale compimento poichè gloriose e grandiose sono le vestigia di Roma immortale che qui ritornano alla luce e all'ammirazione di quanti sentono il fascino delle antiche memorie.

Varietà e Cinema

Teatro Regina. Ultimo giorno della parodia «Frou Frou...» che ha incontrato grandioso successo e del film premiato «Notte di nozze», con Anna Sten e Gary Cooper.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia Ricci-Adani. 16: Sabato teatrale con «I girasoli», di G. Cantini. — 20.45: «Il ragno», di Sem Benelli (novità).

Rossetti. Compagnia drammatica Abba-Benassi. 20.45: «La figlia di Jorio», di G. d'Annunzio.

Cinematografi:

Nazionale. 16: Succ.: «Anfitrione», con Willy Fritsch. Segue: «Posti avanzati in A. O.». Imm.: «Donna del mio cuore», con Gustav Fröhlich.

Excelsior. 16: Succ.: «Tutto il mondo ride», un film comico, dinamico, paradossale. E un classico della produzione russa.

Supercinema Principe. 16: «Abbasso le bionde», il film più piccante, un vortice di allegria, di armonie, di bellezze.

Fenice. 16.30: Continuato succ. Comp. Macario con la rivista «Mondo allegro». Film: «Danzatrice Rio Grande».

Italia. 16: «Io vivo la mia vita», gioiello Metro, originale, signorile, elegante, il più bello con J. Crawford.

Regina. 16: Comp. «La Risata»: «Frou Frou», dall'operetta «La duchessa del bal tabarin». Film: «Notte di nozze» con Anna Sten e Gary Cooper.

Impero. 15.30: «Capitan Blood», il film del più eroico amore. Warner Bros.

Reale. 15.30: «Acqua calda», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Comicissimo.

Garibaldi. 16: «Koenigsmark», dal romanzo di P. Benoit con E. Landi. L. 1.

Novo Cine. 15.30: «Zingaro barone», dall'operetta di Strauss. L. 1.

Massimo. 15.30: «Zarevich», con Martha Eggerth. Musica di Lehar. L. 1.

Moderno. 15.30: «Il fiore delle Haway», con Ivan Petrovich e Martha Eggerth. Varietà, nuova rivista Galliano.

Armonia. 15.30: «Giglio d'oro», C. Colbert. Nuovo varietà De Rosè Marcelli.

Odeon. 15.30: «L'Agente n. 13», drammatico c. G. Cooper, M. Davies. Topol.

Savoia. 15.30: Shirley Temple in «Rivelazione», con Gary Cooper e Carole Lombard.

Adua. 15.30: «La mascotte dell'aeroporto», la più bella interpretazione di Shirley Temple.

Azzurro. 15.30: «Lui e... l'altro», supercomico con S. Laurel e O. Hardy.

Vittoria (Settefontane 56). 16: «Notti moscovite», con Annabella e Harry Baur, il grande interprete dei «Miserabili». Topolino.

Venezia. 15.30: «Porta segreta», con E. Venable, segue «La valle del terrore», con I. Wayne.

Belvedere. 15.30: «Tresa Confalonieri», dal dramma «Il conte Aquila», con M. Abba e R. Nazio.

Argentina. «I ragazzi di via Paal», premiato Biennale di Venezia, nonchè «Labbra traditrici», con Lilian Harwey.

Popolo. 15.30: «Tramonto», con Elissa Landi e Frank Morgan. Sulla scena: Prof. Delfo, l'uomo dalle mille sensazioni. Ridere, ridere!

Trattenimenti:

Taverna dell'Allegria (Corso Vitt. Em. 21). Ore 20.30: Successo Trio Baclanoff e della cantante Brunetta. Servizio ristorante lire 5 il pasto.

Grande Albergo della Città. Nel «Nostro Bar» giovedì, sabato e domenica dalle 17 e tutte le sere dalle 21 musica e ballo.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 25 aprile 1936-XIV:

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Bollettino presagi - Lista delle vivande. — 10.30: E. R. T.: «I reparti della M. V. S. N. delle Comunicazioni». — 11.30: Orchestra diretta dal m.o Nicola Moleti. — 12.15: Dischi. — 13.10: Orchestra italiana Di Piramo. — 16.20: I dieci minuti del lavoratore. — 16.35: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Il Nano Bagonghi; Radio-chiacchierata e giochetti enigmistici. — 17.15: Trasmissione dall'Istituto di Studi Romani: Ciclo: «Roma, onde Cristo è romano». — 20.35: Dischi. — 21: Trasmissione dal Teatro «Alla Scala»: «Gioconda», opera in quattro atti di A. Ponchielli diretta dal m.o Giuseppe Del Campo.

«Tra vestiti che ballano» al Dopolavoro Ferroviario. Questa sera, alle 20.30, la filodrammatica «E. Duse» replicherà, nel bel teatro di piazza Vittorio Veneto, «Tra vestiti che ballano», di Rosso di San Secondo.

«La buona novella» al Dopolavoro «Crda». Oggi alle 20.45 la sezione filodrammatica del Dopolavoro «Crda» diretta da B. Sardi rappresenterà nella sede di via S. Francesco 5, la commedia in tre atti di C. V. Lodovici «La buona novella».

TEATRI E CONCERTI

"L'oasi,,
commedia in tre atti di E. Cavacchioli al Teatro Verdi

Commedia vasta come un romanzo, agitata da antitesi drammatiche tra carne e spirito, tra anima e corpo, tra istinto e ragione. Spesso i problemi che presenta, le passioni che scatena, i pensieri che annunzia sovrastano la materia stessa della vicenda o complicano e sovraccaricano la struttura architettonica, le proporzioni degli atti. L'autore ha sempre da dire molte cose e interessanti, e il suo linguaggio è reso eloquente, ricco, dalla molteplicità e dalla qualità dei temi che deve trattare; ora egli è lirico, immaginifico nell'impeto descrittivo con cui esalta la resurrezione della giovinezza nel protagonista; ora è introspettivo nell'indagine psicologica, nella descrizione che i personaggi fanno di sè stessi; ora è grave e saggio nell'annunzio di verità eterne e di aforismi filosofici, e infine è oggettivo e acuto nell'osservazione realistica, nell'impiego del linguaggio quotidiano. La varietà di queste forme espressive determina talora una certa discontinuità e disuguaglianza nella materia della commedia, ma l'autore subito rimette l'equilibrio e l'unità del concetto fondamentale, del tema essenziale sul quale poggia la sua commedia e ne ristabilisce il carattere e il senso conclusivo.

***

Giuliano Strada, pittore celebre e stracarico di esperienze, spirito avventuroso e caldo amatore, novello Faust, infaticato di creazioni artistiche, è stato colpito, in seguito ad un dramma d'amore, da crisi di esaurimento vitale che hanno oscurato la sua fertile mente e infiacchito la sua tempra virile. La sua modella, ispiratrice di forme pittoriche, eccitatrice di delizie erotiche, è scappata di casa col figlio di Giuliano. L'artista, solo e desolato, vicino alla sessantina, venne ricoverato in un Istituto per i vecchi e qui lo troviamo, sorvegliato dal prof. Siro Medici, seguace della cura Voronoff, il quale opera, a titolo sperimentale, su quei vecchi vicini alla morte, iniezioni di una miracolosa secrezione a base di ormoni. Il professore ottiene risultati miracolosi. L'esperimento vivificatore dell'energia virile e suscitatore di giovinezza è stato fatto con successo sul corpo di Giuliano Strada. Il vecchio, tramortito e quasi paralizzato, ha acquistato autonomia e sveltezza di movimento. La sua mente è alacre, le sue facoltà attive, la sua sensibilità e immaginazione sono ritornate feconde. Viva la vita. Egli canta questa sua nuova giovinezza con slancio poetico e si prepara a vivere per la seconda volta, come Faust, resuscitato dalla scienza del diavolo. Accanto al pittore c'è una giovine donna, una sua amica, Donatella, da lui conosciuta durante una dolorosa disavventura della donna che fu abbandonata e umiliata mentre dava alla luce una creatura. Il dramma del pittore e il dramma di Donatella crearono una specie di tenera solidarietà fra i due naufraghi della vita.

Ora il pittore Strada è divenuto celebre in tutto il mondo per la riconquistata giovinezza: egli ha creato nuove opere nelle quali ha infuso originali e nuovi elementi di estetica, di colorazione, di prospettiva. Una dottrina d'arte testimonia del suo fecondo vigore creativo. La radio diffonde il suo verbo. Il professore Medici partecipa anche lui di questa rinascita umana ed è invitato in tutte le cliniche europee a ripetere l'esperimento. Strada vive intensamente, come trasognato, la sua giovinezza d'arte e la sua giovinezza d'amore: col rigoglio della fantasia creatrice, si è ridestato in lui anche il senso, la facoltà amatrice, l'istinto del possesso ch'è istinto d'amore. Egli descrive questo suo stato vitale con pittoresca e ricca eloquenza, talora un po' letteraria ed analitica, tal'altra immaginosa e lirica, ma tuttavia piacevole. Donatella, la creatura salvata nel dolore, non è più per lui la casta amica, ma donna ispiratrice d'amore, di un amore imperioso nel quale istinto e sentimento si fondono in perfezione di dolcezza e consapevolezza. Ma Donatella, ama con appassionata venerazione il prof. Medici, l'uomo della scienza, che ha acceso in quella donna già provata dalla sventura, infiammate speranze. Medici è un grande scienziato, ma uomo coscienza pavida, servile alle menzogne convenzionali e alla morale della società. Egli ha una moglie e degli obblighi che potrebbe tradire per egoismo, ma che non vuole affrontare con la stessa franchezza ardente e amorosa con cui Donatella gli si offre. Qui nasce un dissidio di convinzioni e di coscienze non nuovo sul teatro. Donatella è tra il pittore Strada, che l'ama con intima purezza e aperta convinzione sentimentale e morale, e lo scienziato Medici che la desidera col puro senso, e vuole salvare la sua posizione sociale da ogni compromissione e dal pericolo di uno scandalo. Mentre avviene questo incrocio di passioni opposte e contrastanti, ecco che giunge da un amaro, doloroso vagabondaggio, il figlio di Giuliano Spada, deluso, vinto, pentito, pronto a ripartire. Il padre perdona al figlio il furto della modella. Episodio accessorio e non necessario al senso della commedia. La quale, pur allargando i suoi concetti e dilatando e complicando le prospettive psicologiche dei protagonisti, giunge alla sua conclusione naturale e artisticamente interessante.

Donatella soffre una crisi di coscienza: ama Medici, ma la pavida prudenzialità dell'uomo, impotente ad affrontare il giudizio del mondo per realizzare una libera unione con la donna che afferma di voler non perdere, la induce a ripudiarlo per eleggere invece Giuliano Strada del quale sente la sincera passione e la libera dedizione. Tra lo scienziato e il pittore scoppia battaglia di gelosia. Giuliano, gli contende Donatella. Medici lo umilia con l'insulto di avergli procurato la giovinezza che essendo artificiale, durerà per breve tempo. La contesa si fa drammatica. Il pittore afferma che l'istinto d'amore è la conseguenza naturale della giovinezza e che Medici è responsabile di ciò che ha creato. Giuliano Strada, nel momento stesso in cui legittima il suo diritto d'amore, si sente mancare. Il processo vivificatore del farmaco è finito. Il pittore non vede più, non sente che la propria voce. Pentito di aver voluto superare sè stesso e la volontà di Dio, fa atto di contrizione per tanto orgoglio: la vita non può essere vissuta una seconda volta. Ma nell'atto stesso del pentimento, l'istinto di conservazione lo richiama in un disperato appello: «Non voglio morire!».

***

La commedia, con tutte le sue amplificazioni verbali e la complessità dei suoi temi e pensieri, è interessante e palpitante ed ha avuto dagli attori della Compagnia una esecuzione mirabile, intelligente, piena di sensibilità e buon gusto. Molto deve l'autore all'interpretazione di Renzo Ricci che ha reso plastico, vivo e appassionato il suo personaggio ed ha detto l'atto di espiazione e contrizione con artistica, intima, religiosa gravità, con accento drammatico, caldo di vibrazioni. Con acuto e incisivo rilievo ha composta la sua parte Laura Adani, sincera nella concitazione e intuitiva nella tonalità del fraseggio. Mario Brizzolari, ch'è sempre sensibile e penetrante nel tratteggiare i suoi tipi, ha trovato anche ieri sera persuasive, evidenti forme espressive, e la Magri ha recitato con fresca e schietta e intelligente spontaneità e la Maver, l'Almirante, il Zoncada e gli altri figurarono con molto decoro. Dopo ogni atto cinque o sei calorosi applausi che si ripeterono otto volte alla fine.

V. I.

"Il ragno,, di Sem Benelli al Verdi

Dopo i grandi successi nelle maggiori città italiane, «Il ragno» di Sem Benelli giunge a Trieste nella interpretazione della Compagnia Ricci-Adani, che reciterà stasera per la prima volta sulle nostre scene questa nuova commedia moderna del poeta di «Tignola». L'attesa è fervida per il lavoro ch'è ormai giunto alla 149.a replica.

La cantante Anderson
al Politeama Rossetti

Contralto? Mezzosoprano? Soprano lirico? La domanda nasce così spontanea nella mente di chi ascolta la cantante negra Marian Anderson che iersera, alla presenza d'una folla eccezionale, sostenne un concerto al Teatro Rossetti. Come non pochi grandi cantanti, anche questa inimitabile artista possiede una tessitura vocale così estesa e così armoniosa in ogni suono, da non poter sopportare il limite d'una classificazione. Di lei si può dire che possiede un registro grave di risonanza perfetta, come pochi contralti posseggono, che le note del registro medio hanno la chiarezza tranquilla d'un mezzosoprano, che i suoni acuti squillano e illuminano la frase con la proprietà d'un soprano lirico. Per di più, una sensibilità freschissima, un tono trasognato, un lento smorire e rinascere della palpitazione sentimentale conferiscono al suo canto il suggello d'un'originalità il cui fascino non si spiega facendone una questione di razza. L'Anderson è innanzitutto un'artista e una cantante; inoltre, la sua educazione compiuta in Europa e le sue straordinarie attitudini linguistiche dimostrano quanta familiarità ella abbia oramai col nostro continente.

L'anno scorso, quando l'Anderson fu per la prima volta a Trieste, giudicammo la sua arte particolarmente felice nelle interpretazioni pervase di dolcezza. In questo breve intervallo la sua sensibilità s'è peraltro rafforzata, e la voce è cresciuta di volume. Ciò non vuol dire ch'ella non sia ancor oggi la cantante delicatissima, malinconica, trasparente, che allora abbiamo tanto ammirata. Le pagine in cui ella grandeggiò anche ieri contenevano infatti questa premessa sentimentale, e furono pagine cantate in modo indimenticabile; valgano ad esempio il «Messaggio di amore», il «Canto sull'acque», l'«Ave Maria» e sopra tutti la «Morte e la fanciulla» di Schubert, interpretata con impressionante maestà in quel mezzopiano monocromo, quando la morte invita la fanciulla a seguirla. L'Anderson, che aveva cantato la lirica nel suo tono originale di re minore (quasi tutte le altre furono trasposte, ciò che non era sempre necessario), potè chiudere con un re grave e raggiungere così un effetto che nessun contralto si potrebbe permettere.

Alla metà del concerto incontrammo un gruppo di liriche da lei già eseguite la volta precedente: alcune pagine del Sibelius, di ... romantica postschumanniana, e due canti del Kilpinen, pure finlandese, e pur lui non affrancato da reminiscenze tedesche.

I canti negri che chiusero il concerto ebbero dall'Anderson la loro animazione ideale: canti accorati, alle volte insistenti su un breve motivo ripetuto all'infinito, che par l'eco d'un remoto dolore, oppure melodie di più lungo respiro, perdentesi a poco a poco in un rantolo, ma anche canti vivaci, dal ritmo arguto, che quest'artista interpreta come nessun altro saprebbe.

La manifestazione era stata promossa dalla Società dei Concerti.

V. L.

"La figlia di Jorio,,
stasera al Rossetti

Vivamente attesa, stasera, alle ore 20.45, la Compagnia Marta Abba-Memo Benassi, inizierà le sue recite con la tragedia pastorale: «La figlia di Jorio» di d'Annunzio. Il ritorno di Marta Abba e di Benassi sarà accolto dal pubblico con fervida simpatia e interesse giacchè questi due artisti si presentano per la prima volta insieme e per la prima volta interpreti della tragedia pastorale che apparirà in una speciale cornice scenica.

Il IV Sabato teatrale
oggi al Verdi

E' noto il pieno favore incontrato in tutta Italia dal «Sabato teatrale», una istituzione veramente benefica che mira a rendere sempre più viva l'attenzione delle masse per l'attività delle nostre compagnie drammatiche. Anche nella nostra città, la grande famiglia dopolavoristica ha risposto affollando le sale dei teatri, tanto che non tutti coloro i quali desiderano assistere a tali spettacoli poterono intervenirvi. Che questa realizzazione fascista nel campo del teatro continui a suscitare sempre più larghe simpatie, lo dimostra la ricerca dei biglietti per la recita che avrà luogo oggi nel pomeriggio al Teatro Verdi, con la compagnia Ricci-Adani, che rappresenterà la commedia «I girasoli», di Guido Cantini. Lo spettacolo, vivamente atteso, avrà inizio alle 16 precise. I pochi posti ancora disponibili sono in vendita soltanto al Dopolavoro provinciale e alle casse del teatro.

Concerto del Sindacato musicisti

Martedì alle 20.45 nella sala dell'Ateneo musicale triestino in via G. Carducci 24, si terrà il VII concerto del violoncellista Ettore Sigon col concorso del pianista Alessandro Constantinides.

MANIFESTAZIONI PRIMAVERILI FIORENTINE

ALLA
VI MOSTRA MERCATO
NAZIONALE DI FIRENZE
L'ARTIGIANATO
PRESENTA LE SUE
CREAZIONI PIÙ ORIGINALI

25 Aprile - 9 Maggio 1936-XIV

Tutti vi troveranno motivo d'interesse e convenienza di acquisti

RIDUZIONI FERROVIARIE DEL 50%

UN UTILE ACQUISTO
ALLA FIERA DI MILANO

CONSORZIO INDUSTRIE FIAMMIFERI
PADIGLIONE "MONOPOLI DI STATO,,

BORSE DI TRIESTE

aprile	23	24	aprile	23	24
R. 3½%	77.40	77.50	Cosulich	13.—	12.75
Redim.	76.75	77.—	Gerolim.	40.—	40.—
Obbl. V.	88.50	89.—	Libera	43.—	43.50
B.T. 1940	99.15	99.25	Istr.-Tr.	230.—	230.—
B.T. 1941	99.15	99.25	Lussino	115.—	115.—
B.T. 1943	90.40	90.50	Martin.	70.—	70.—
B.T. 1944	94.60	95.025	Merid.	672.—	674.—
I. R. I.	464.—	465.—	Premud.	231.—	231.—
El. F.S.	469.50	470.—	P. Ferr.	130.—	130.—
Sofias	302.—	302.—	Tripco.	97.—	97.—
3 V. 3½%	430.—	430.—	Tram	203.—	203.—
3 V.4% c.			Ampelea	162.—	162.—
già 5-6%	438.50	438.—	Arrig.	215.—	215.—
3 V. 4%	426.—	426.—	Cant. R	100.50	101.50
T. 1899 c.	88.—	88.—	Cem. Is.	95.—	95.—
T. 1914 c.	93.—	93.—	Istr. C.	77.—	77.—
T. 1916 c.	93.—	93.—	S. I. P.	49.50	49.50
Istr. 1900	50.—	50.—	SELVEG	435.—	435.—
Generali	4005.—	4005.—	STEG	52.—	52.—
Ass. It.	485.—	486.—	Jutificio	250.—	250.—
Infort.	1850.—	1850.—	Lav. Tr.	255.—	255.—
Riun. A	1910.—	1905.—	Pastif.	213.—	213.—
Riun. B	1817½	1817½	Terni	210.—	210.—
Adria	22.—	22.—			

CAMBI: Londra 62.70; New York 12.705; Francia 83.55; Belgio 214.65; Svizzera clearing 411.02; Svizzera 413.75; Amsterdam 860.58; Jugoslavia 28.19; Polonia 238.50; Germania 509.68.

Continua la fermezza nei titoli di Stato che segnano tutti prezzi superiori. Trascurati e circa invariati gli azionari.

NEI DOPOLAVORO

«Quis contra nos?». Domani dalle 19 in poi trattenimento.

«Vittorio Veneto». Questa sera dalle 20 in poi, trattenimento. Domani festini. Partecipanti al raduno sul Monte Santo, si trovino alle 6.30 alla Stazione.

Cooperative Operaie. Domani, partecipazione al raduno sul Monte Santo. Lire 10. Partenza alle 6.30. Iscrizioni in sede. Domani, trattenimento danzante.

«Dimm» Sezione A. S'informano gli inscritti al raduno sul Monte Santo che la partenza dell'automezzo avrà luogo alle 6.45 precise di domani dalla sede.

Pubblico Impiego. Raduno a Gorizia e sul Monte Santo. Il prezzo del viaggio in ferrovia fino a Gorizia e in corriera fino al Monte Santo e ritorno è di lire 10.

Ginnastica. Oggi alle 15 allenamento atletica femminile in palestra. Sono ancora disponibili alcuni posti automezzo raduno dopolavoristico Monte Santo. Quota lire 8.50.

«Crda». I partecipanti al raduno sul Monte Santo (automezzo e ferrovia) devono trovarsi domenica alle 6.15 in sede.

Mutua Impiegati. Prenotazioni per il raduno sul Monte Santo; quota lire 8. Oggi trattenimento.

«R. Pitteri». Gita a Monte Santo. Iscrizioni in sede.

«P. Lucchini». Raduno al Monte Santo. Iscrizioni, lire 10. Partenza alle 7 dai portici di Chiozza.

«Monte Nero». Iscrizioni raduno sul Monte Santo. Domani ciclisti in sede.

«Dimm» Sezione A. Per il raduno sul Monte Santo partenza dell'automezzo alle 6.45 dalla sede (via Trento).

Bancari. Partecipazione al raduno sul Monte Santo. Per gli ultimi posti disponibili rivolgersi in sede.

«G. Beltrame». Sono in vendita ancora pochi biglietti per il raduno del Monte Santo al prezzo di lire 10. Domani, dalle 20 alle 24, trattenimento.

Escursionisti. Domenica convegno al Monte Santo. Iscrizioni in sede.

Ferroviario. Oggi, dalle 20.30 in poi, avrà luogo, alla sede «S. Vito» del Dopolavoro Ferroviario, un trattenimento danzante.

Gite per mare. Domani avranno luogo le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste» (soltanto con bel tempo): Per Isola alle 7, 14, 15 e 20; da Isola alle 6.30, 8, 13.30 e 20.

Per Pirano alle 7, 14, 15 e 20; da Pirano alle 12.55 e 19.35.

Per Portorose alle 14 e 15; da Portorose alle 19.15.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 8 (tocc. Ospizio), 10.30 (tocc. Ospizio), 12.10 (diretto), 14.35 (tocc. Ospizio e Ancarano), 18 (tocc. Ospizio - facoltativa), 18.15 (diretto), 20.30 (diretto); da Capodistria alle 6.10 (diretto), 9 (diretto), 10.30 (tocc. Ospizio), 12 (diretto - facoltativa), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (tocc. Ancarano e Ospizio) e 19.30 (diretto).

Con i piroscafi dell'«Isolana», partendo dal molo Bersaglieri: Per Isola alle 8, 12.5, 13.45, 14.45 e 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 13.15, 19.15 e 21.30.

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 13.45, 17.35 e 20.45; da Muggia alle 7.5, 8.45, 11, 13.45, 17 e 20.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

CORRISPONDENZA APERTA

Urgentissimo (Gorizia). Per il R. Decreto-Legge 5 luglio 1934, N. 1211, il saggio d'interesse sui mutui concessi dal fondo di garanzia per il credito agli impiegati e salariati dello Stato ai sensi dell'art. 1 del Decreto-Legge 28 dicembre 1924, N. 2133, convertito in Legge con la Legge 21 marzo 1926, N. 597, venne ridotto, a decorrere dal primo maggio 1934, dal 5 al 4 per cento. La stessa riduzione venne applicata, mediante corrispondente diminuzione delle rate ancora da pagarsi, sui mutui concessi anche prima della suddetta data, limitatamente però ai soli interessi dovuti sulle rate con scadenza posteriore alla data stessa.

Aspirante. Si rivolga al Comando Legione CC. RR., via dell'Istria 22.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marco.

NASCITE (24 aprile 1936-XIV): Mauro Claudia; Zigoi Bruno; Ferletti Corrado; Gherdina Angelo; Candias Ondina; Cocco Livia; Giombi Dario; Depaulis Giovanni; Grauso Lucia. Illegittimi 5: maschi 4, femmine 1.

DECESSI: Cibiz Maria, m. 8; Bogatez in Cossutta Gabriella, a. 24; Martellani Maria, a. 27; D'Alvise Sante, a. 64; Orsi Giuseppe, a. 80; Armignacca Carlo, a. 1½; Malabotti Raimondo, a. 79; Kakovic in Saffaro Maria, a. 37; Stanislausky ved. Spessot Caterina, a. 74; Inotti Livio, g. 1; Pelizon Giuseppe, a. 55; Miglie Anna, a. 63; Reggente Giuseppe, a. 39; Kerstelj in Olivetti Francesca, a. 54; Donia Vita, anni 2.

MATRIMONI TRASCRITTI: Malusà Italo, falegname con Furlan Genoveffa, casalinga; Zaccaria Antonio, ufficiale giudiziario con Clarici Olga, insegnante; Fontanot Francesco, meccanico con Sudich Giuseppina, casalinga; Pugliese Giovanni, meccanico con Lunic-Kolanovic Adalgisa, tipografa; Pisani Guido, agente postale con Vazzi Maria, casalinga; Fontana Romildo, panettiere con Curellich Maria, domestica; Marson Giuseppe, manovale con Toffoli Marianna, casalinga; Gollo Mario, impiegato con Lantieri Elda, casalinga; Cionnini Giordano, meccanico con Glavina Olivia, sarta; Bonomi dott. Guido, impiegato con Goeta Delia, casalinga; Kiss dott. Ottone, impiegato con Jeanrenaud Lily, casalinga; Sulini Romano, scalpellino con Zanardi Elsa, stiratrice; Sirotti Ruggero, commerciante con Negri Gioconda, sarta; Giraldi Paolo, macellaio con Tomasini Alma, casalinga; Girelli Nicola, litografo con Pertot Amelia, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Seppele Giorgio, impiegato con Vesselli Elsa, casalinga.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.45 AL; 6.05 DD; 8.35 D; 9.55 A; 11.56 OS (Lusso); 12.10 DD; 16.45 DD; 17.55 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.30 DD; 22.10 D.

Udine: 6.05 DD (Monfalcone, coincidenza per Gorizia); 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle, coincidenza a Gorizia per Udine); 8.35 D (Monfalcone, coincidenza per Udine); 10.35 AL; 12.20 A; 14.20 AL (Monfalcone); 16.05 AL; 17.40 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 19 O (Monfalcone coincidenza per Udine); 20.45 O (Gorizia).

Postumia: 0.05 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 8.55 DD; 13 AL (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 14.45 D; 17.15 OS (Lusso); 19.35 AL (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.05 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume alle 5.20); 5.15 A (S. Pietro C.); 7.35 DL; 8.55 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 13 AL; 14.45 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.35 AL; 20.30 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 9.10 DD; 11 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18.02 D; 18.33 AL (da Cervignano); 19.55 DD; 22.03 A (da Portogruaro); 23.20 DD.

Udine: 6.51 O (da Gorizia); 7.49 AL; 8.48 AL; 11.10 D (da Gorizia-Piedicolle); 13.03 AL; 15.52 A; 17.45 AL; 19.55 DD; 21.55 A; 22.15 D (da Gorizia-Piedicolle).

Postumia: 5.40 D; 7.18 AL; 9.30 DD; 10.01 AL; 11.24 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.40 DD; 20.57 DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.01 AL; 14.13 D (da S. Pietro C.); 16.12 AL; 19.15 AL; 20.57 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.25 O; 13.25 AL; 18.48 AL (Gorizia coincid. (D) per Piedicolle).

Pola: 5 O; 6.40 M (festivo, Erpelle Cosina); 8.30 DL; 13.50 M; 18.27 AL; 19.05 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.20 AL; 15 M (da Erpelle Cosina); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

ABBASSO LE BIONDE!

VENERI BIONDE, BRUNE E ROSSE SONO IN LOTTA... TIZIANO TRIONFA! — I «CAPELLI ROSSI» MARCIANO ALLA CONQUISTA DELL'AMERICA...

e da oggi al

Supercinema PRINCIPE

bionde, brune e rosse assisteranno col più vivo interesse al film più piccante, ad un susseguirsi di scene fantastiche, di canzoni travolgenti.

ABBASSO LE BIONDE!

vi farà penetrare, fra altro, nei proibitissimi «studios» cinematografici, dove, in uno sfarzo di grande lussuosità, trionfano le fanciulle più deliziose e seducenti.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

BAMBINAIA offresi, miti pretese. Cologna Monte Fiascone 194. 35544 A

CAMERIERA seria, lunga pratica, offresi presso famiglia distinta, oppure persona sola. Via Udine 19, Ban. 67096 A

CAMERIERA offresi, possibilmente due, bella presenza, anche fuori. Giulia 27, portinaia. 67137 A

CUOCA tedesca perfetta, anziana, cerca occupazione presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 67080 A

DOMESTICA offresi tutto fare, piccola famiglia. Via Toti 10, presso Scocchi. 67133 A

DOMESTICA tutto fare, buoni attestati, offresi. Via Milano n. 11. 16063 A

DONNA prestaservizi offresi 1-2.30 ore pomeriggio. Commerciale 2, portineria (pomeriggio). 67083 A

PENSIONATA brava tutti lavori, piccola paga, oppure vitto, offresi. Cavana 14, porta 15. 67173 A

PRESTASERVIZI tutto fare offresi tutto giorno. S. Maurizio 8, Bosco. 67109 A

PRESTASERVIZI offresi pomeriggio. Via Ugo Foscolo 46, portineria. 67136 A

PRESTASERVIZI brava tutto fare, offresi mattina. Donizetti 5. 36491 A

PRESTASERVIZI due ragazze capacissime offronsi. Campo S. Giacomo 16. 36534 A

RAGAZZA prestaservizi offresi. Torrebianca 16, portineria. 36484 A

RAGAZZA friulana giovane, pratica tutti lavori, offresi. Commerciale 15, portinaia. 16074 A

RAGAZZA capace tutti lavori casa, offresi prezzo mite. Piazza Goldoni 3, portiere. 67144 A

RAGAZZA con buoni attestati offresi. Via Molinovento 41, Marzi. 67165 A

RAGAZZA forte capace cucina qualunque lavoro, anche banconiera, offresi trattoria. Via Pietà 3-I, porta mezzo. 36559 A

RAGAZZA slovena capace cucinare e tutti lavori offresi stabile. Galleria 4, portinaio. 67094 A

RAGAZZETTA sedicenne offresi presso piccola famiglia. Ireneo Croce 5, porta 7. 67140 A

SIGNORA 35-enne offresi tutto il giorno, oppure ore da combinarsi, capacissima di tutti lavori. Via Alessandro Vittoria 2, calzoleria, Nino. 36496 A

14-ENNE friulana offresi piccola famiglia, oppure bambini. Via Ginnastica 44, II scala, Querin. 67134 A

15-ENNE bella presenza, miti pretese, offresi. Giulia 34-II, destra. 36564 A

16-ENNE forestiera cerca piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 36549 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. CAMERIERA-domestica per Milano, paga 160; altre per Roma, Napoli; cuoche, governanti cerchiamo, pronte occupazioni. Torrebianca 24. 67179 B

A. A. OTTIMI posti per ragazze tutto fare, presso distinte famiglie Trieste, Napoli, Torino, Roma, altre città del Regno, offronsi. Ginnastica 15-I. 36568 B

A. BAMBINAIA, cameriere, domestiche, governanti, signorine, prestaservizi, cercansi. Cavana 13, III, Stefanelli. 16069 B

A. RAGAZZA cercasi per aiuto cucina. Trattoria via Rismondo 13. 100536 B

CAMERIERA giovane, conoscenza tedesco, cercasi. Corso Garibaldi 17-I, Eggi. 67175 B

DOMESTICA robusta tutto fare cerca Peroutka, via Romagna 36-I, dalle 8 in poi. 36542 B

DOMESTICA tedesca cerca piccola famiglia. S. Michele 25-III. 67164 B

DOMESTICA, certificati, cercasi. Via XX Settembre 87, I. 16028 B

DOMESTICA brava tutti lavori casa, cucinare, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 16065 B

DONNA media età cercasi. Brattina, via Vespucci 8. 67161 B

PRESTASERVIZI praticissima mattina cercasi. Via Mandrie 6-I, porta 4. 67147 B

RAGAZZA capacissima cucinare, cameriera presenza, attestati, cercasi prontamente. XX Settembre 12. 16076 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

GIARDINIERE, agricoltore, capace, coscienzioso, offresi custodia, qualsiasi lavoro, stabile o saltuario. Cassetta 16030 C, Unione Pubblicità. 16030 C

INTERNISTA bar praticissima, presenza, offresi, anche fuori. Via Tiziano Vecellio 9, latteria. 67104 C

RAGIONIERE 28-enne celibe, perfetto corrispondente italiano, dattilografo veloce, offresi ovunque. Miti pretese. Cassetta 16035 C, Unione Pubblicità.

RICORSI qualsiasi specie, suppliche, sollecitazioni, scritturazioni, incarichi informativi, fiducia; serissima interessenza, garanzia, spesa piccolissima. Vidali 12, Scuola. 8007 C

SIGNORINA tedesca cerca posto sorveglianza bambini o signora. Weiller, Fiume, via Roma 4, telefono 17-10. 679 C

SIGNORINA 30-enne conoscenza piano, cucito, ricamo, offresi per bambini o persona sola. Cassetta 16045 C, Unione Pubblicità. 16045 C

VENDITORE tessuti, mercerie, mode, chincaglierie, ecc., abile, ottimo, attivo, lavoratore, bella presenza, distinto pratico anche magazziniere, vetrinista, parla italiano, tedesco, francese, sloveno, celibe, disposto recarsi ovunque, offresi miti pretese. Cassetta 15817 C, Unione Pubblicità. 15817 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. ATTENZIONE: riparazioni orologi garantite lire 5. Crispi 8. 67157 CC

A. A. MENDARESSA Zagoreo, viale XX Settembre 9, secondo. 66365 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 62 CC

ABITI uomo elegantissimi, confezione, fodere 110. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 7, sartoria. 16059 CC

RAMMENDATRICE pratica mano, macchina, offresi domicilio e trattoria. Indirizzo Piccolo. 36523 CC

SARTA donna brava, buoni prezzi. Via Crosada 12. 5325 CC

SARTA confeziona mantelli, trequarti 30, giornata 8. Indirizzo Piccolo. 36533 CC

TAPPEZZIERE materassaio lavora anche domicilio. Rivolgersi o scrivere: Barcola Bovedo 554. 67029 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

DISTINTA giovane, bella presenza, quale cameriera, pratica pure cucina, cerca piccola famiglia. Offerte Cassetta 180 D, Unione Pubblicità. 180 D

GARZONA parrucchiera pratica ricci, cercasi. Via Ginnastica 41. 16084 D

GARZONE falegname cercasi. Via San Giusto 3. 67099 D

LAVORANTI domicilio articolo novità bene retribuito, cercansi. LINA, Casella postale 831, Milano. 5230 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi. Via Industria 10. 67115 D

PARRUCCHIERA capacissima con macchina propria permanente cercasi. Foscolo 4, Gagliardi. 67143 D

PARRUCCHIERA con macchina propria, cercasi per affidarle reparto signore. D'Azeglio 22. 16086 D

RAGAZZA bella presenza, pratica bar, gelateria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 36499 D

RAGAZZO 14-enne commestibili. Ferriera 29, dalle 13-14. 67079 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

ALLOGGIO con vitto presso buona famiglia cerca ragazzo 14-enne. Rivolgersi via del Monte 17-III. 36835 E

CAMERA matrimoniale con comodo cucina, uso bagno e salotto, vicinanze Banca d'Italia, cercano coniugi senza figli. Offerte: Massimo d'Azeglio 24, Sevieri. 36507 E

MOBILIATA bella, possibilmente ingresso scale, telefono, cerca distinto stabile. Cassetta 16038 E, Unione Pubblicità. 16038 E

STANZA vuota cercasi. S. Nicolò, limitrofi. Cassetta 15394 E, Unione Pubblicità. 15394 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. A. BARCOLA affittasi mobiliata, telefono, bagno, caloriferi, villa. Telefono 8526. 67114 F

A. A. MOBILIATA bella, vitto, affittasi prezzo mite. Torrebianca 10-III, sinistra. 36562 F

A. A. MOBILIATA centralissima, pulita, affittasi. Milano 7-IV, destra. 67142 F

A. A. MOBILIATA indipendente, volendo vitto familiare, affittasi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 16067 F

A. A. MOBILIATA indipendente, quieta, affittasi. Coroneo 17-III, sinistra. 67108 F

A. A. STANZA elegantissima indipendente. XX Settembre 56-II, sinistra. 67163 F

A. CAMERA elegante, mobili moderni, affittasi. Corso Garibaldi 8-III, sinistra. 36510 F

A. CAMERA semilibera affittasi prezzo mite. Salita Promontorio 5, trattoria. 67032 F

A. CENTRALISSIMA ingresso libero affittasi. Giacinto Gallina 4-II, sinistra. 67130 F

A. INGRESSO scale signorile centralissima, affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 36520 F

A. MATRIMONIALE indipendente, volendo salotto, vitto 1-2 persone, affittasi. Luzzatto 1, Weber. 16072 F

A. MOBILIATA bella, ingresso libero, vitto, affittasi. Milano 14, II. 16057 F

A. STANZA affittasi, principio XX Settembre, 1.o maggio. Indirizzo Piccolo. 36546 F

A. VUOTA grande, bellissima, per scrittoio, abitazione, affittasi. Paduina 2. 67131 F

BELLISSIMA signorile, volendo matrimoniale, affittasi distintissimo. Battisti 8, porta 7. 36493 F

CAMERA bene mobiliata, volendo vitto, affittasi. Via Coroneo 9, porta 8. 16037 F

CAMERA uso studio, oppure abitazione, telefono, bagno, affittasi. Piazza Borsa 14-I, sinistra. 67176 F

CAMERA mobiliata affittasi presso distinta famiglia, Gatteri 50-III, destra. 36563 F

CAMERA elegante indipendente affittasi. XX Settembre 53-II, sinistra. 67181 F

CAMERETTA mobiliata, soleggiata, davanti, primo, affittasi. Alfieri 12, porta 3. 67088 F

CAMERETTA vuota affittasi. Rapicio 3 porta 16. 67141 F

CAMERETTA, centro, affittasi anche giorni. Valdirivo 16, II. 16068 F

ELEGANTE, bagno, ingresso libero, affittasi distinto. Ginnastica 41, porta 8. 67139 F

ELEGANTISSIMA soleggiata, conforto, vicinanza giardino pubblico, distinto affittasi. Indirizzo Piccolo. 67122 F

INDIPENDENTE mobiliata affittasi. Via Valdirivo 8, porta 9. 36539 F

INDIPENDENTE mobiliata pulita affittasi. Ginnastica 46, pianoterra, destra. 36565 F

INDIPENDENTE uno-due letti, bagno, eventualmente salotto, cucina. Duca d'Aosta 6, porta 13. 5327 F

LETTO affittasi distinta signorina. Piazza Cavana 6, porta 4. 5324 F

MATRIMONIALE, altra stanzetta una persona, affittansi. Piazza Leonardo da Vinci 2-I, destra. 67123 F

MOBILIATA 70 o vuota 50 affittasi. Moreri 34 (Roiano), Mastrovite. 67145 F

MOBILIATA affittasi, quasi libera, piccola famiglia. Giotto 9-III, destra. 36543 F

MOBILIATA eventualmente vitto affittasi distinta persona, Torrebianca 21, porta 10. 67026 F

MOBILIATA due persone, vitto buono, prezzo mitissimo, affittasi. Rossetti 12, mezzanino, sinistra. 67102 F

MOBILIATA ingresso scale, oppure cameretta, affittasi, anche breve soggiorno. Via Leo 12-II. 67138 F

MOBILIATA 1-2 persone e stanzetta, volendo pensione, affittasi. Geppa 15, primo. 36538 F

MOBILIATA bella affittasi distinto, unico subinquilino. Boccardi 5-III, vicino Hotel Savoia. 5326 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi a distinto signore. Piazza Borsa 3-III. 67168 F

MOBILIATA soleggiata, unico subinquilino, ingresso libero, e volendo attiguo salottino, affittansi a distinto. Indirizzo Piccolo. 36552 F

MOBILIATA bellissima, presso soli, ambiente distinto, affittasi, seria persona. Scussa 7-II, 11. 36487 F

MOBILIATA bella, cura vestiario, affittasi distinto. Commerciale 2-II, sinistra. 36521 F

MOBILIATA soleggiata affittasi. Giulia 19-II, destra. 36555 F

PULITISSIMA, tranquilla 1-2 persone, offresi. Crispi 11, porta 15. 67087 F

STANZA uso ufficio, affittasi 1.o luglio. Via Carducci 10. 36558 F

STANZA mobiliata indipendente, affittasi prontamente. Vitto. XX Settembre 27-III. 67078 F

STANZA mobiliata, con cucina, affittasi. San Michele 31, mezzanino. 36503 F

STANZE 2 vuote comodo cucina affittansi. Piccardi 14, porta 22. 67121 F

STANZETTA mobiliata affittasi presso piccola famiglia. Tommaso Luciani 14, terzo, sinistra. 36505 F

STANZETTA mobiliata, soleggiata, volendo costo, affittasi. Gatteri 29, IV, sinistra. 16062 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 66867 G

TEDESCO lezioni, conversazioni, offresi signorina germanica. Cassetta 16040 G, Unione Pubblicità. 16040 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

BORSETTA marrone smarrita. Generosa mancia riportando contenuto trattenendosi denaro. Indirizzo Piccolo. 67143 H

BORSETTA smarita, contenente chiavi e denaro, Piazza Unità 3, scale. Trattenersi denaro, riportarla al portinaio. 67127 H

CERTIFICATI auto smarriti. Mancia. Piccardi 12. 36551 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 243 I

A. APPARTAMENTO 3 stanze, sulla strada, ed una prospiciente giardino, bagno, stanzino, soleggiato, accessori, giardino. Buonarroti 36, accanto numero 28. 67183 I

ABITAZIONE 2 camere affittasi solamente due persone, mensili 190. Via Ghega 15. 67112 I

ABITAZIONE 2 stanze, bagno, camerino, accessori, soleggiata, rinnovata, affittasi. Indirizzo Piccolo. 67069 I

ABITAZIONE soleggiata, senza vis-a-vis, due stanze, stanzetta, cucina, accessori, affittasi 1.o luglio. Indirizzo Piccolo. 67160 I

ABITAZIONE casa nuova, Canova 17, angolo Foscolo, 3 stanze, ricchi accessori, termosifone, affittasi. Mazzini 27, telefono 5141. 36530 I

ALLOGGIO (villetta) tranquillo, vista mare, giardino, composto 3 stanze, camerino, bagno, affittasi luglio. Sara Davis 29, Bruna. 65944 I

APPARTAMENTI 4 stanze, camerino, cucina, accessori, via Vittoria Colonna 6 e 8. 36233 I

APPARTAMENTI 3-4 stanze, conforto, Revere 2, Cappello 3, Giulia 31, Mirti 2, Bellinzona 4, Severo 56 affitta amministrazione Finzi, Paduina 9. 15965 I

APPARTAMENTI nuovi, soleggiati, posizione splendida affittansi Franca 7, 9, 11: stanze 4, 3, stanzetta, bagno, riscaldamento, ascensore, poggioli, giardinetti. Amministrazione Pilato, Tagliapietra 4. 16054 I

APPARTAMENTI nuovi signorili, 2-3 stanze, stanzetta, bagno, cucina, ripostiglio, veranda, termosifone, soleggiati, vista mare, affittansi. Cappello n. 12. 36490 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, stanzino, cucina, bagno, affittansi prontamente oppure luglio. Via Ricci 3. 36500 I

APPARTAMENTI 4, 5, 6 stanze, accessori, affittansi Udine 3. Informazioni Amministrazione Petelli, telefono 58-27. 36514 I

APPARTAMENTI 2, 3 stanze, accessori, termosifone, affittansi prontamente e 1.o luglio, Gatteri 45. Informazioni Amministrazione Petelli, via Udine 2. 36515 I

APPARTAMENTI 2, 3 stanze, accessori, affittansi S. Francesco d'Assisi 51. Informazioni Amministrazione Petelli, via Udine 2. 36517 I

APPARTAMENTI 3 stanze, ripostiglio, cucina, affittansi via Ferriera 35. Rivolgersi portineria. Informazioni Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 36523 I

APPARTAMENTI soleggiati 3, 4 stanze, accessori, affittansi. Via Giulia 39. 36557 I

APPARTAMENTI casa nuova, soleggiati, vista, affittansi. Bazzoletti 4, telefono 6626. 67119 I

APPARTAMENTI bellissimi, 4 e 5 stanze, stanzino, stanzino bagno, cucina, poggiuoli, terrazza, ascensore, telefono, affittansi prontamente e luglio. Via Rossetti 23. 36560 I

APPARTAMENTINI moderni 2 stanze, bagno, calefazione autonoma, ascensore, affittansi per pronto o luglio, posizione soleggiata. Via Giulia 78. Informazioni 15-17 Amministrazione Spitzer, telefono 86-98. 36541 I

APPARTAMENTINO mobiliato elegantemente, dirimpetto giardino pubblico, affittasi. Molingrande 16-IV. 36061 I

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, soleggiato affittasi luglio. Gatteri 35, III, visitare dopo le 11. 16039 I

APPARTAMENTO 3 stanze accessori e giardino, in villa signorile, affittasi. Gretta di sopra 347. 36536 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 3 stanze, bagno, camerino, affittasi prezzo modico. Via Istituto 44. 36532 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, 2 poggiuoli, soleggiato, vista mare, affittasi. Scorcola Coroneo 756. 36489 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino bagno, cucina, terrazzino, affittasi via Giulia 11-I, sinistra, L. 279. Informazioni Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 36525 I

APPARTAMENTO soleggiato, posizione salubre, 3 camere, accessori, affittasi. Pindemonte 4. Informazioni Amministrazione Petelli, telefono 58-27. 36516 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, cucina, affittasi via Nordio 14 (già Gelsi), terzo, L. 246. Rivolgersi portineria. Informazioni Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 36527 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzetta servitù, stanzino bagno, cucina, affittasi via Rossetti 24. Rivolgersi portineria. Informazioni Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 36526 I

APPARTAMENTO 5 stanze, stanzino, 2 ripostigli, cucina, affittasi, via Imbriani 8-III, sinistra. Rivolgersi portineria. Informazioni Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 36524 I

APPARTAMENTO 5 stanze, veranda, stanzetta, bagno, giardino, affittasi. Salita Promontorio 15, telefono 31-81. 36494 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzino, cucina, affittasi 1.o luglio. Via Aleardi 6. 36556 I

APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze, stanzino, cucina, affittasi. Via Scoglio n. 17. 36555 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, prezzo conveniente, affittasi. Via Coroneo 1. 36554 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, affittasi prontamente. Via Carducci 8. 36553 I

APPARTAMENTO 5 stanze, stanzetta, bagno, cucina, cantina, mensili 300, affittasi. Gatteri 10. 35550 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cameretta, bagno, cantina, poggiuolo, accessori, riscaldamento centrale, ascensore, 380 mensili, affittasi prontamente. Rossetti 37-II. 67084 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, affittasi 1.o maggio, paraggi giardino pubblico. Piazza Leonardo da Vinci 4, porta 16. 67097 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, soleggiato, affittasi. Crispi 56 (Politeama). 67113 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, bagno, cucina, cantina, affittasi. Ginnastica 23. 67118 I

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina e giardino, conforto, affittasi. Via Petronio 10. 67125 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, soleggiato, rimesso a nuovo, affittasi 1.o maggio. Via Tiziano 8, rivolgersi portinaia. 67128 I

APPARTAMENTO 5 stanze, cameretta, bagno, cucina, cantina, poggiuolo, riscaldamento centrale, ascensore, 405 mensili, affittasi 1.o luglio. Rossetti 37, terzo. 67085 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzino, accessori, affittasi. Via Istituto 25. 67163 I

APPARTAMENTO 6 stanze, tutti conforti, piccolo giardino, due entrate, calefazione, affittasi. Viale III Armata n. 12. 67155 I

APPARTAMENTO 9 stanze, accessori, giardino, riscaldamento, affittasi. Via Moisè Luzzatto 10. 67154 I

APPARTAMENTO 4 stanze, vista al mare, affittasi. Piazza Venezia 4. 67152 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, affittasi. Via Milano 27. 67151 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, affittasi. Via G. Galilei 5. 67150 I

APPARTAMENTO mobiliato lussuosamente, conforto, bagno, primo piano, ascensore, prospiciente Piazza Unità, affittasi. Turci, Fabbri 4. 67177 I

APPARTAMENTO 2 stanze, una stanzetta, cucina, conforto, giardino. Scalasanta 184. Telefono 6063. 66569 I

BOTTEGA due fori affittasi via Imbriani 8. Rivolgersi portineria. Informazioni Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 36529 I

BOTTEGA via Cologna 1, ora commestibili, affittasi. Informazioni portinaio Giulia 4. 67110 I

CAMERA con focolaio, acqua, luce, affittasi. Via Petronio 10-III. 67124 I

CAMERA cucina, soleggiato, affittasi prontamente. Via Panorama 14-I. 66915 I

LOCALE adatto gelateria affittasi Guardiella Scoglietto, fermata autobus, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 67167 I

LOCALE d'angolo, grande vetrina, uso negozio, affittasi prontamente. Via Rossetti 23. 36561 I

PIANOTERRA locali lussuosi uso banca, uffici, società affittansi 1.o luglio. Via Cassa Risparmio 6. 67041 I

QUARTIERE 4 camere, bagno, servitù, giardino, termosifone, affittasi. Buonarroti 34. 66906 I

QUARTIERE villa, due camere, cameretta, terrazza, giardino affittasi Daurant 1, filovia. 16075 I

QUARTIERE soleggiato, 5 stanze accessori, mensili 293 affittasi. Paduina 3 16079 I

QUARTIERE due stanze, cucina, confort, lire 138 affittasi 1.o maggio. Rossetti 25, porta 3. 16064 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, giardino, confort affittasi prontamente 140. Besenghi 16. 16065 I

QUARTIERE camera cameretta cucina, orto, affittasi Barcola, Strada Friuli 600. Pozar. Conti 40. 14-15. 36531 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, affittasi prontamente L. 132 mensili. Massimo d'Azeglio 24. 35506 I

QUARTIERE 3 camere, accessori, giardino, affittasi. Pendice Scorcola 521. 36488 I

QUARTIERE affittasi, 2 stanze, stanzetta, cucina, conforto. Scala Santa n. 282. 36513 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, camerino bagno, affitto mite. Pasquale Revoltella 23, porta 5. 67081 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, cucina, conforto, occasione affittasi L. 170. Via dei Mirti 5-I (Roiano). 67126 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, affittasi prontamente. Quercia 84, Roiano. 36567 I

QUARTIERE villa 4 stanze, camerino, cucina, affittasi. Scorcola 17. 67173 I

QUARTIERI piccolissimi, medi, tutti prezzi, disponibili subito. Crispi 5, primo. 16055 I

QUARTIERI tre, due, una stanza, stanzino affittansi Foscolo 46, Pondares 7. 15980 I

QUARTIERI 2 stanze, ripostiglio, casa tranquilla, adatto 2 persone, pressi Sonnino L. 143, L. 170, con giardino, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 67107 I

QUARTIERINO elegante casa distinta affittasi 30 giugno, eventualmente subito, 3 camere, bagno, I piano. Via Giulia 14-I, Mora. 67091 I

STANZA uso ufficio, con poggiuolo, affittasi. XXX Ottobre 15. 67111 I

STANZE due, stanzino, cucina, ripostiglio, poggiolo prontamente o 1.o luglio affittasi. Piccardi 10. 16066 I

TETTOIA grande per qualunque uso affittasi prontamente. Viale Raffaello Sanzio 11. 67117 I

VILLINI Rozzol in Monte, 3 camere, accessori, giardino, affittasi prontamente. Visita e informazioni sul posto domani 10-13, 15-18, rivolgersi villino n. 1252. 67135 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 L

CAMERA camerino cucina, prezzo minimo, cercasi. Piazza Umberto 2, terzo. 67116 L

QUARTIERE soleggiato 2 camere, cameretta, bagno, cucina, cercasi 1.o luglio. Offerte prezzo. Cassetta 36512 L, Unione Pubblicità. 36512 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE, cantonali, travate, serbatoi, pompe, motori, pulegge, tubi ed altro materiale d'occasione, vendonsi nel magazzino Campo Marzio 6. 36519 M

ALCUNE volpi argentate, nere, lupi, pellerine. Prezzi convenienti, Gallina 4. 67011 M

BAGNO completo seminuovo, grammofono Columbia ultimo modello, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 67153 M

BAGNO scaldabagno lampade, caloriferi a gas, coltrinaggi, ghiacciaia piccola, vendonsi. Esclusi rivenditori. XX Settembre 40-III, destra. 67132 M

BANCO metallo e cristallo vendesi occasione. Via S. Giusto 3, falegnameria. 67098 M

CARROZZELLA Brenabor vendesi. Via Ruggero Manna 18, porta 6. 36504 M

CARROZZELLA bambini, buono stato, vendesi occasione. Canova 13-I, destra. 67100 M

CASSA controllo National elettrica, perfetto stato, nuova, vendesi. Farmacia via Orologio 6. 67149 M

FRIGORIFERO automatico modernissimo, media potenza, adatto macelleria, albergo, vendesi occasione. Cassetta 16039 M, Unione Pubblicità. 16039 M

GRAMMOFONO valigia, dischi, vendo o scambio bicicletta. Settefontane 4, secondo. 67158 M

MACCHINA Singer rientrante, lussuosa, altra 90, vendesi occasionissima. Molinovento 5. 67103 M

MACCHINE «Naumann», «Vigor», le migliori, uniche dispositivi automatici moderni, senza cambiamenti complicati per ricamo, vengono date in prova 4 anni, prezzi bassissimi, altre usate 80. Rateamente. Imbriani 12, Tuliach. 16061 M

MACCHINE cucire Necchi, speciali cucito, ricamo, rammendo, altre Singer 160 occasione. Natale, Battisti 12. 36566 M

MANTELLE, bolerini, sciarpe, colli, volpi vendonsi occasione. Beccaria 9, negozio. 67170 M

MANTELLI eleganti signora, causa lutto vendonsi. Parini 17-III, sinistra. 36497 M

STUFE maiolica (5) diverse grandezze, buonissime, vendonsi. Crispi 42, portineria. 16053 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

AUTO per bambini cercasi occasione. Cassetta 16077 N Unione Pubblicità. 16077 N

MACCHINARI d'occasione e metalli comperiamo. Magazzino Campo Marzio n. 6. 36518 N

TECNIGRAFO con tavolo acquistasi se ottimo stato. Offerte Cassetta 16037 N, Unione Pubblicità. 16037 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. SOLAMENTE Punzo, Carducci 10, vende camere letto, cucine, mobili diversi, buon prezzo. Confrontate. 1000 NN

ARCIOCCASIONE. Cucine 300, matrimoniali 600! 900! Salotti 450, soltanto Tarabochia 6. 16070 NN

ARGENTIERA Biedermaier cercasi occasione. Indirizzo Piccolo. 67174 NN

CAMERA pranzo nuova moderna vendesi, garanzia. Ruggero Manna 16, porta 8. 66674 NN

CAMERA pranzo completa vendesi occasione. Luzzatto 29, mezzanino. 67101 NN

CAMERA nuova porte piene, lavorazione finissima, occasione. Tesa 5, portiere. 6005 NN

CUCINA tre pezzi, armadio smontabile, letto piazzamezza, vendonsi. Gatteri n. 50. 16056 NN

LETTI nuovi in noce, solidissimi, vendonsi. Coroneo 1, porta 6. 36540 NN

MATRIMONIALE noce straoccasione modernissima. Via Guardia 11, falegname. 16073 NN

MATRIMONIALE pulitissima, pranzo, anche antiche, comprerei occasionissima. Cassetta 16046 NN Unione Pubblicità. 16046 NN

MATRIMONIALI 930! Porte piene 1500! 1600! 1700! Sala lussuosa 1800! Salotto 550! «Tergeste», Crispi 39. Confrontate! 36298 NN

MOBILI occasione, quasi nuovi, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 67106 NN

PIANINI, pianoforti, armonium, ottime occasioni vendonsi con garanzia. S. Francesco 22. 16082 NN

PIANINO tedesco garantito perfettissimo, vendesi occasione, Corso Garibaldi 13, primo. 64 NN

PIANINO tedesco garantito perfetto vendesi, rara occasione. Carducci 32, secondo. 67180 NN

SALOTTINO legno scuro, vendesi. Via Battisti 6-I, porta 7. 36522 NN

SALOTTO, altri oggetti vendonsi causa trasferimento. Media 16-III, sinistra. 16083 NN

SALOTTO autentico veneziano, antico, perfetto, finissimo, vendesi occasione. S. Francesco 13, porta 14. 67092 NN

STANZA pranzo stile Ottocento, armadietto antico, cucina, altri, vendonsi. Montfort 10, mattina. 67105 NN

STANZA letto una persona, credenza e tavolo da pranzo, attaccapanni, ed altri mobili vendonsi. Indirizzo Piccolo. 36537 NN

STANZA una persona, quasi nuova, legno bianco, cucia economica, buono stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 36545 NN

STANZA matrimoniale completa, suste, materassi lana, cucina moderna, vendonsi 1000. Paduina 9-IV, sinistra. 67146 NN

STANZA pranzo vendesi causa partenza. Viale Regina Elena 17, porta 15. 36511 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, orologi vecchi, oro compero, pagando prezzi massimi. Via Mazzini 46, Oreficeria Polvi. 113 O

A A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere, compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40. Oreficeria Stermin. 63 O

A. ACQUISTO argento oro disimpegno polizze. Signoretto, Corso Emanuele 2. 16071 O

ARGENTO, oro, orologi, brillanti, polizze pago massimo. Spina, Imbriani n. 2. 66957 O

BOTTIGLIE, casseforti, compransi, vendonsi. Damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono. 678 O

ENCICLOPEDIA 1936, tre volumi, illustratissima, completa L. 50. Vaglia viale Lombardia 86, Milano. Saggio gratis. 5175 O

PIAZZISTI piazziste vendite rateali cercansi. Indirizzo Piccolo. 16052 P

509 torpedo 4 porte perfetto stato, tassa pagata vendesi causa partenza. Gatteri 50, magazzino. 15056 Q

ROTAIE sei 600 per 20 cm.; sedie 40, tavoli 7 pieghevoli vendonsi. Cisterone 19 (Gretta). 36543 O

Nel pomeriggio del 22 corr. si spense serenamente nel bacio del Signore, all'età di 85 anni

LUIGIA ved. PETRANI nata VOLT[...]

Gli addolorati figli **SANDRO, ENY** e **ETTA** [...]VESI, la nuora **TILLY SAMBO,** il genero **GIOVA**[...] **GOVESI,** i nipoti e parenti tutti ne danno il [...]nunzio a tumulazione avvenuta.

Cherso, 24 aprile 1936 - XIV.

PARIDE C[...]

spegnevasi serenam[...] del 22.

La desolata mad[...] **TRAMPUS,** la m[...] **n. MICOSSIG,** il fr[...] **CO** (assente) con [...] **VIA n. de PONTE** tutti partecipano l[...] mulazione avvenut[...]

Trieste, 25 aprile

Ieri, munita dei co[...] spirò nel fiore dell'età

Mia Mart[...]

I desolati genitori **GIUSTINA,** il fratello [...]gnata **LIDA,** nonchè [...]giunti, ne dànno la [...]zione a quanti la co[...]

I funerali seguiran[...] corr., alle ore 16, part[...] N. 92 di Barcola.

Prem. Nuova Impr., v[...]

Rappresentanti, pia[...]

cent. 30 la parola. Mi[...]

QUINDICI giornalme[...]ranno tutti dedicandosi [...]prio domicilio, nostra [...]scolo gratis. Manis, Ro[...]do campione lavoro ri[...]

Automobili, biciclett[...] Autorimesse - S[...]

cent. 60 la parola. Mi[...]

BALILLA aerodinamica [...] o senza autista. Conti [...]

BICICLETTA perfetta [...] biasi grammofono dis[...] ne 4, secondo.

FIAT 514 ottimo stato [...] do Melappioni, Monfalc[...]

MOTOCICLISTI! Carbu[...] Amal per tutti tipi. M[...] mascoli, Fabio Severo [...]

Capitali - Società - [...]

cent. 60 la parola. Mi[...]

BAR caffè avviatissimo [...] simo rione, vendesi c[...] Palma, Mazzini 3.

BOTTEGHINO frutta, [...] avviatissimo, rione nuov[...] binazione. Indirizzo Pic[...]

COMPRATORE edicola [...] Prezzo convenientissimo [...] breria Stazione Central[...]

LATTERIA caffè con [...] liche vendesi. Traspor[...] ne. Dreos, Caffè Tomma[...]

MENSA familiare centr[...] desi causa altro impieg[...] Piccolo

MUTUO 6000 su polizza [...] Massime garanzie. Inter[...] te Cassetta 16034 R, Uni[...]

NEGOZIO alimentari [...] altri impegni. Corso V[...]

PER ampliamento im[...] stria possibilitando coll[...] cansi 100.000. Cassetta [...] Pubblicità.

PERSONA pratica prend[...] ria o spaccio in condu[...] Cassetta 16036 R, Unio[...]

SPACCIO vini cedo in[...] tanza. Indirizzo Piccolo.

STABILIMENTO stirat[...] macchinari, avviatissim[...] causa malattia. Palma.

5000 urgenti a buon in[...] zie sicure. Indirizzo Pi[...]

Acquisti e vend. ca[...]

cent. 60 la parola. Mi[...]

AFFARONE: Friuli ca[...] colonia, terreno prima [...] garantito 6%, vendo 3[...] 16042 S. Unione Pubbli[...]

BARCOLA Riviera villa [...] ni, conforto, moderna, [...] Indirizzo Piccolo.

CASA campagna terreno [...] tri quadrati, posizione [...] vendo prezzo d'occasion[...] eredità. Telefonare 64-2[...]

CASA via Ponziana 15 [...] radiso), vendesi il gio[...] ore 10, studio notaio J[...] chiavelli 13-I.

CASA villa con 3 quar[...] posizione Scorcola 17. [...]

FONDO per villa centro [...] ra occasione prezzo. C[...] Unione Pubblicità.

OPICINA villa lussuosa [...] annesso villino, vendesi [...] colo.

QUARTIERE in condo[...] camerino, bagno, mas[...] vendesi. Visitare dalle [...] Piccolo.

STABILE nuovissimo, [...] lida, conforto, vendesi [...] prezzo 275.000. Esclusi m[...] rizzo Piccolo.

STABILE centrico, mas[...] fortissimo reddito vend[...] setta 16051 S Unione Pu[...]

VILLA in via F. Redi [...] bellissima posizione, ri[...] rio. Visitare 14-16.

Diversi

cent. 70 la parola. Mi[...]

A rate da lire 5 in più: [...] zature, telerie, cotoner[...] mann, piazza S. Giovan[...] foglietto informativo gr[...]

BRILLANTI montature [...] bracciali, orologi marc[...] per cento. Oreficeria B[...] ribaldi 35.

CAPPELLI signora no[...] prezzo incredibile lire 10 [...] eo Scrosoppi, Corso 39.

Sabaitù, fiore del Tigrai

16 — di Roberto Mandel

Fattosi a cercar nella tenda, Moreni trovò un otre colmo. Con l'acqua disgustosa di quel recipiente primitivo, non gli tornò difficile aiutare Sabaitù a riprendere i sensi. Per calmar l'agitazione della giovanetta che l'ascoltava coprendo di baci e bagnando di lagrime le sue mani, Mario dovette raccontarle senza indugio tutto ciò che egli sapeva a proposito del giovane indigeno strappato miracolosamente alla morte.

La fanciulla non piangeva più. Esultante d'allegrezza, in preda anzi al delirio della felicità, ella esclamava:

— Tecassar è vivo! Tecassar mi attende! Non voglio più morire! Voglio correre da lui! Andiamo subito da Tecassar, signore!

— Nè tu, nè io — notò l'italiano — possiamo uscire da questa cella.

Sull'esaltazione effimera della povera creatura dall'anima sconvolta, cadde il gelo della realtà cruda.

— E' vero! — esclamò ella, smarrita — Non sono che una misera merce umana in pugno a Cassabath.

— Non temere! — la incitò il giovane — Tu non sai ancora perchè mi trovo qui. Per accontentare Tecassar e per anticipare la redenzione di tutti gli schiavi etiopici che verrà compiuta dall'Italia, sono deciso a versare nelle mani del capo dei predoni il prezzo del tuo riscatto.

— Ah, signore! Quanto sei generoso! Ti sei accordato con Cassabath?

— Non ancora.

— Andiamo a trattare con lui, vuoi?

— Non so se questo sia il momento opportuno. Ad ogni modo...

— Perdona la mia impazienza!

— La comprendo.

— Allora andiamo, vuoi?

C'era tanta dolcezza nello sguardo supplichevole e nella voce vibrante della fanciulla, che Mario — per quanto poco propenso a intavolar discussioni col predone, mentre nulla sapeva ancora, con certezza, della propria sorte — non seppe rifiutarsi.

— Tentiamo! — egli decise.

Presa per mano la schiava ardente d'ansia e di speranza, Moreni s'avviava con lei all'uscita della tenda per chiedere ai guardiani di condurlo dal «grazmatch» quando, sul capo dei due giovani, simultanea ad un tambureggiare improvviso di scoppi, passò miagolando una raffica di pallottole.

Percossa dalla grandinata di piombo, la tenda sforacchiata crepitò...

***

Non appena allontanato l'italiano, Cassabath si rivolse — truce nel volto e nello sguardo — all'altro captivo.

— Tamassà! — gli disse, con una voce che tradiva la gioia crudele della belva umana caduta sulla preda — Tu sai ciò che ti attende! C'è un solo mezzo, per te, d'evitare la pena, atroce quanto la viltà del tuo tradimento: devi dirmi la verità, tutta la verità.

— Se parlo — chiese il prigioniero — mi salverai la vita?

— Sì.

— Me lo giuri?

— Te lo giuro!

— Col cuore o con le labbra?

— Sul mio onore!

— Quale? — chiese Tamassà, ironico e sprezzante.

— Bada! — ringhiò Cassabath — Ti prendi beffe di colui che può ucciderti come si schiaccia un verme?

— Rispondo come si conviene alla tua burla.

— Alla mia burla?

— Sì, tu ti prendi gioco di me.

— Come! Non ti ho giurato?...

— La tua bocca ha parlato solo per mentire. Ti conosco, uomo dalla sincerità degli aspidi!

— Bada, ti ripeto! Voglio sapere la verità! Chi è l'italiano cui ti accompagnavi?

— Non so quel che posso dire e quel che posso tacere. — rispose Tamassà, timoroso ma rassegnato alla tristezza del suo destino — Del resto, perchè chiedi a me quanto riguarda un altro? Rivolgiti al mio nuovo padrone.

— Non vuoi parlare, dunque? La vedremo! — tagliò corto il capo dei razziatori.

Pronti ai suoi cenni, quattro o cinque uomini si precipitarono sul prigioniero, lo gettarono a terra, gli legarono saldamtnte i polsi e le caviglie.

Si direbbe che gli abissini, non meno efferati nelle torture, siano stati a scuola dai cinesi, maestri inarrivabili nell'arte diabolica dei supplizi.

Immobilizzato lo sventurato Tamassà, che ormai s'augurava soltanto di morire in breve tempo, i razziatori si recarono ad arroventare le punte delle loro sciabole fra le brage dei roghi languenti.

Mentre i carnefici si preparavano alla nuova infamia, Cassabath tentò ancora una volta di smuovere la fermezza del condannato.

— Ascoltami! — gli disse — Se non parli, ti farò...

Il predone non potè finire.

Glielo impedì una salva, scrosciata improvvisa a lacerare col guizzo delle sue fiammelle la semioscurità della notte sullo svanire.

Intensissima, una grandinata di pallottole s'abbattè sui predoni, facendo cadere nel sangue i primi uccisi, i primi feriti.

Da ogni parte si levarono urla d'incitamento e di terrore.

Leone contro ai deboli, Cassabath non era che una iena di fronte ai più forti di lui.

Bastò la prima scarica nutrita, a persuadere il condottiero prepotente e vile che il bivacco veniva assalito da più di cento nemici: il doppio dei suoi uomini, decimati per maggiore disdetta fin dall'inizio.

Fiero nella strage delle sue vittime, codardo nel pericolo, il «grazmatch» non pensò nemmeno ad impugnare le armi. Lasciando agli altri il sacrificio vano, egli si precipitò al suo destriero, gli mise la cavezza e lo sellò febbrilmente, in qualche attimo appena.

Una strada s'apriva innanzi al fuggiasco: quella per la quale era venuto.

Mentre gli aggressori irrompevano da tutte le parti, Cassabath si precipitava sulla pista, seguito soltanto da otto o dieci uomini: i più pronti ad imitare il suo esempio ignominioso.

Lasciandosi alle spalle, sempre più lontano, il bivacco rattristato dalla strage della sua orda, abbandonata senza scrupolo alcuno alla sua sorte atroce, il miserabile galoppava a briglia sciolta. Dietro a lui, spronando a sangue cavalli e muletti, gli altri fuggiaschi correvano pazzamente, suscitando gli echi della selva attraversata alla velocità del turbine.

D'un tratto, una fiammella s'accese... scrosciò uno sparo...

Colpito, il cavallo di Cassabath cadde sulle ginocchia.

Ruzzolato di sella, il predone si rialzò istantaneamente con la prontezza d'un felino, si gettò fra gli alberi più vicini e scomparve nel viluppo dei tronchi, delle frasche, dei rampicanti.

Lontano, scoppiettavano gli ultimi colpi di fucile sparati dagli aggressori ignoti a stroncare la resistenza estrema dell'orda sacrificata.

IX
Dov'è Mario?

Partito Moreni coi due compagni della sua avventura audace, Paolo si gettò sul lettuccio da campo a riposare un poco.

Ma non gli riusciva di trovare il sonno. Egli conosceva da parecchi anni, ormai — per quanto giovani entrambi — il buon compagno delle grandi imprese cinegetiche. Era suo amico d'infanzia, quasi nulla ignorava del suo animo aperto e schietto, della sua indole generosa e leale. Lo sapeva risoluto, innamorato del rischio e dell'ardimento, accorto tuttavia al tempo stesso, tanto da non cadere mai in avventatezze temerarie.

Eppure Colombi non si sentiva tranquillo.

Per ingannare l'insonnia della attesa, si recò a visitare i feriti. Ansiosissimo, Tecassar contava i minuti.

— Oh, signore! Avresti fatto meglio a lasciarmi andare! — disse egli — La ferita non mi duole più. La febbre mi eccita, anzichè deprimermi. Sarei stato di valido aiuto, credilo!

— Non dubitare! — lo rassicurò Paolo — Il mio amico e il bravo Mahmud sapranno condurre a termine il piccolo colpo di mano. Poichè ha vissuto [...] che tempo coi razziat[...] fornirà loro indicazio[...] Fra poco, Moreni ed [...]pagni si saranno imp[...] messaggero più o meno [...] Domina l'impazienza [...]trebbe nuocere, ritard[...]rigione e lascia trasco[...]po necessario al ritor[...] amici.

Gli altri due feriti: [...]sati con Tamassà al s[...] italiani, riposavano tr[...]te. Le loro condizioni [...]no preoccupazione alc[...]

Lasciata la tenda, [...] piccolo reparto d'osp[...]bi ispezionò l'accamp[...]

Gli uomini e i mul[...]no, stanchi per le fati[...]ga marcia.

Alimentati spesso, [...]vano con tortili vamp[...] e frange di fumo, te[...] i leoni, i leopardi, le [...] sciacalli, i lupi, che [...] ruggire, miagolare, a[...]trare, con voci lament[...]ciose, affievolite dalle [...] silvestri.

Omar e un suo comp[...]vano, il fucile imbracc[...] sottesi.

Proprietà letteraria